

# **Programma Pastorale 2009-10**

**Settembre 2009**

**[www.diocesiamalficava.it](http://www.diocesiamalficava.it)**

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**



## **PRESENTAZIONE DELL'ARCIVESCOVO**

Un altro anno pastorale ci viene assegnato dalla Provvidenza, come dono di un tempo di grazia da vivere ricordati ad una progettualità comune che ci spingerà ad ulteriori passi verso quel “*camminare insieme*” che, sostenuto dalla spiritualità di comunione, sta divenendo lo stile operativo della nostra Chiesa particolare.

Quante attese di novità, quante speranze equipaggiano il nostro spirito in questa fase iniziale. Esse potranno trovare concretezza, al di là del semplice desiderio, se cammineremo insieme, coinvolti e corresponsabili, verso l'orizzonte comune: dare alla nostra Chiesa un volto accogliente, familiare ...e conciliare. Vogliamo sempre più passare dalla logica della delega, della passività, del disinteresse a quella della passione nella costruzione del Regno di Dio in questa nostra terra, segnata non solo dalla storia, dall'arte e dalla bellezza della natura, ma anche dal desiderio della nostra gente di dare senso alla quotidianità del suo lavoro, delle sue aspirazioni, ... del suo stesso concreto flusso esistenziale. Mai rinunceremo a possedere quella profonda ambizione evangelica che ci vuole, nella simpatia e nel rispetto, accanto a tutti, non solo per ascoltare il loro vissuto, ma anche per spronare a camminare insieme come Chiesa, luogo epifanico di comunione, ove, bandita ogni forma di emarginazione o di particolarismo, c'è posto per tutti, gli uni a fianco degli altri, in quella familiarità tutta vera e prorompente dalla consacrazione battesimale, da riscoprire in un vissuto da intessere di carità e di fiducia reciproca.

In un momento storico in cui in maniera più o meno consapevole le relazioni sono contrassegnate prevalentemente da valori puramente economici o di interessi specifici e mirati specificamente alla produttività, da conseguente indifferenza e soggettivismo, il nostro compito e dovere come membri di questa Chiesa Locale è di sintonizzare la memoria nell'anelito del *Buon Pastore* che ci richiama ad essere una sola cosa con Lui e nell'identità del nostro essere Chiesa, *popolo, famiglia di Dio*, in cui, di fatto, si è tutti invitati a *camminare insieme con fiducia*.

E' da ravvisare in queste motivazioni di fondo lo sforzo che ha contrassegnato l'impegno appassionato di tutti i nostri operatori pastorali nel primo triennio di programmazione pastorale unitaria. L'anno che prende il varo in maniera solenne con i lavori del 13° Convegno Pastorale Diocesano è immediatamente agganciato al triennio precedente, non solo per l'architettura metodologica del cammino diocesano, ma anche per il valore attorno al quale esso continuerà a coagulare le sue pretese, i suoi sforzi e le sue attese: quello della fiducia. E' il valore di partenza e di base su cui potranno poggiare relazioni più veraci per un'autentica comunione all'interno e all'esterno della famiglia ecclesiale.

Tale riproposizione del valore della fiducia che contornerà la nostra programmazione annuale non vuole assolutamente denotare un anno di stasi o ripetitivo di esperienze già provate, ma vuole creare spazi più ampi di relazioni ed attività, nonché di riflessione, per far radicare meglio nella coscienza di ciascuno la validità e la priorità di tale valore, prima di intraprendere le tappe programmatiche successive.

## Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni Programma Pastorale 2009-10

Sarà anche l'anno che potrà offrire l'ulteriore occasione per consolidare le strutture di base (Epap, Messaggeri...) che, in ogni comunità parrocchiale, sono chiamate ad animare e a stimolare il coinvolgimento di tutti, nel rispetto dei carismi e delle possibilità di ciascuno. Non vi sia scoraggiamento laddove ancora non si è avuta la possibilità pratica della creazione di queste strutture: a nessuno è imposta la fretta per soluzioni improvvisate o superficiali. Il nostro *camminare insieme* esige il rispetto di tutti, delle varie situazioni o necessità, del ritmo reale del contesto in cui si opera, purché sia bandita la sterile rassegnazione o la passività, fattori che discostano dalla comunione, danneggiandola con atteggiamenti di autoreferenzialità ed isolamento. Mi affido, al riguardo, alla tenacia dei membri dell'EDAP che, coordinata dal Vicario per la Pastorale, aiuteranno, nella creazione di questi organismi, le Parrocchie che ne manifestano la necessità.

Il mio plauso va anche al linguaggio semplice che si è deciso di adottare per riesprimere la meta e le motivazioni inerenti al percorso di questo nuovo anno pastorale. La semplicità espressiva è comprensibile a tutti e questo non è poco per la nostra Chiesa che davvero vuole comunicare a tutti, essere compresa da tutti nelle sue scelte operative. Più c'è vera comprensione del Programma Pastorale, più cresce l'intesa e la corresponsabilità.

Mi auguro anche che il diminuito numero dei gesti mensili "moltitudinari" offra più tempo per poterli meglio comprendere e realizzare. Resta sempre quel parametro di riferimento che essi possono essere adattati alle esigenze della propria realtà e realizzati in forme diverse, sia all'interno della chiesa, durante le celebrazioni festive, sia all'esterno, in luoghi neutri (piazza, luoghi di aggregazione...) come spazi privilegiati per poter incontrare anche chi, vivendo ai margini della vita ecclesiale perché toccato da pregiudizi o da cattive testimonianze, reclama vicinanza e chiarimento.

Un pensiero particolare ed incoraggiante lo rivolgo ai miei presbiteri in questo anno sacerdotale. Si ravvivi in ciascuno di essi la necessaria fiducia da accordare ai laici, collaboratori irrinunciabili nel loro ministero: *"è da ricordare, in questo contesto, il caloroso invito con il quale il Concilio Vaticano II incoraggia i presbiteri a "riconoscere e promuovere sinceramente la dignità dei laici, nonché il loro ruolo specifico nell'ambito della missione della Chiesa... Siano pronti ad ascoltare il parere dei laici, considerando con interesse fraterno le loro aspirazioni e giovandosi della loro esperienza e competenza nei diversi campi dell'attività umana, in modo da poter insieme a loro riconoscere i segni dei tempi"<sup>1</sup>. "Sapendo discernere quali spiriti abbiano origine da Dio, (i presbiteri) devono scoprire con senso di fede i carismi, sia umili che eccelsi, che sotto molteplici forme sono concessi ai laici, devono ammetterli con gioia e fomentarli con diligenza" (PO, 9).*

Di tutto questo, il primordiale banco di prova è dato dalla costituzione, in ogni parrocchia, del Consiglio Pastorale Parrocchiale e del suo buon funzionamento, in ordine ad una pastorale ben compaginata, organica ed ancorata alla spiritualità di comunione.

Ai presbiteri porgo l'augurio servendomi delle stesse parole del card. Claudio Hummes, Prefetto della Congregazione per il Clero: *"Non lanceremo il seme della Parola di Dio soltanto dalla finestra della nostra casa parrocchiale, ma usciremo nel campo aperto della nostra società, a cominciare dai poveri, raggiungendo anche tutti i livelli ed istituzioni della società. Andremo a visitare le famiglie, tutte le persone, anzitutto i battezzati che si sono allontanati. Il nostro popolo vuol sentire la vicinanza della sua Chiesa. Lo faremo, andando verso la società attuale, con gioia ed entusiasmo, sicuri della presenza del Signore con noi nella missione e sicuri che Lui busserà alle porte dei cuori ai quali Lo annunzieremo"<sup>(2)</sup>.*

---

<sup>1</sup> Lettera del Papa ai presbiteri per l'apertura dell' "Anno Sacerdotale".

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

A tutti, presbiteri, diaconi, religiosi, religiose, laici impegnati nell'apostolato il mio augurio, come Pastore di questa Chiesa di Amalfi – Cava de' Tirreni, di essere appassionati dallo Spirito e posseduti dall'amore di Cristo, capaci di vivere questo anno pastorale con un accresciuto zelo per lo spirito di comunione, mai stanchi di interagire con tutti, nella carità e nella fiducia.

Di cuore vi benedico ed auguro buon anno pastorale!

Amalfi, 1° Settembre 2009

**+ Orazio Soricelli**  
**arcivescovo**

**Introduzione all'obiettivo generale 2009-2010**  
(Cosa vogliamo raggiungere...)

Sentiamo opportuno premettere all'obiettivo generale di questo nuovo anno pastorale una breve introduzione per spiegare alcune piccole novità e modifiche che sono state apportate al testo. Per prima cosa abbiamo terminato una prima fase triennale di cammino pastorale con obiettivi specifici e programmi in ciascun settore della pastorale ma abbiamo anche detto fin dall'inizio che la struttura portante di questo cammino non sarebbe stata rigida e inflessibile ma piuttosto adattabile alle necessità del cammino diocesano in se stesso o di particolari esigenze che fossero emerse cammino facendo.

**Un anno in più per darci più tempo...** Quindi la prima novità che è stata apportata, su suggerimento dell'arcivescovo, sostenuto dalla riflessione dell'Edap ed del consiglio pastorale diocesano è stata quella di prolungare di un anno questa prima fase triennale per creare lo spazio necessario alle persone, agli operatori pastorali (preti, religiosi, religiose e laici) di approfondire ancora di più il senso e la spiritualità del cammino che si è messo in atto. Si è pensato quindi di riproporre il valore centrale delle "relazioni di fiducia" dell'anno pastorale appena concluso non per fare una mera ripetizione dei gesti e del cammino dell'anno scorso (cosa che non sarebbe utile alla crescita di un popolo) ma piuttosto per creare nuovi spazi di esperienza per sperimentare e approfondire la coscienza di un valore così alto come quello delle relazioni di fiducia e di cui la nostra società ha così tanto bisogno.

**Un linguaggio più semplice.** La seconda novità sostanziale consiste nell'aver elaborato il testo della meta e delle sue motivazioni con un linguaggio molto semplice, a portata di mano della gente comune, rinunciando alla loro elaborazione in chiave metodologica. La ragione è semplice: vogliamo arrivare a tutti e per arrivare tutti bisogna essere comprensibili, pertanto facciamo tesoro dell'esperienza fatta in questi tre anni e a partire di un primo bilancio che abbiamo incominciato a fare si è sentito il bisogno di operare questo tipo di passaggio "linguistico". A onor del vero pur trattandosi di una scelta a vantaggio della semplicità e pensando soprattutto alle persone, al loro bene e alla loro capacità ricettiva, questo passaggio linguistico ha comportato una vera rinuncia poiché il linguaggio metodologico usato precedentemente aveva un obiettivo preciso: quello di "obbligare" la mente ad una forma di ascesi che la comunità era chiamata ad attuare per uscire da un modo di pensare e di fare troppo improntato all'improvvisazione, spinti da una falsa convinzione che la vera spiritualità e vivere alla giornata ossia di un immediatismo pastorale che impedisce alla Chiesa di "pensare" razionalmente e organicamente i passi del suo cammino verso un ideale che essa vuole raggiungere. In ogni caso speriamo che questa semplificazione linguistica sia di aiuto ai parroci che a tutti i laici impegnati.

**Un numero minore di gesti "moltitudinari".** Un'altra novità molto evidente e la notevole riduzione del numero dei gesti moltitudinari proposti alle parrocchie. Siamo passati dai 10 gesti, uno per ogni mese dell'anno pastorale, a quattro gesti. Una proposta che è nata all'interno della riflessione dell'EDAP e che nasceva dall'esigenza di cogliere il risultato di una prima revisione globale che ha dato tra le considerazioni emerse gli elementi che seguono:

- Offrire 10 iniziative alle parrocchie poteva indurre alcune parrocchie a un certo senso di frustrazione in quanto la loro piccolezza o le difficoltà legate anche alla salute o all'età dei parroci non le permetteva una piena attuazione, sicché molti gesti semplicemente non venivano realizzati.
- In seconda istanza preparare 10 gesti significava compiere uno sforzo da parte della commissione preposta non indifferente poiché la preparazione di ogni gesto con la relativa meta, motivazioni e slogan, per quanto possa sembrare semplice, è in realtà un'operazione complessa perché richiede lo sforzo di armonizzare tutti gli elementi in coerenza con il valore del mese. Tenuto conto di questo sforzo alcuni hanno rilevato nell'arco dell'anno e più di un gesto presentava un carattere di "banalità" o comunque non pienamente coerente con il valore del mese. Riducendo il numero dei gesti si dà alla commissione preposta l'opportunità di investire più energia nell'elaborazione di una proposta di gesti più coerente con i valori di quel momento.

## **Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni** **Programma Pastorale 2009-10**

- Un terzo aspetto: non si è riusciti a ottenere, nella maggior parte dei casi, che i gesti multitudinari fossero realizzati nel loro luogo naturale e proprio e cioè fuori dalla Chiesa laddove si poteva sperare di raggiungere chi abitualmente in chiesa non viene. Nella maggior parte dei casi i gesti sono stati realizzati in chiesa e quasi sempre legati alla celebrazione eucaristica e quindi offerti a coloro che già "vengono in chiesa". In tal modo era chiaro che il gesto doveva scadere e perdere il suo senso perché il primo obiettivo della pastorale delle moltitudini e quello di uscire dalla chiesa e raggiungere il maggior numero di persone con quelle "provocazioni" che sono proprio i gesti e gli slogan, che altro non sono che uno strumento per comunicare frammenti di Vangelo alla gente.
- Scegliendo di proporre solo quattro gesti anziché 10 non corrisponde, quindi, a una domanda di riduzione per comodità ma piuttosto a un ripensamento del modo in cui i gesti vengono proposti. Proporre quattro anziché 10 significa dare alle parrocchie dell'opportunità di organizzare più comodamente nell'arco del tempo l'attuazione del gesto proposto, di adattarlo eventualmente alle esigenze della propria realtà, e soprattutto di avere il tempo di realizzare il gesto in più di una forma, non solo all'interno della chiesa durante la celebrazione eucaristica. In altre parole se si hanno meno gesti da preparare e quindi più tempo per prepararli li si può attuare in modalità diverse nell'arco del tempo che si ha a disposizione (in chiesa, nella piazza, davanti al bar, soprattutto in qualunque luogo dove la gente che abitualmente non viene in chiesa può essere "obbligata" almeno ad accorgersi che la parrocchia sta proponendo qualcosa alla comunità e soprattutto ai non praticanti o ai non credenti.

**Più tempo per aiutare gli organismi di partecipazione a consolidarsi o ad essere creati.** In diverse parrocchie si è fatto lo sforzo di creare in qualche modo i primi organismi di partecipazione (messaggeri parrocchiali ed Epap), ma questi hanno bisogno di consolidamento e soprattutto di accompagnamento per capire il loro ruolo nel contesto del cammino diocesano, anche per non scoraggiarsi.

Qualcuno potrebbe pensare che si tratti di nuovi organismi che diventeranno col tempo sovraccarichi di lavoro pastorale o che addirittura toglieranno ai parroci la loro funzione propria, cosa che è del tutto al di fuori di ogni proposito.

Allo stesso tempo vi è la necessità di creare questi organismi là dove non ci sono ancora. Allora si impegnerà il nuovo anno pastorale in questo sforzo. Sarà compito del vicario della pastorale e dell'EDAP aiutare le parrocchie sia a creare questi organismi sia a farli funzionare in modo tale che siano al servizio della parrocchia della diocesi sotto la guida dei parroci e soprattutto del vescovo.

La speranza è che le modifiche apportate siano un motivo in più per generare coesione anche in chi finora ha avuto difficoltà a comprendere la natura e il fine del cammino che si è intrapreso. L'obiettivo del primo triennio pastorale, cioè "**camminare insieme**" è stato raggiunto ma solo in parte. Ciò è del tutto naturale perché fa parte di tutti i processi umani raggiungere i propri obiettivi solo in parte e gradualmente e non senza dispendio di sacrificio.

Ma occorre ancora continuare sulla strada tracciata per approfondire l'importanza fondamentale di questo valore che è una delle necessità più urgenti della Chiesa perché costituisce il segno di credibilità di una diocesi e del suo pastore davanti alla società.

**ESTRATTO DAL DOCUMENTO**  
**PIANO PASTORALE TRIENNALE 2006-2009**

[Ndr: Si riporta di seguito quanto fu pianificato nel 2006 a fronte del primo triennio di Pastorale Diocesana, e che avrà compimento nel corso ed a termine dell'anno 2009-2010, come descritto nella **Introduzione all'obiettivo generale 2009-2010**, precedentemente riportata.]

**Il titolo del presente piano**

“*Camminiamo insieme!*” è il titolo con il quale presentiamo il presente piano pastorale diocesano. L'espressione sottolinea l'intento con il quale è stato compiuto lo sforzo di dare alla diocesi un piano organico.

Camminare insieme vuol dire, anzitutto, far tesoro del cammino che questa Chiesa ha fatto fino ad oggi, assieme ai sacrifici di tutti coloro che l'hanno arricchita e resa ciò che è oggi. Vuol dire anche assumersi la responsabilità di leggere i segni dei tempi e di decodificare la voce del Signore che chiama a lavorare nella sua vigna in coerenza con i bisogni dell'uomo di oggi.

Camminare insieme vuol dire che non è più sufficiente camminare in modo individuale e separato e che bisogna unire le forze per dar più visibilità alla multiforme grazia dello Spirito Santo.

La pastorale diocesana non è una serie di attività slegate fra loro ma un servizio concreto della Chiesa finalizzato a dilatare il Regno di Dio nei cuori e nella storia, trasformandoli secondo il cuore di Dio. Perché sia tale occorre che essa sia *organica*, nel senso che le sue varie espressioni nascano dall'unità e la edificano, e *dinamica*, perché a camminare non devono essere solo le singole anime, impegnate individualmente a vivere nella Grazia di Dio, ma l'intera Comunità, come soggetto cosciente e responsabile della propria fede e responsabilità nella testimonianza di vita cristiana.

**Memoria del cammino fatto**

Il presente piano pastorale rappresenta il primo passo verso un cammino diocesano globale e organico. Esso nasce come frutto della riflessione di questi ultimi anni, in cui tutti, presbiteri, religiosi e laici, hanno dato il loro contributo per guardare verso il futuro.

In una prima fase siamo partiti da una raccolta delle insoddisfazioni che hanno come oggetto la Chiesa oggi, sia da parte della gente in genere, sia da parte degli stessi operatori pastorali.

In seguito si è fatta un'analisi della realtà sia della società in cui la Chiesa vive che della stessa Chiesa. Da questa analisi abbiamo cominciato ad avere uno sguardo d'insieme su luci e ombre della nostra realtà. Come terzo passo si è fatta una retrospettiva storica che ha messo in luce le ragioni per cui la nostra realtà si è andata configurando nella sua forma attuale. Si è anche fatto un pronostico di come potrebbe evolversi la realtà attuale se i problemi che ci affliggono rimangono inalterati.

In una seconda fase abbiamo sognato la Chiesa così come la vorremmo noi, come la indica idealmente lo stesso Magistero della Chiesa. In altre parole, la Chiesa come la vorrebbe Gesù stesso. Abbiamo elaborato un “modello ideale” per la nostra Chiesa e abbiamo scelto di guardare a questo modello come a un punto di riferimento per edificare la nostra Chiesa in futuro.

In una terza fase abbiamo riletto l'analisi alla luce del modello ideale e abbiamo elaborato una diagnosi della realtà, ossia una lettura, nella fede, della realtà, in ciò che asseconda la volontà di Dio e in ciò che la ostacola.

Da questa lettura è emersa la formulazione di ciò che abbiamo chiamato “problema fondamentale”, ossia l'individuazione del nucleo problematico che caratterizza la fatica della Chiesa a realizzare in forma piena l'ideale di comunione. Abbiamo evidenziato molti segni di grazia in atto e molte luci, ma evidenziare il problema fondamentale ha significato accettare la sfida di cambiare e di convertirci sempre di più alla comunione.

## Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni Programma Pastorale 2009-10

### Il presente piano

Così, dopo aver individuato i criteri pastorali che devono caratterizzare l'azione della diocesi nei vari campi, siamo arrivati alla fase attuale di articolazione di un piano triennale che abbiamo intitolato "Camminare insieme!". Il *piano* costituisce l'impalcatura che definisce le attività per tre anni.

Il programma pastorale organizza, invece, i vari gesti ed iniziative di ogni anno, descrivendo nel dettaglio come eseguirli, livello per livello.

Il piano pastorale è uno strumento utile a realizzare una pastorale di comunione perché guarda ai vari livelli della pastorale non come a compartimenti stagno, ma a partire da una visione di insieme.

Il valore individuato per la meta generale dell'anno è quello che detta il passo a tutta la pastorale diocesana, in tutti i livelli.

Ogni livello (giovani, catechesi, liturgia, caritas, ecc.), pur svolgendo i propri programmi interni secondo le consuetudini, si troverà, adesso, a riflettere su come le proprie attività contribuiscono a creare una coscienza comune di appartenenza ad una unica Chiesa in cammino.

### Atteggiamenti con cui vivere questa fase iniziale

Il piano pastorale è uno strumento nuovo. Non siamo abituati ad una mentalità programmatica.

A un primo impatto potrebbe suscitare perplessità. Non bisogna considerarlo come una confezione "chiusa". Le singole parrocchie hanno la piena libertà di adattare le proposte riguardanti i gesti mensili, purché venga salvaguardato il senso del gesto e il valore che esso intende comunicare.

Il piano, tuttavia, vuole essere uno strumento a servizio della comunione e, a tal fine, è necessario che da parte di tutti ci sia lo sforzo di convergere verso una unità resa più visibile. Ciò non vuol dire livellamento e omologazione. La comunione non è un concetto astratto. È un fatto e, in quanto tale, necessita di forme concrete.

L'attuale situazione di dispersione e nomadismo pastorale che caratterizza la gran parte della pastorale parrocchiale e diocesana ha spinto il Magistero, sia universale che nazionale, a riflettere e ad esortare a un cambiamento radicale. Gli orientamenti pastorali di questi anni della Conferenza Episcopale Italiana in "Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia", al numero 46, esprimono esplicitamente la necessità di una "*conversione pastorale*". Il documento della Conferenza Episcopale Italiana sulla parrocchia al numero 12 sottolinea che compito del parroco non è solo la presidenza della comunità ma anche il suo *rinnovamento*.

Il rinnovamento, dunque, non è più un optional, né può essere più solo oggetto di discorsi accademici. Deve stare a cuore a tutti, a partire dai pastori, e tutti devono portarne il peso come un dovere morale. Nell'attuale contesto socio-culturale, segnato dalla lontananza dalla fede, dalla dispersione, dallo sfaldamento del tessuto cristiano della società, dalla radicalizzazione del relativismo morale e dall'esasperazione dell'individualismo, pensare che una pastorale di mera conservazione sia l'unica possibile e che sia l'unica volontà di Dio, espone ad una situazione di "peccato" perché esime dal dovere del cambiamento e della conversione.

L'atteggiamento con cui accogliere il presente piano è, quindi, l'apertura del cuore e della mente alla volontà di Dio (la quale certamente trascende questo e qualsiasi altro strumento umano), la disponibilità, la fedeltà a Dio e all'uomo, soprattutto agli ultimi (e per "ultimi" intendiamo non solo quelli "tradizionali" ma anche coloro che non sono più avvicinati dall'annuncio del Vangelo in quanto da noi considerati "lontani").

L'attuazione del piano pastorale diocesano dovrà avvenire sempre nel segno della comprensione reciproca, del dialogo e della mediazione, perché chiunque ne avverta la difficoltà senta il supporto della Comunità e non si scoraggi.

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**Cosa vogliamo raggiungere in questa attuale tappa**

Il nostro piano è iscritto dentro un itinerario che non guarda solo all'immediato ma proietta lo sguardo in avanti verso un ideale di Chiesa che si può raggiungere solo se si lavora nel tempo e con costanza. Pertanto, mentre guardiamo all'ideale che vorremmo, lavoriamo a incidere un solco nel presente. Per questo, possiamo dire che il nostro obiettivo è fare in modo che in questa "tappa":

**TUTTI**, battezzati e gente di buona volontà (che pur non essendo battezzata o battezzata ma non praticante, si mostra disposta al dialogo intorno ai valori cristiani) **SIANO RAGGIUNTI DA UN MESSAGGIO DI "PRIMO ANNUNCIO"** (anche coloro che riteniamo già cristiani), **SI LASCINO SENSIBILIZZARE E COINVOLGERE COMUNITARIAMENTE IN UN CAMMINO INIZIALE DI RISCOPERTA DELL'APPARTENENZA ALLA CHIESA E DECIDANO, AD UN CERTO PUNTO DI CONTINUARE IL CAMMINO MEDIANTE ITINERARI DI APPROFONDIMENTO CHE SARANNO ALL'OCCASIONE DELINEATI.**

L'equipe di animazione diocesana (EDAP), sotto la guida costante dell'Arcivescovo, avendo riletto l'analisi e la diagnosi della realtà diocesana e dell'ambiente in cui essa vive ed opera, propone una fase iniziale in cui il valore da far passare sarà:

**STABILIRE RELAZIONI DI FIDUCIA.**

Con l'approvazione dell'Arcivescovo, sarà questo il valore su cui lavoreremo per almeno tre anni (2006-9)

**Criteri pastorali generali**

*I seguenti criteri sono punti di riferimento che devono essere tenuti in considerazione quando si programma una qualsiasi iniziativa. Sono i criteri in base ai quali un piano pastorale può riuscire e raggiungere il suo scopo. Non rispettarli significherebbe produrre iniziative dispersive e poco – o per nulla – efficaci.*

- 1. **L'azione pastorale** deve essere l'evangelizzazione, intesa come itinerario catecumenale, differenziato e integrato, a partire dal primo annuncio e con successive tappe di maturazione della fede.*
- 2. **I destinatari** dell'azione evangelizzatrice sono tutti gli esseri umani, intesi non solo individualmente secondo le proprie situazioni, ma anche la cultura complessiva della società.*
- 3. **Il soggetto** dell'azione evangelizzatrice è la comunità ecclesiale e, in essa, ogni battezzato, secondo i doni, i carismi e i ministeri di ciascuno.*
- 4. **La pedagogia** dell'evangelizzazione deve essere caratterizzata da autentiche relazioni interpersonali (dialogo) e da un metodo di confronto vita-Vangelo (come interpretazione evangelica della situazione, e come discernimento comunitario).*
- 5. **L'organizzazione** dell'azione pastorale, in coerenza con i precedenti criteri pastorali generali, deve essere comunitaria, dialogale, partecipativa e corresponsabile: una pastorale d'insieme, integrata, o pastorale organica, che coinvolga tutti i destinatari, tutti i soggetti e tutte le azioni pastorali.*

## Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni Programma Pastorale 2009-10

### Elementi da tener conto per la pianificazione della prima fase di questa tappa:

Definito l'obiettivo di questa prima tappa e le tre fasi nelle quali si svolge l'itinerario kerigmatico o di primo annuncio, l'Arcivescovo e altri membri della EDAP hanno ricordato, da una parte, alcuni eventi ai quali la chiesa diocesana è andata o va incontro e, dall'altra, alcune urgenze che la situazione dell'Arcidiocesi impone di affrontare in concreto:

- nel 2008, l'**ottavo centenario dell'ingresso delle reliquie di S. Andrea ad Amalfi**. Si è cercato di tener conto della dimensione *ecumenica, vocazionale e missionaria* di tale evento, anche in previsione, seppur remota, di una eventuale visita del Santo Padre. Le celebrazioni si concluderanno con una mini-missione popolare di *risveglio al senso di appartenenza alla chiesa*;
- l'inizio e completamento della Visita pastorale dell' Arcivescovo alle diverse parrocchie della Arcidiocesi. La visita si protrarrà per tutto il 2008, anche al di là della prima fase, e sarà funzionale al cammino pastorale intrapreso;
- la necessità di affrontare il **problema delle "Unità Pastorali"** in modo che si dia risposta sia all'ansia che crea la diminuzione del clero, sia al progressivo aumento dell'età media di esso. Per coinvolgere la gente in questo problema e non sovraccaricare l'inizio del cammino che si intraprende, le "unità pastorali" si potranno definire nella seconda fase;
- dopo 80 anni del precedente Sinodo diocesano, l'Arcivescovo pensa che sarebbe opportuno pensare ad un nuovo **Sinodo diocesano**, di tipo pastorale, che potrebbe realizzarsi nella terza fase.

### META DEL PIANO DIOCESANO TRIENNALE (2006-2009)

Tenendo conto di questi elementi, e finché non si sarà identificato cosa raggiungere negli altri livelli di azione nei quali di fatto si sta operando, l'EDAP propone l'obiettivo/meta della prima fase dell'itinerario dell'Arcidiocesi nel modo seguente:

ENTRO GIUGNO 2009, IL POPOLO DI DIO (BATTEZZATI E GENTE DI BUONA VOLONTÀ) DELLA ARCIDIOSI DI AMALFI-CAVA DE' TIRRENI, CONCLUDENDO LE CELEBRAZIONI DELL'OTTAVO CENTENARIO DI S. ANDREA, È SENSIBILIZZATO AL VALORE "**RELAZIONI DI FIDUCIA**" E LO ESPRIME IN MOMENTI SIGNIFICATIVI E PERIODICI; I DIVERSI CAMPI DELL'AZIONE PASTORALE NEI QUALI SI OPERA CONTRIBUISCONO A TALE SENSIBILIZZAZIONE; E L'ARCIDIOSI È DOTATA ALLA BASE DI STRUTTURE DI COMUNICAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE.

### Alcuni chiarimenti sui termini della meta:

1. *Entro giugno 2009*: non si riferisce al grado con cui i valori proposti vengono assunti e interiorizzati. Questo dipende solo dalla risposta della gente. La fine dell'anno pastorale che chiude il triennio va, assunto, piuttosto, come un punto di riferimento entro il quale la diocesi e le parrocchie si saranno adoperate per fare ciò che serve affinché la gente sia raggiunta dalle proposte.
2. *Buona volontà*: Persone che con onestà cercano la verità... Perché il messaggio cristiano non può limitarsi a coinvolgere solo coloro che sono battezzati o consapevoli della loro fede.
3. *È sensibilizzato*: si sente toccato, svegliato, raggiunto, inquietato, attratto, incuriosito, interpellato, reagisce, percepisce, si accorge.... Non si tratta ancora di aspettare una risposta matura e consapevole, almeno in riferimento ai valori che saranno proposti.

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

4. *Relazioni di fiducia*: questo valore, da recuperare e sviluppare, secondo le esigenze dalla diagnosi sulla realtà diocesana, lo si esplicita nei seguenti **valori** da comunicare come messaggi:
  - a. (2006-2007) *Conoscersi, accogliersi, ascoltarsi, parlarsi, accettarsi, rispettarci, incontrarsi, riconciliarsi, comunicarsi, visitarsi,*
  - b. (2007-2008) *valorizzare l'altro, dargli fede, dargli posto, renderlo partecipe, stimarlo, stimolarlo, fidarsi dell'altro, mantenere la parola data, prendere l'iniziativa, essere veritieri;*
  - c. (2008-2009) *dialogare, animarsi, sostenersi, perdonarsi, aiutarsi, aver misericordia, avere benevolenza, relazionarsi gratuitamente, essere grati, affidarsi.*
5. *Diversi campi dell'azione pastorale*: tutti i livelli pastorali sono chiamati a camminare insieme, ma in questa prima fase privilegeremo alcuni livelli, per creare una base solida: pastorale delle moltitudini, creazione delle strutture diocesane e parrocchiali necessarie (rete dei messaggeri, lettera alle famiglie, Equipes parrocchiali di animazione). I livelli della pastorale familiare e pastorale giovanile saranno coinvolti in un processo di coinvolgimento iniziale. Gli altri livelli (catechesi, liturgia, ecc.) per il momento continuano come sempre.
6. *strutture*: è il modo con cui sono "organizzati", ossia articolati gli elementi che costituiscono una realtà (p. es. la struttura ossea, quella dell'atomo, quella urbana...), e quindi anche un gruppo umano; possono essere strutture informali o che fanno riferimento allo stile di vita; o strutture formali che costituiscono una istituzione o un suo modo di essere.
7. *alla base*: cioè, le singole persone battezzate e le famiglie che costituiscono la base dell'organizzazione ecclesiastica ed ecclesiale.
8. *Strutture di comunicazione*: sono le strutture che mettono tutte le persone e famiglie in relazione, con possibilità di comunicazione tra loro (rete dei messaggeri parrocchiali, ecc);
9. *Strutture di partecipazione e di consultazione*: strutture che consentono ai battezzati di partecipare realmente ed esprimersi in relazione alla vita e missione della chiesa; si tratta di strutture di dialogo (Consiglio pastorale parrocchiale, Consiglio pastorale diocesano, assemblee e convegni, consultazioni informali nelle case, ecc.).

[Ndr: Fine dell'ESTRATTO DAL DOCUMENTO PIANO PASTORALE TRIENNALE 2006-2009]

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni  
Programma Pastorale 2009-10**

**PROGRAMMA PASTORALE 2009 – 2010**

**OBIETTIVO GENERALE DELL'ANNO 2009-2010**

**Cosa vogliamo raggiungere....**

- a. ....CHE LA GENTE DELLA NOSTRA DIOCESI, IN CONTINUITÀ CON L'OBIETTIVO DELLO SCORSO ANNO, SPERIMENTA LE RELAZIONI DI FIDUCIA COME VALORE PRINCIPALE DELL'ANNO.
- b. NEI DIVERSI SETTORI DELL'AZIONE PASTORALE, SI ELABORANO I RISPETTIVI PROGRAMMI OPERATIVI IN COERENZA CON I PROPRI CAMMINI INTERNI, TENENDO CONTO DEL VALORE PRINCIPALE DELL'ANNO.
- c. LE STRUTTURE DI BASE PER LA COMUNICAZIONE E LA PARTECIPAZIONE, CHE SONO STATE GIÀ CREATE, VENGONO CONSOLIDATE ED ACCOMPAGNATE, MENTRE SI PROCEDE A PROMUOVERE LA CREAZIONE DI QUELLE CHE NON ESISTONO ANCORA.

**Alcuni chiarimenti sui termini dell'obiettivo:**

1. *Sperimenta le relazioni di fiducia come valore principale dell'anno:* Sperimentare significa sentirsi toccato, svegliato, raggiunto, inquietato, attratto, incuriosito, interpellato e reagisce, percepisce, si accorge.... , perché questo valore illumini tutto il cammino diocesano.
2. Valori specifici che scaturiscono dal quello principale e che saranno proposti nell'arco dell'anno sono: *Parlarsi e comunicare, Fidarsi dell'altro, Aiutarsi, Relazionarsi gratuitamente.*
3. *Diversi settori dell'azione pastorale:* Ogni settore pastorale si organizza in coerenza con le necessità interne ai propri cammini specifici e, allo stesso modo, trova le modalità adatte per esprimere al proprio livello il valore principale dell'anno, per mettere in evidenza che il cammino diocesano deve procedere unitariamente ed organicamente pur nelle diversità dei vari livelli.
4. *strutture di base:* è il modo con cui sono "organizzati", ossia articolati gli elementi che costituiscono una realtà (p. es. la struttura ossea, quella dell'atomo, quella urbana...), e quindi anche un gruppo umano; possono essere strutture informali o che fanno riferimento allo stile di vita; o strutture formali che costituiscono una istituzione o un suo modo di essere. Per creare una base solida saranno consolidate le strutture diocesane e parrocchiali necessarie (Equipages parrocchiali di animazione, rete dei messaggeri, lettera alle famiglie, etc.).
5. *Strutture di comunicazione:* sono le strutture che mettono tutte le persone e famiglie in relazione, con possibilità di comunicazione tra loro (rete dei messaggeri parrocchiali, ecc);
6. *Strutture di partecipazione:* strutture che consentono ai battezzati di partecipare realmente ed esprimersi in relazione alla vita e missione della chiesa; si tratta di strutture di dialogo (Consiglio pastorale parrocchiale, Consiglio pastorale diocesano, assemblee e convegni, consultazioni informali nelle case, ecc.).

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**Ragioni che hanno giustificato la scelta di questo obiettivo generale:**

1. **La realtà che viviamo.** Nel popolo e nella chiesa predomina la chiusura difensiva nella piccola realtà del paese o della frazione, con un marcato accento campanilistico ed individualistico. Le iniziative proposte dal Piano sono state realizzate parzialmente.
2. **L'ideale che vogliamo.** Le relazioni di fiducia hanno il loro fondamento e il senso più profondo nella natura sociale della persona umana e nella relazione di figliolanza e di famiglia che Dio ha stabilito con l'essere umano. Il Piano diocesano ha la funzione di promuovere un itinerario di fede di tutta la comunità, proprio a partire dal ristabilimento delle relazioni umane.
3. **La conversione che ci viene chiesta.** La gente deve superare la paura dell'altro e scoprirlo come valore e necessità per realizzarsi pienamente, come individuo e come comunità. A livello intra-ecclesiale occorre superare un senso di autosufficienza ed autonomismo che fa della parrocchia una realtà chiusa e compiuta in se stessa.

## **PIANI SPECIFICI**

Ogni livello della pastorale cercherà, secondo le indicazioni riportate, di raggiungere l'obiettivo generale, adattandolo alla propria situazione, secondo quanto sarà riportato negli obiettivi specifici.

<b>1° livello:</b> <b>PASTORALE COMUNITARIA</b>
--

*E' il livello che comprende le espressioni "comunitarie" della pastorale, suddivisa, per ora, in due sotto-livelli:*

- a) *Pastorale delle Moltitudini (in cui il popolo si ritrova in quanto tale attraverso le espressioni della religiosità popolare – feste, processioni, ecc.)*
- b) *Pastorale familiare (quella che ha come soggetto la famiglia in sé stessa, nel suo vivere quotidianamente la propria vocazione, e non, semplicemente, le attività svolte a favore della famiglia).*

**Ecco di seguito i due sotto-livelli in cui intendiamo operare per realizzare questa meta:**

### **PASTORALE DELLE MOLTITUDINI**

#### **Meta:**

....CHE LA GENTE DELLA NOSTRA DIOCESI, IN CONTINUITÀ CON L'OBIETTIVO DELLO SCORSO ANNO, SPERIMENTA LE RELAZIONI DI FIDUCIA COME VALORE PRINCIPALE DELL'ANNO.

#### **Come si intende raggiungere la meta:**

Le azioni che si intendono compiere per raggiungere l'obiettivo sono di seguito descritte nel dettaglio, a partire dalle date previste.

Sono stati identificati quattro Valori da sviluppare nell'anno 2009-2010 rivedendo quelli già proposti nel triennio 2006-2009 e che ripercorrono in modo riassuntivo il percorso mirato alla meta proposta.

Valori proposti:

1. *Parlarsi e comunicare.*
2. *Fidarsi dell'altro.*
3. *Aiutarsi.*
4. *Relazionarsi gratuitamente.*

Per facilitare tale compito è proposta in allegato la **Scheda S5 (a/b)** che, ogni Epap potrà utilizzare per la preparazione e consuntivazione delle attività a fronte del gesto da sviluppare.

La Scheda viene fotocopiata fronte-retro, si compilerà nel lato **S5a** nelle parti ripetitive preimpostate, poi si personalizza per ogni diverso evento previsto, e successivamente potrà essere utilizzata per il lato-retro **S5b** per riportare informazioni di verifica sull'evento attuato.

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**OTTOBRE-NOVEMBRE 2009**

Valore: **Parlarsi e comunicare**

Cosa si vuole raggiungere:

Creare una relazione tra le persone attraverso un dialogo diretto per trasmettere esperienze e conoscenza reciproca.

Ragioni che hanno giustificato la scelta di questo valore:

**La realtà che viviamo:** La cultura odierna ha diffuso un ampio sentimento di diffidenza e chiusura dell'uno verso l'altro che noi giustifichiamo come mancanza di tempo per parlare tra noi, e spesso le poche parole che ci scambiamo sono formali e di convenienza.

**L'ideale che vogliamo:** La natura dell'essere umano è dialogare e relazionarsi, ognuno ne ha bisogno per realizzarsi come persona.

**La conversione che ci viene chiesta:** Superare la paura dell'altro come un nemico e riscoprirlo come valore per me e la società.

Slogan del mese: **“TI PARLO DI ME, PARLAMI DI TE”**

Gesto con cui si vuole far emergere il valore:

Attuare momenti di incontri presso famiglie o conoscenti (es.: centri di ascolto di Avvento) su temi sensibili della vita di ognuno e di cui ognuno si sente più disponibile a parlare per trovarne giovamento, inseriti nel contesto del tempo liturgico (quindi si possono fare sia in Avvento che ripetere poi in Quaresima).

Proposte su come realizzare il gesto:

La sensibilizzazione al valore avverrà in giorni a scelta nel corso dei due mesi di Ottobre e Novembre, attraverso le seguenti come minimo 3 opportunità:

1. *In ambito liturgico* il nuovo anno pastorale ci vede impegnati nella preparazione liturgica, in sinergia con le linee della programmazione generale diocesana proposta per il prossimo biennio. Saranno preparate schede (inserite nella lettera mensile del Vescovo) e sussidi in concomitanza con i tempi liturgici, che riguardano le varie tematiche previste dal Piano Pastorale, nella realizzazione dei gesti nell'ambito liturgico:

Parlarsi e comunicare (ottobre-novembre): **I riti di introduzione – il Confiteor**

2. *In ambito catechistico* viene presentata la seguente “Scheda Catechesi Ott./Nov. '09” per la catechesi sul valore e lo slogan del mese: essa vuole dare l'input a trovare ulteriori spunti di riflessione durante i momenti celebrativi, durante incontri di gruppo o centri di ascolto organizzati nei due mesi, soprattutto tra gruppi di parenti o nel condominio, tra vicini. Sarebbe utile anche un cineforum con la presentazione del film straordinario di Ingmar Bergan: “Persona” (girato nel 1966).

## Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni Programma Pastorale 2009-10

### Scheda Catechesi Ott./Nov. '09

Nel parco del villaggio *Securtà*, sul Mincio, vi è una stele su cui si legge: “*La Terra è un solo paese. Siamo onde dello stesso mare, foglie dello stesso albero, fiori dello stesso giardino*”. In queste parole si legge, in profondità, l'identità relazionale dell'uomo, la nostra identità... fatti per stare insieme, per camminare insieme, gli uni accanto agli altri.

Non è sempre semplice vivere questo specifico tratto del nostro essere. Ce ne accorgiamo a partire dalla nostra stessa esperienza quotidiana: l'indifferenza, la superficialità dei contatti interpersonali, le amicizie momentanee dettate solamente dall'interesse, il sentirsi trattati come oggetti...

Come non condividere le parole del celebre drammaturgo George Bernard Shaw quando afferma: “*Il peggior peccato verso i nostri simili non è odiarli, ma l'indifferenza*”. Il soggettivismo che oggi marca la maggioranza delle coscienze porta alla diffidenza reciproca, alla cultura del sospetto... già a partire all'interno delle nostre famiglie, dei nostri quartieri, delle nostre parrocchie o nei nostri gruppi o movimenti di appartenenza.

Ci si comunica, ma spesso con formalità e per convenienza. Sembra che la fiducia faccia fatica ad insinuarsi nei rapporti interpersonali, mentre si lascia spazio aperto ai pregiudizi. Sembra anche che bisogna fare una grande fatica per trovare il tempo da dedicare al dialogo, al racconto di quello che si è o si sta facendo. E' il caso di dire che, a partire dalle mura domestiche, il marito va dimenticando di che colore sono gli occhi della moglie e viceversa, come tanti genitori non hanno tempo per ammirare il colore degli occhi dei loro figli nella vicinanza e nell'affetto da accordare loro incessantemente.

Si tratta di operare a tutti i livelli - famiglia, parrocchia, gruppi, ... - quello sforzo teso ad elevare il livello di umanità. “*Il grado di sensibilità per le sofferenze degli altri uomini è l'indice del grado di umanità raggiunto...; il contrario dell'umanità è la brutalità, l'incapacità a riconoscere l'umanità del prossimo, l'incapacità ad essere sensibili ai suoi bisogni, alle sue situazioni*”: come non riconoscere lo spessore spirituale e semplicemente umano in queste parole del filosofo Heschel, il quale, estremamente convinto di tutto questo continua: “*L'uomo raggiunge la pienezza dell'essere nel legame sociale, nell'interesse per gli altri. Egli amplifica la sua esistenza 'portando il fardello del suo prossimo'...Mentre gli animali si preoccupano dei propri bisogni, nell'uomo il grado del suo essere uomo è invece in proporzione diretta col grado del suo interesse verso gli altri*”.

Superando i limiti della propria individualità, occorre scoprire l'altro come valore a cui rapportarsi per *parlarsi e comunicarsi*. Si è persona nella misura in cui ci si dona all'altro, in cui ci si relaziona con l'altro, bandendo ogni forma di paura e di sospetto verso l'alterità: un padre è padre e una madre è madre perché si danno ai figli in quanto padre e in quanto madre; il figlio è figlio in quanto si dà al padre e alla madre in quanto figlio. Occorre ripristinare ovunque, nei nostri humus esistenziali, questo movimento di *andata e ritorno*, di reciprocità.

Mai l'*uomo economico* deve sopraffare l'*uomo persona*”. La stessa economia perde il suo valore se non fa incontrare le persone, se non diventa occasione di promozione e di sviluppo della persona e dei beni e perciò “*economia di comunione*”. A che serve fare anche gli straordinari sul lavoro, portare più soldi a casa... se poi manca il dialogo in famiglia, la relazione con i miei? A che serve avere, se non si inizia a diventare *persona*?

Una domanda da rivolgerci con rigore di autentica riflessione: “*Ho capito che il mio essere persona è un dono (per me), ma anche un essere dono (per gli altri)*?

Aprendomi all'altro io gli comunico quello che sono e, parimenti, concedo fiducia all'altro facendogli esprimere la sua esperienza, i suoi interessi, i suoi desideri: è questa apertura reciproca che accresce la personalità e l'identità interpersonale. Alla tua sincerità si farà sentire la sincerità dell'altro: “*ti parlo di me, parlami di te*”.

Ogni volta che si dialoga, momentaneamente, per ascoltare l'altro ci si perde, non si pensa a sé stessi, ma ci si ritrova arricchiti dell'altro, fino a scoprirci nuovi, accresciuti nella nostra stessa umanità, messa in atto verso l'altro, verso i suoi bisogni più profondi, corporali e spirituali.

E' questa la conversione che viene chiesta alla nostra persona: diventare più *persona* vivendo con le *persone*, fino a una relazione verace, intrisa di fiducia, di vicinanza, di solidarietà.

E' il nucleo della missione di Gesù Cristo: la sua Persona si è completamente svuotata, perduta nelle nostre persone, fino a ricevere da Lui la totalità della fiducia, anche se ne avvertiamo l'indegnità.

Resta pur sempre Lui il Maestro della comunione, il cuore di essa!

Il mese di Ottobre e di Novembre ci serviranno per promuovere tale tipo di riflessione, per rivitalizzare ed oleare con la buona volontà rapporti stanchi, forse ritenuti pregiudizievole o sospetti o inutili. Il voler *camminare insieme* della nostra Arcidiocesi ci induce a questi ulteriori e significativi passi verso una accresciuta comunione e rinvigorita fiducia tra tutti noi.

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

3. *In ambito Caritas* e a cura di operatori Caritas zonali, si organizzeranno due incontri per zone pastorali, con esperti di ascolto e comunicazione impegnati in ambito caritativo finalizzati all'istituzione in ogni singola parrocchia di uno **sportello di primo ascolto**.

- Le modalità di effettuazione date di tali incontri, saranno diffuse in tempo utile tramite le strutture parrocchiali (Epap/Messaggeri/Cartellonistica, etc.), indicando le date, l'orario, l'argomento ed i partecipanti a cui è esteso l'invito.
- Data prevista 05 Ottobre 2009 alle ore 18 presso il **Palazzo Vescovile di Cava de' Tirreni**.
- Data prevista 12 Ottobre 2009 alle ore 18 presso il **Salone dell'Azione Cattolica di Amalfi**.

Nel corso degli incontri si prevede di indicare la possibilità di fare un incontro esteso a tutta la comunità parrocchiale in cui si spiegano cos'è un luogo di ascolto pastorale, le sue funzioni, il ministero dell'ascolto e eventualmente si invita la comunità a provvedere ai bisogni di quello zonale laddove quello parrocchiale non esiste o la comunità non ha esigenze in tal senso.

Tutte le iniziative devono essere predisposte come calendario e modalità, con sufficiente anticipo attraverso volantini e cartelloni e striscioni, da predisporre dall'Epap e diffondere attraverso i Messaggeri e gli operatori coinvolti (parroco e diaconi, catechisti, operatori caritas, etc..).

Commento:

Il Parroco prepara un commento esplicativo del valore, gesto e slogan che sarà ripetutamente diffuso con sufficiente anticipo.

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**GENNAIO-FEBBRAIO 2010**

Valore: **Aiutarsi**

Cosa si vuole raggiungere:

Consapevolezza che io ho bisogno dell'altro e, nello stesso tempo, che l'altro ha bisogno di me, raggiungere quel clima di apertura e di disponibilità verso tutti quelli che hanno difficoltà.

Ragioni che hanno giustificato la scelta di questo valore:

**La realtà che viviamo:** Viviamo nella certezza di bastare a noi stessi e per questo ci si chiude alle necessità dell'altro e alla richiesta di aiuto.

**L'ideale che vogliamo:** Tutta la nostra vita deve essere incentrata nel perseguire il bene non solo proprio, ma anche quello dell'altro e della collettività.

**La conversione che ci viene chiesta:** Superare l'egoismo ed essere sensibili ai bisogni dell'altro.

Slogan del mese: **“TI TENDO LA MANO ..... ATTENDO LA TUA!”**

Gesto con cui si vuole far emergere il valore:

Attuare momenti di reale presenza presso chi ha difficoltà sociali e spirituali, fornendo una presenza fatta di comprensione e, ove possibile, di aiuto concreto. Anche da chi si è portato aiuto spesso si riceve in cambio qualcosa per noi, se non altro la gratitudine che ci aiuta nella nostra vita quotidiana.

Proposte su come realizzare il gesto:

La sensibilizzazione al valore avverrà in giorni a scelta nel corso dei due mesi di Gennaio e Febbraio, attraverso le seguenti come minimo 3 opportunità:

1. *In ambito liturgico* il nuovo anno pastorale ci vede impegnati nella preparazione liturgica, in sinergia con le linee della programmazione generale diocesana proposta per il prossimo biennio. Saranno preparate schede (inserite nella lettera mensile del Vescovo) e sussidi in concomitanza con i tempi liturgici, che riguardano le varie tematiche previste dal Piano Pastorale, nella realizzazione dei gesti nell'ambito liturgico:

Aiutarsi (gennaio-febbraio): **Il segno della pace nella Messa**

2. *In ambito catechistico* viene presentata la seguente “Scheda Catechesi Gen./Feb. '10” per la catechesi sul valore e lo slogan del mese: essa vuole dare l'input a trovare ulteriori spunti di riflessione durante i momenti celebrativi, durante incontri di gruppo o centri di ascolto organizzati nei due mesi, possibilmente in spazi neutri, ove poter fare intervenire persone in difficoltà sociali o spirituali per permettere loro di interagire con credenti e non credenti dimoranti in quella zona e suscitare sensibilità e vicinanza alle reali necessità. Per tali iniziative si può chiedere consiglio alla Caritas parrocchiale o quella diocesana, facendo intervenire qualche suo membro per riflessioni o per testimonianza diretta. Non manchi l'invito, ove possibile, a qualche diacono permanente o qualche membro del Volontariato che stanno vivendo una certa particolare esperienza caritativa.

## Arcidiocesi di Amalfi-Cava de' Tirreni Programma Pastorale 2009-10

### Scheda Catechesi Gen./Feb. '10

Un elemento costitutivo dell'essenza della Chiesa è la carità. Essa è la credenziale che con immediatezza testimonia al mondo l'identità specifica del popolo di Dio in cammino su questa terra, chiamato ad essere *sacramento* della Carità trinitaria. Senza l'esercizio della carità, la Chiesa perderebbe ogni sua valenza nella storia.

*"L'amore verso il prossimo è una strada per incontrare anche Dio e chiudere gli occhi di fronte al prossimo rende ciechi di fronte a Dio"* – annota Benedetto XVI nella sua prima enciclica *Deus caritas est* (n. 16), aggiungendo anche che *"il programma del cristiano – il programma del Buon Samaritano, il programma di Gesù è un 'cuore che vede'. Questo cuore vede dove c'è bisogno di amore e agisce in modo conseguente"* (n. 31), trovando ancoraggio nell'affermazione del documento conciliare *Gaudium et Spes*: *"le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini di oggi, dei poveri soprattutto e di coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore"* (n. 1).

Viviamo in un momento storico contrassegnato, come dicono i sociologi, da un marcato soggettivismo: ognuno cerca di cavarsela da sé, evitando l'aiuto dell'altro o, viceversa, mostrando indifferenza all'altro che chiede aiuto. Si è sordi a chi desidera essere ascoltato nei suoi problemi, si è muti di fronte a chi si attende una parola di incoraggiamento, si è paralitici di fronte a chi, in cerca di amicizia e di solidarietà, tende la mano per volerti camminare a fianco. Un simile vissuto relega ad una esperienza egoistica e di chiusura. La mentalità del solo profitto, l'egoismo del possesso dei beni, l'ostentazione e il lusso sono i sintomi più appariscenti di una immaturità esistenziale.

Manca di lavoro o lavoro mal retribuito, mancanza di alloggi, l'aumento del costo della vita, la presenza di anziani che vivono da soli, assistenza precaria per gli ammalati gravi nelle loro abitazioni, persone depresse e distanti da ogni forma di speranza, la presenza di extracomunitari che chiedono accoglienza, persone attanagliate da dubbi umani, morali o spirituali ... quante forme di disagio passano sotto il nostro personale sguardo quotidiano e tutte insieme sembrano spiazzare qualsiasi nostro intervento, fino a farci divenire incapaci e indifferenti. Occorre, allora, una verace conversione da una carità personale ad una carità esercitata con gli altri, in forma comunitaria.

La carità resta il banco di prova per l'autenticità del nostro desiderio di voler *camminare insieme*, sia a livello diocesano che a livello parrocchiale. L'esercizio della carità coinvolge tutti nella Chiesa, ciascuno secondo il proprio ruolo (Arcivescovo, presbiteri, diaconi, religiosi, religiose, laici) e tocca tutte le sfere dell'umano: essa se non è comunitaria, finisce per essere espressione di un isolato egoismo. E' la comunità che, visionando la mappatura dei reali bisogni del suo territorio, deve dettare i tempi dell'azione caritativa, deve individuare gli obiettivi delle nuove e vecchie povertà e determinare il cammino e le tappe da affrontare.

Quanta gioia si sperimenta nel visitare un ammalato o un anziano, nel porgere una parola di speranza in chi vive un particolare disagio...: si dà all'altro qualcosa, ma è pur vero che si è subito contraccambiati in maniera così notevole quando si prova questa letizia interiore di aver compiuto il dovere della carità. E' in questi momenti che avvertiamo la crescita del nostro spessore umano, sociale, cristiano e, con chi ci sta a fianco in questa impresa, anche quella della nostra comunità parrocchiale.

Il valore della fiducia che ci raccorda gli uni agli altri, senza paure né sospetti reciproci, è esaltato quando esercitiamo la carità: ti tendo la mano per aiutarti quando ne hai bisogno...tu non aver paura di stendere la tua verso la mia perché io possa aiutarti, non sospettare di me... lasciati avvicinare ed aiutare!

La carità è contagiosa: quando uno si sente amato ama. L'amore ricevuto genera fiducia verso chi lo dona, ma apre anche al contraccambio, all'imitazione. Sarà la credenziale forte della nostra Chiesa Locale per vedersi accordare fiducia dal territorio di Amalfi – Cava de' Tirreni, in cui essa è incarnata: *"Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri"* (Gv 13,35).

E il camminare insieme è già carità ... è già fiducia!

#### **BRANI BIBLICI per riflettere insieme nel cammino della Carità:**

1. Dio è amore (1 Gv 4,7-16)  
*"Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio".*
2. Il comandamento di Gesù (Gv 15,12-17)  
*"Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri".*
3. Maria Ss.ma la Donna della carità (Lc 1,39-56)  
*"Maria si mise in viaggio verso la montagna"*
4. Amore concreto (1 Gv 3,10-18)  
*"Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Egli ha dato la sua vita per noi".*
5. Il programma della carità (Mt 25, 31-46)  
*"Io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare..."*
6. Carità: segno della vera fede (Gc 2, 14-26)  
*"La fede senza le opere è morta".*
7. Inno alla carità (1Cor 12,31-14,1)  
*"Vi mostrerò una via migliore di tutte....ma di tutte più grande è la carità"*

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

3. *In ambito Caritas*, ed a cura di operatori Caritas, si devono individuare e formare alcuni giovani (es. cresimandi) per affiancarli a qualche operatore pastorale al fine di costituire un gruppetto stabile di visite domiciliari alle persone in difficoltà che, nei limiti del possibile, potranno essere accompagnate nei luoghi di incontri comunitari. Momenti formativi per operatori e catechisti:

- Data prevista: 11/01/09 alle ore 18 presso il **Palazzo Vescovile di Cava de' Tirreni**.
- Data prevista: 18/01/09 alle ore 18 presso il **Salone dell'Azione Cattolica di Amalfi**.

Le visite e gli accompagnamenti devono essere almeno all'inizio svolte nel corso di Gennaio/Febbraio (per rimarcare il Segno Mensile), e poi prolungate secondo le scelte Caritas.

Tutte le iniziative devono essere predisposte come calendario e modalità, con sufficiente anticipo attraverso volantini e cartelloni e striscioni, da predisporre dall'Epap e diffondere attraverso i Messaggeri e gli operatori coinvolti (parroco e diaconi, catechisti, operatori caritas, etc..).

Commento:

Il Parroco prepara un commento esplicativo del valore, gesto e slogan che sarà ripetutamente diffuso con sufficiente anticipo.

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**APRILE-MAGGIO 2010**

Valore: **Fidarsi dell'altro**

Cosa si vuole raggiungere:

Ripercorrendo i momenti più importanti, in particolare quelli di serenità, della vita di Maria, Madre del signore, imparare a imitarla nella sua capacità di affidarsi a suo figlio anche se non comprende tutto il senso degli avvenimenti.

Ragioni che hanno giustificato la scelta di questo valore:

**La realtà che viviamo:** La società moderna ci ha abituati ad essere sempre più diffidenti. Ci fidiamo solo delle nostre capacità e non diamo importanza alle azioni positive dell'altro. Pensiamo sempre che ci sia un fine ed un tornaconto personale. Vogliamo vederci chiaro, non ci bastano la parola delle persone, né le promesse di Dio.

**L'ideale che vogliamo:** Una comunità nella quale non solo ci si può fidare l'uno dell'altro, ma nella quale ci si può anche affidare all'altro. L'atto di affidarsi comprende l'abbandono fiducioso nell'altro.

**La conversione che ci viene chiesta:** Dobbiamo imparare a scommettere sull'altro, rischiando anche di perdere.

Slogan del mese: **“MI AFFIDO A TE!”**

Gesto con cui si vuole far emergere il valore:

Attraverso la partecipazione comunitaria, ad un percorso (Processione per un santo, Via Matris, etc.) ben spiegato ed attuato facendone esaltare il suo valore di fondo (la fiducia), si acquisisce un comune senso di lasciarsi prendere (affidarsi) da qualcosa o qualcuno, quando pensiamo di non farcela da soli.

Proposte su come realizzare il gesto:

La sensibilizzazione al valore avverrà in giorni a scelta nel corso dei due mesi di Aprile e Maggio, attraverso le seguenti come minimo 3 opportunità:

1. *In ambito liturgico* il nuovo anno pastorale ci vede impegnati nella preparazione liturgica, in sinergia con le linee della programmazione generale diocesana proposta per il prossimo biennio. Saranno preparate schede (inserite nella lettera mensile del Vescovo) e sussidi in concomitanza con i tempi liturgici, che riguardano le varie tematiche previste dal Piano Pastorale, nella realizzazione dei gesti nell'ambito liturgico:

Fidarsi dell'altro (aprile-maggio): **il Padre nostro**

2. *In ambito catechistico* anche questa volta, l'Ufficio Catechistico, con la seguente “Scheda Catechesi Apr./Mag. '10”, vuole offrire il suo input per la presentazione del valore proposto nel bimestre e la realizzazione del gesto con cui far emergere il valore stesso. Sono spunti di riflessione per la catechesi alla comunità, chiamata a vivere, come gesto mensile, la partecipazione e il coinvolgimento attivo nel segno che sarà espresso in un percorso all'aperto (sarà una processione, una *Via Matris* per chi vive ben inserito nella comunità ecclesiale; sarà una marcia o qualcosa di simile da vivere con la moltitudine (anche con chi non è vicino alla vita ecclesiale). Partendo da essa, sarà possibile trovare ulteriori spunti di riflessione da adattare alle persone partecipanti, in modo che tutti possano comprendere il valore che si vuol far passare. E' un momento che viene vissuto in modo itinerante, quindi all'aperto, luogo neutro, ove vi è una partecipazione quanto mai varia di soggetti: questo esige un linguaggio calibrato ed equilibrato rispetto al solito che si usa in luogo propriamente ecclesiale.

## Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni Programma Pastorale 2009-10

**Per la Via Matris esiste un sussidio ben fatto per la sua esecuzione che può essere richiesto a Don Angelo Mansi.**

Possibilmente, al termine del percorso, si può far intervenire qualche persona che racconti la sua esperienza in tema con il valore e lo slogan proposto dalla programmazione.

### Scheda Catechesi Apr./Mag. '09

Esiste un paradosso nella nostra società attuale e facilmente percettibile anche da uno sprovveduto osservatore del suo apparire: esiste una cultura comunicativa come non mai, grazie al progressivo ed incessante sviluppo nel campo, ma per lo più a livello emotivo e non tesa alla creazione della cultura della *convivenza*. Si assiste ad un irrigidimento del proprio "particolare", ad una difesa ad oltranza del proprio modo di vivere, di esprimersi, di rapportarsi con gli altri.

A maggiori possibilità di conoscenza corrisponde non una maggiore abitudine alla reciproca accettazione, bensì un aumento della diffidenza, dell'aggressività", in altri termini di mancanza di dialogo. Si vive, spesso, marcando la propria soggettività e relativizzando il contesto in cui si vive, le persone comprese, fino a provare per l'altro paura o sospetto, misconoscendo quindi le ricchezze caratteriali e le possibilità effettive dell'altro. Anche il semplice saluto dell'altro, fatto nella semplicità e nella sincerità d'animo, un aiuto prestato nella più totale disponibilità e disinteresse può incorrere nel pregiudizio che ci sia *un fine e un tornaconto personale*.

Sono tanti i proverbi conosciuti da questo spirito diffidente:

- Non ti fidare, se puoi farne a meno
- Di pochi fidati, di tutti guardati
- Da chi mi fido mi guardi Iddio, da chi non mi fido mi guarderò io
- Credi a pochi, a te poi manco.
- Fidati e Nontifidare eran fratelli
- Fidati era un buon uomo, Nontifidare era meglio

Come aveva ragione il vescovo don Tonino Bello quando scriveva: *“Non ci fidiamo più l'uno dell'altro. Vediamo agguati dappertutto. Il sospetto è divenuto organico nei rapporti col prossimo. Il terrore di essere ingannati ha preso il sopravvento sugli istinti di solidarietà che pure ci portiamo dentro. E il cuore se ne va a pezzi dietro i cancelli dei nostri recinti”*.

*“La diffidenza verso gli altri nasce anche dalla sfiducia verso sé stessi – afferma con intuito lo scrittore laico Roberto Gervaso. E' una fragilità che serpeggia sempre nei rapporti interpersonali in famiglia, nel mondo del lavoro, nella stessa vita parrocchiale ed ecclesiale, bloccando quello spirito di fiducia che porta al coinvolgimento e alla comunione relazionale.*

Quanti vivono ai margini della vita sociale ed ecclesiale perché non gli viene mai accordata una parola plaudente ed incoraggiante, non gli viene riconosciuta quella fiducia che dà sprint all'impegno comunitario ...

Occorre imparare a scommettere sull'altro, rischiando anche di perdere. E' un rischio doveroso da sperimentare se davvero si vuole iniziare la conversione dalla sfiducia alla fiducia. *“Poche cose aiutano tanto un individuo quando affidargli una responsabilità e fargli sapere che conti su di lui”*, affermava lo scrittore e oratore statunitense Washington Booker T.

E' avvenuto così lo stabilirsi della fiducia di Gesù negli Apostoli, pur sapendo che la loro fedeltà a Lui è passata per il tradimento: si è affidato ad essi per varare il cammino della Chiesa nel mondo e ne ha fatto i pilastri portanti.

Il corteo processionale con la statua della Madonna o di un Santo venerato in parrocchia o un semplice corteo della moltitudine nel segno della fiducia e dell'affidamento avrà la possibilità di richiamare esempi veraci della tradizione cristiana e non di come è possibile vivere la fiducia in Dio, affidandosi totalmente a Lui, e la fiducia e l'affidamento al prossimo credendo nelle sue potenzialità umane e spirituali.

Ancora una volta il *camminare insieme* della nostra Chiesa Locale avrà, in questo gesto processionale, la sua valenza se preparato e vissuto nel valore proposto e si camminerà insieme non nell'anonimato, ma a fianco di chi ti guarda con occhi diversi, dilatati in uno sguardo di fiducia e di affidamento a quello che tu sei e puoi dare nel cammino comune della Chiesa e della società.

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

3. *In ambito Caritas* ed a cura di operatori Caritas, successivamente alla Via Matris (in serata o il giorno dopo), organizzare una **“Serata sulla fiducia”**, in un luogo di raccolta parrocchiale e con la libera partecipazione della gente, dove raccontare le proprie diffidenze per affidarsi all'altro superando la paura del rischio con particolari esperienze (testimonianze significative di donne coraggio). Stimolare proposte di lavori manuali da scambiarsi, nascita di gruppi di mutuo aiuto (primo nucleo di una Caritas parrocchiale), etc..

Tutte le iniziative devono essere predisposte come calendario e modalità, con sufficiente anticipo attraverso volantini e cartelloni e striscioni, da predisporre dall'Epap e diffondere attraverso i Messaggeri e gli operatori coinvolti (parroco e diaconi, catechisti, operatori caritas, etc..).

Commento:

Il Parroco prepara un commento esplicativo del valore, gesto e slogan che sarà ripetutamente diffuso con sufficiente anticipo.

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**GIUGNO-LUGLIO 2010**

Valore: **Relazionarsi gratuitamente**

Cosa si vuole raggiungere:

È un valore che si inserisce bene a chiusura dell'anno pastorale, in cui si può vivere una giornata comunitaria in un clima di festa, che favorisce lo scambio, l'arricchimento e le relazioni gratuite.

Ragioni che hanno giustificato la scelta di questo valore:

**La realtà che viviamo:** Chiusura, diffidenza e indifferenza ci portano spesso a fare un cammino "isolato" e "fine a se stesso" per timore di rapportarci all'altro e correre il rischio di perdere qualcosa di noi. La cosa più grave è che, nella maggior parte dei casi, ci si convince che è giusto così.

**L'ideale che vogliamo:** Il nostro deve essere un cammino di comunione. È dall'unità che scaturisce la nostra origine: siamo chiamati a formare una Comunità, in cui sentirsi aperti ed essere accettati per come siamo.

**La conversione che ci viene chiesta:** Superando la chiusura e scoprendo la ricchezza presente in tutti e in ciascuno, potremo comprendere e vivere la gioia dello stare insieme.

Slogan del mese: **"COGLI LA GIOIA DEL DONO ( oppure: ..NEL DONARE/DONARTI)!"**

Gesto con cui si vuole far emergere il valore:

Attuare momenti di aggregazione festosa (come occasione di chiusura anno pastorale e/o prima delle vacanze), non necessariamente in Chiesa ma nelle strutture parrocchiali o di quartiere (piazze, piazzali, oratori, piazzette e/o ritrovi rionali, villette/giardinetti locali, etc.), chiedendo ad ognuno di portare un piccolo contributo in dolcetti, bibite o altro da consumare insieme.

Proposte su come realizzare il gesto:

La sensibilizzazione al valore avverrà in giorni a scelta nel corso dei due mesi di Giugno e Luglio, attraverso le seguenti come minimo 3 opportunità:

1. *In ambito liturgico* il nuovo anno pastorale ci vede impegnati nella preparazione liturgica, in sinergia con le linee della programmazione generale diocesana proposta per il prossimo biennio. Saranno preparate schede (inserite nella lettera mensile del Vescovo) e sussidi in concomitanza con i tempi liturgici, che riguardano le varie tematiche previste dal Piano Pastorale, nella realizzazione dei gesti nell'ambito liturgico:

Relazionarsi gratuitamente (giugno-luglio): **l'Ite missa est**

2. *In ambito catechistico*, sull'ultimo gesto delle moltitudini previsto per questo anno pastorale che si avvia alla conclusione, è positiva l'intuizione della relativa Commissione dei segni in seno all'EDAP nel voler proporre come gesto un momento di festosa aggregazione della moltitudine in un luogo stabilito, ove ognuno arriva portando qualcosa da condividere e da consumare con gli altri. Perché non risulti una mera scampagnata alla buona, occorre anche attuare un breve momento di riflessione per sottolineare l'importanza del momento. Con la con la seguente "Scheda Catechesi Giu./Lug. '10", si vuole offrire un input nella presentazione del valore proposto nel bimestre e nella realizzazione del gesto con cui far emergere il valore stesso. Sono spunti di riflessione che, ampliati e contestualizzati dal Parroco o da un animatore EPAP, possono essere presentati, scaglionandoli in vari momenti, dopo l'ascolto di uno o più canti, o dopo la lettura di qualche passo biblico, letterario o giornalistico relativo al valore che si vuole vivere in forma così comunitaria. Di tanto in tanto si può dare la parola a qualcuno per una testimonianza diretta ed immediata, propria del momento vissuto in comunione con gli altri.

## Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni Programma Pastorale 2009-10

### Scheda Catechesi Giu./Lug. '10

Assistiamo nel nostro vivere quotidiano alla fragilità delle relazioni interpersonali, all'impoverimento del rapporto "io-tu", ad un crescente soggettivismo che porta a considerare l'altro quasi come un *oggetto* di cui servirmi per le mie necessità, o l'altro come un soggetto da tenere a distanza...

L'alienazione peggiore per l'uomo consiste, in modo paradossale, nel rimanere rinchiuso in sé stesso, nell'illusione che si possa far a meno di tutti, concentrando ogni scelta unicamente nelle proprie ed esclusive capacità e risorse. Quante relazioni in famiglia, nel lavoro, col vicinato sono turbate, falsate ed appesantite da tale comportamento.

Occorre una conversione: ogni uomo non può realizzare sé stesso se non nell'apertura e nella generosità verso Dio, se si è credenti, e verso gli altri. L'uomo deve accettare di essere spodestato di sé stesso. Il consenso alla perdita di sé, all'esodo da sé dà accesso ad una vita più autentica, più evangelica.

Lo stare con gli altri porta a riconoscere le qualità degli altri, le possibilità, le potenzialità. Decentrare sé stessi nella relazionalità con il prossimo porta a comprendere che da sé non si è tutto, non si può tutto... L'affermazione biblica "*non è bene che l'uomo sia solo*", ci riguarda in modo irrinunciabile, perché ciò che c'è dietro non è solo la vita di coppia, la fertilità e la procreazione, ma il fatto più profondo che l'uomo, creato a immagine e somiglianza di Dio, è *persona*, dunque è chiamato alla relazione. Solo aprendosi agli altri, ad un altro simile a lui, e non solo alle cose, l'uomo può essere se stesso e dare un senso alla vita. Solo a questa condizione. Ciò che ne consegue è che l'altro, il tu, il diverso da noi è nel cuore stesso del nostro essere uomini/donne e persone. Senza l'altro, nella non-comunicazione, la vita perderebbe ogni senso, diventerebbe infelicità e continua diffidenza.

Il momento di festa programmato deve essere quanto mai propagandato, perché vi sia un'ampia presenza e partecipazione, proprio per far assaggiare a tutti la vocazione e la pretesa essenziale della Chiesa nel mondo contemporaneo: la comunione con gli uomini, per la quale Cristo ha offerto tutto sé stesso. E' un momento gioioso capace, se preparato bene e vissuto con semplicità, di dare tonalità al valore del *relazionarsi gratuitamente* con rapporti tra noi e verso tutti che saranno ciò che devono essere, cioè segno e manifestazione di un mistero che è ciò che cercano - spesso senza rendersene conto - quelli che ci è dato di incontrare.

Questa aggregazione delle moltitudini, a fine anno pastorale, vuole essere la dimostrazione che, se si vuole, è possibile camminare insieme, stare insieme, vincendo diffidenze, paure, autoemarginazioni, mentalità egoistiche o illuse da auto-sufficienza soggettiva.

Significativo l'intento che ognuno, intervenendo al momento di festa, porti qualcosa da condividere (sarà un dolce, una bevanda...) con gli altri: tutti, anche i più piccoli, saranno capaci di andare al di là del semplice gesto della moltitudine per scoprire in esso il valore della corresponsabilità e del coinvolgimento. Se ognuno porta qualcosa di sé (i propri pensieri, le proprie idee, le proprie capacità intellettuali o fisiche, i propri carismi) e impara a dividerlo con gli altri non solo si sente valorizzato, ma impara a valorizzare gli altri e a saperne accettare anche i limiti.

Questa è esperienza di comunione, di saper camminare insieme con fiducia. E' la rotta alla quale ci teniamo e che ci prende sempre più tutti: credenti o non credenti presenti sul territorio ci si ritrova insieme in quella comunione di cui è desiderosa la coscienza dei semplici ... ed è già Vangelo!

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

3. *In ambito Caritas* ed a cura di operatori Caritas, si possono attuare uno o entrambi tipi di segni di seguito espressi:

- **segno 1 (dono di cose):** le parrocchie sceglieranno la celebrazione/festa più opportuna (festa parrocchiale, comunioni, cresime) nella quale l'evento "materiale" (vestiti per le celebrazioni, bomboniere, fuochi pirotecnici...) sarà limitato e "reso sacro" destinando i proventi ad un **progetto di solidarietà** (aiuto ad una famiglia, progetti internazionali di sostegno e cooperazione).

Il parroco spiegherà la finalità del segno ed il valore della devoluzione come privazione a se stessi ed alla comunità che diviene dono per gli altri.

Rendersi povero sul piano meramente esteriore servirà ad arricchire l'altro materialmente e spiritualmente.

La **gioia** del dono sta anche nella maturazione del valore limitato dei beni materiali in confronto alla ricchezza che nasce dal gesto di carità.

- **Segno 2 (dono di sé):** cantieri della gioia nella solidarietà.  
Proposta di donare una settimana (tempo variabile) impegnarsi nel volontariato a favore di minori, anziani, diversamente abili.  
(Proposta anche ai cresimandi/operatori pastorali...).

Tutte le iniziative devono essere predisposte come calendario e modalità, con sufficiente anticipo attraverso volantini e cartelloni e striscioni, da predisporre dall'Epap e diffondere attraverso i Messaggeri e gli operatori coinvolti (parroco e diaconi, catechisti, operatori Caritas, etc..).

Commento:

Il Parroco prepara un commento esplicativo del valore, gesto e slogan che sarà ripetutamente diffuso con sufficiente anticipo.

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**NEL CORSO DI TUTTO L'ANNO**

**SCAMBIO DI PARTECIPAZIONE ALLA FESTA DEL PATRONO DI OGNI PARROCCHIA**

(Date variabili nel corso dell'anno liturgico)

Valore:

**Sostenersi**

Slogan del mese:

**“PARTECIPIAMO CON GLI ALTRI”**

Gesto con cui si vuole far passare il valore:

**Coinvolgere e invitare il Parroco di una parrocchia limitrofa a scambiarsi la celebrazione alla festa dei rispettivi Patroni e la partecipazione dei fedeli.**

Cosa si vuole raggiungere:

I battezzati e le persone di buona volontà percepiscono la necessità di stabilire relazioni di partecipazione reciproca in tutte le realtà (Parrocchie) che compongono l'Arcidiocesi, attraverso uno sforzo di iniziative e accordi tra i presbiteri ed i laici di diverse parrocchie.

Motivazioni:

**Lettura della realtà:** La società moderna ci ha abituato ad essere sempre di più chiusi nella propria realtà. Facciamo affidamento solo sulle nostre forze e non crediamo negli altri intorno a noi. Pensiamo sempre che ci sia un fine, un tornaconto personale. Vogliamo vedercela da soli e non ci basta la parola delle persone né le promesse di Dio.

**L'ideale che vogliamo:** una comunità nella quale non solo si può contare l'uno su l'altro ma nella quale si può anche operare con l'altro. L'atto di agire insieme comprende l'abbandono fiducioso nell'altro.

**La conversione che ci viene chiesta:** con la forza della fiducia nell'uomo, dobbiamo imparare a partecipare, con carità e delicatezza, ai momenti tristi e gioiosi vissuti dall'altro, rischiando forse anche l'indifferenza.

Proposta su come realizzare il gesto:

- a) I Parroci identifichino una Parrocchia vicina o che festeggi il Patrono in data ravvicinata alla propria, in modo da non distanziare troppo i due momenti di compartecipazione.
- b) Programmare e diffondere per tempo in entrambe le Parrocchie l'evento, con un cartello che annunci le due date e lo scambio reciproco di partecipazione; non celebrare la messa in parrocchia durante la partecipazione presso l'altra parrocchia, ma con-celebrare le rispettive messe con il Parroco ospitante.
- c) Per i festeggiamenti, gli Operatori Pastoralis terranno conto della festa da condividere nell'accoglienza e nella fiducia, programmandola insieme all'altro Parroco e/o agli Operatori (riflessioni sul santo, giochi, musica, canti, etc.).
- d) Durante le celebrazioni, un membro dell'EPAP spiega il gesto alla comunità e agli ospiti, sottolineando la necessità di riconoscere i carismi di tutti e di sentirsi uniti, anche se si venerano santi protettori diversi, i quali comunque hanno operato nel nome degli stessi valori umani e cristiani.
- e) Il Parroco o un membro dell'EPAP nelle Domeniche precedenti, spiega il significato del gesto, con queste parole o altre simili:

Commento:

*Allontaniamo l'idea della appartenenza di quartiere o Parrocchia solo al proprio Santo Patrono, affidiamoci e partecipiamo alle celebrazioni in onore di “tutti i Santi Patroni della nostra diocesi”, affinché, vedendoci partecipare nelle diverse appartenenze di quartiere, essi possano partecipare con tutti noi presso il Signore.*

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**2° livello:**  
**PASTORALE SETTORIALE**

Per altri livelli non dettagliati di seguito si mantiene e si promuove ciò che già esiste e i responsabili dei diversi sottolivelli (soprattutto per la pastorale specializzata) hanno dato i loro programmi che potrebbero essere attuati in sintonia con il valore dell'anno in corso.

Parte di questo livello sono:

**PASTORALE FAMILIARE**

Di seguito sono riportate, a cura dell'Ufficio Famiglia e della Commissione Diocesana di Pastorale Familiare. Diverse proposte relative alla programmazione dello scorso anno non sono state attuate per varie difficoltà organizzative, brevemente di seguito le attività previste.

L'Ufficio Diocesano per la Pastorale Familiare, anche per l'anno 2009/2010 è composto da :

- Direttore Assistente: **Don Nello Russo**
- Coppie Responsabili Diocesane : **Pietro Paolo ed Emilia Speranza**  
**Paolo e Beatrice Paolucci**

La Commissione Diocesana è composta anche dalle seguenti Coppie Responsabili Foraniali :

- **Alberto e Raffaella Alfieri**, Forania di Amalfi-Atrani-Ravello-Scala
- **Giuseppe ed Antonella Colaianni**, Forania di Positano-Conca dei Marini-Praiano
- **Luigi e Silvana Cuomo**, Forania di Agerola-Furore
- **Francesco e Maddalena Pappalardo**, Forania di Maiori-Minori-Tramonti
- **Gioacchino e Adele Stanzone**, Forania di Cava Centro-Ovest

Le Foranie di Cava Est e di Vietri s/mare e Cetara non hanno ancora espresso i rispettivi nominativi.

Della stessa Commissione fa parte di diritto la Responsabile del Movimento per la Vita e del Centro di Aiuto alla Vita:

- **Angela Pappalardo** - sociologa.

**Per l'anno 2009/2010 l'Ufficio Diocesano di Pastorale Familiare intende raggiungere i seguenti obiettivi:**

- la costituzione e il consolidamento a livello diocesano dell'equipe della pastorale familiare sia a livello foraniale che a livello parrocchiale, con l'impegno che questa diventi operativa.  
A tale scopo, come si potrà notare nella programmazione, si sono definiti, da parte dell'equipe di Pastorale Familiare, svariati incontri sia a livello Responsabili Foraniali che a livello Parrocchiale proprio per favorire il decollo della Pastorale Familiare stessa.
- verificare che le famiglie designate dal parroco o dal vicario foraneo sia veramente sensibilizzata in un cammino di pastorale familiare.
- cercare di raggiungere, sia attraverso le parrocchie sia in altre forme, il maggior numero di famiglie della diocesi e queste comincino ad essere sensibilizzate, attraverso iniziative appropriate, all'importanza di trovarsi insieme e vivere relazioni di fiducia.
- unificare i percorsi di preparazione al matrimonio con schede elaborate dall'equipe pastorale e tracciare linee guide e schede per i percorsi post matrimoniali (gruppi famiglie) e battesimali. Linee guide in unità con la pastorale giovanile e con l'ufficio catechistico.

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de' Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**Le ragioni che hanno giustificato le scelte di questi obiettivi sono:**

1. La famiglia è divenuta la cassa di risonanza di tutti i mali che affliggono la società, col risultato di essere svuotata dall'interno della forza per reagire e di chiudersi difensivamente sia sulle proprie paure sia sui propri interessi come unico orizzonte della sua vita.
2. La famiglia è Chiesa domestica, piccolo specchio della comunione trinitaria chiamata a vivere i valori dell'accoglienza, dell'amore reciproco e dell'assistenza alle altre famiglie per generare una società più umana.
3. In una società che esercita sempre maggiori pressioni sulla famiglia, occorre aiutare questa a superare le varie forme di paura e di chiusura, sentirsi sostenuti nel loro cammino di vita e aiutarla a riscoprire, progressivamente, la sua vocazione a creare una società più umana.
4. Far riscoprire ai giovani, che si presentano ai corsi di preparazione e che hanno già fatto un'esperienza di convivenza, la bellezza del "sacramento" del matrimonio.

<b>PROGRAMMAZIONE DIOCESANA DI PASTORALE FAMILIARE</b>	
<b>Data</b>	<b>Programma</b>
<b>07 Settembre 2009</b> Convento Maiori ore 16.00	Incontro dell'equipe di Pastorale Familiare con le coppie foraniali, i responsabili dei corsi di iniziazione al matrimonio e le coppie che seguono la catechesi battesimale per instaurare un rapporto amicale e per sensibilizzare alla formazione di una pastorale familiare.
<b>28 Settembre 2009</b> Cava de' Tirreni	Incontro equipe diocesana e responsabili foraniali per la verifica del cammino di formazione.
<b>Ottobre 2009</b>	A partire da Ottobre 2009 inizieranno i <b>CORSI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO</b> in ambito diocesano e foraniale. I calendari di inizio e i luoghi di svolgimento dei corsi saranno predisposti e diffusi entro Settembre 2009 presso le curie di Amalfi e di Cava de' Tirreni, nonché presso le Parrocchie della Diocesi.
<b>2 Ottobre 2009</b>	Festa dei nonni da realizzarsi a livello parrocchiale.
<b>11 Ottobre 2009</b> Convento Maiori ore 16.00	<b>Famiglie Insieme:</b> momento di formazione e di festa con lancio del concorso fotografico: "Famiglia in foto" (collegato con la festa della famiglia del 16 Maggio 2010). (Nota 1) Presentazione del piano di Pastorale Familiare
<b>14 Novembre 2009</b> Cava de' Tirreni in Curia: Ore 16.00	Incontro mensile di formazione: Enciclica di S.S. Benedetto XVI Caritas in Veritate Presentazione degli incontri di Pastorale Familiare da attuare nelle Parrocchie Verifica concorso fotografico.
<b>Novembre 2009</b>	Inizio degli incontri di Pastorale Familiare nelle parrocchie o a livello interparrocchiale.
<b>Dicembre 2009</b>	Incontro dell'equipe diocesana con i responsabili foraniali ed i gruppi parrocchiali per la verifica dell'andamento del piano di pastorale familiare.
<b>19 Dicembre 2009</b>	Momento di festa. Tombolata diocesana al convento di Maiori.
<b>27 Dicembre 2009</b>	Festa della Sacra Famiglia da realizzarsi a livello parrocchiale
<b>Gennaio 2010</b>	Incontri di Pastorale Familiare nelle parrocchie o a livello interparrocchiale.

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

<b>9 Gennaio 2010</b> Convento Maiori Ore 16.00	<b>Famiglia in rete: Incontro sulla preghiera in famiglia.</b> (Famiglia in rete: Nota 2)
<b>Gennaio 2010</b>	Incontro dei responsabili foraniali con i gruppi parrocchiali per la verifica dell'andamento del piano di pastorale familiare.
<b>6 Febbraio 2010</b> Luogo da definirsi	Giornata della vita: Incontro -dibattito promosso in collaborazione con il Movimento della Vita e con l'AMCI – Medici Cattolici.
<b>Febbraio 2010</b>	Incontri di Pastorale Familiare nelle parrocchie o a livello interparrocchiale.
<b>13 Febbraio 2010</b> Convento Maiori Ore 16.00	Verifica dell'andamento del Piano Pastorale Familiare tra l'equipe diocesana e i responsabili foraniali.
<b>14 Febbraio 2010</b>	Festa dei fidanzati da realizzarsi a livello parrocchiale.
<b>Febbraio 2010</b>	Continua la visita dell'equipe diocesana con i responsabili foraniali ed i gruppi parrocchiali per la verifica dell'andamento del piano di pastorale familiare.
<b>Febbraio 2010</b>	Incontri di Pastorale Familiare nelle parrocchie o a livello interparrocchiale.
<b>Marzo 2010</b>	Continua la visita dell'equipe diocesana con i responsabili foraniali ed i gruppi parrocchiali per la verifica dell'andamento del piano di pastorale familiare.
<b>13 Marzo 2010</b> Convento Maiori Ore 16.00	Famiglia in rete : incontro di spiritualità. Verifica formazione da parte dell'equipe diocesana. Programmazione della festa della famiglia.
<b>Marzo 2010</b>	Incontri di Pastorale Familiare nelle parrocchie o a livello interparrocchiale.
<b>10 Aprile 2010</b> Convento Maiori Ore 16.00	Incontro di formazione per coppie (Nota 1) Tema : “La famiglia luogo fondamentale della formazione delle persone” dal Convegno mondiale delle famiglie 2009.
<b>Aprile 2010</b>	Continua la visita dell'equipe diocesana con i responsabili foraniali e con i gruppi parrocchiali per la verifica dell'andamento del piano di pastorale familiare.
<b>Aprile 2010</b>	Incontri di Pastorale Familiare nelle parrocchie o a livello interparrocchiale.
<b>8 Maggio 2010</b>	Festa della mamma da realizzarsi a livello parrocchiale.
<b>16 maggio 2010</b> Maiori – Campo sportivo	<b>Festa della Famiglia</b> Premiazione concorso fotografico.
<b>Maggio 2010</b>	Continua la visita dell'equipe diocesana con i responsabili foraniali ed i gruppi parrocchiali per la verifica dell'andamento del piano di pastorale familiare.
<b>20 Giugno 2010</b> Luogo da definirsi	Giornata di fraternità e verifica dell'andamento annuale della Pastorale Familiare.

<b>Nota 1:</b>	Gli incontri che si svolgono al Convento di Maiori, organizzati dall'equipe di Pastorale Familiare, sono aperti a tutte le coppie che desiderano fare un cammino di preparazione per essere poi di aiuto alle altre Foranie e/o Parrocchie, e/o corsi di preparazione battesimale, ecc. .
<b>Nota 2:</b>	Famiglia in rete: si vuole intendere il costituire “una rete” di rapporti tra l'equipe diocesana, i responsabili foraniali e i gruppi delle famiglie parrocchiali.
<b>Nota 3:</b>	Ogni incontro di cui alla precedente tabella, sarà seguito da un momento di verifica e programmazione da parte dell'equipe.

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**PASTORALE GIOVANILE**

**SERVIZIO DIOCESANO DI PASTORALE GIOVANILE**

*(Resp. don Mario Masullo)*

**CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI**

*(Resp. don Antonio Landi)*

**Programmazione Anno Pastorale 2009-2010**

**Ottobre**

- 17/10/2009: Incontro di formazione Équipe di Pastorale Vocazionale (1)  
ore 10.30 - Centro Diocesano Vocazioni (Cava de' Tirreni)
- 24/10/2009: Incontro Ministranti - Forania di Cava centro  
ore 16.30 - S. Adiutore, S. Maria dell'Olmo, S. Lorenzo, S. Gabriele Arc., S. Maria della Purificazione (presso Centro Diocesano Vocazioni)  
ore 16.30 - S. Vito, S. Maria del Rovio, S. Alfonso, S. Michele Arc., Ss.mo Salvatore (presso Oratorio di S. Vito)
- 31/10/2009: Incontro Gruppi Cresime - Forania di Maiori-Minori-Tramonti  
ore 16.30 - Convento Francescani di Maiori

**Novembre**

- 14/11/2009: Incontro Ministranti - Forania Agerola-Furore  
ore 16.30 - Suore di Pianillo
- 21/11/2009: Incontro Gruppi Cresime - Forania Positano-Praiano-Conca dei Marini  
ore 16.30 - Chiesa parrocchiale di S. Luca di Praiano
- 28/11/2009: Incontro di formazione Équipe di Pastorale Vocazionale (2)  
ore 10.30 - Centro Diocesano Vocazioni (Cava de' Tirreni)  
Incontro Gruppi Cresime - Forania Cava est  
ore 16.30 - S. Pietro, Ss. Giovanni e Maddalena, Ss.ma Annunziata, S. Nicola (Dupino), S. Marco (S. Maria al Quatriviale, S. Pietro)

**Dicembre**

- 5/12/2009: Incontro Gruppi Cresime - Forania Vietri-Cetara  
ore 16.30 - Centro Pastorale di Vietri
- 12/12/2009: Incontro di formazione Équipe di Pastorale Vocazionale (3)  
ore 10.30 - Centro Diocesano Vocazioni (Cava de' Tirreni)
- 19/12/2009: Incontro Ministranti Forania Amalfi-Atrani-Ravello-Scala  
ore 16.30 - Suore Redentoriste di Scala

**Gennaio**

- 9/1/2010: Incontro di formazione Équipe di Pastorale Vocazionale (4)  
ore 10.30 - Centro Diocesano Vocazioni (Cava de' Tirreni)
- 16/1/2010: Incontro Gruppi Cresime - Forania Cava Est  
ore 16.30 - S. Lucia, S. Giuseppe al Pozzo, S. Anna, S. Nicola (Pregiato), Croce (presso Centro Pastorale di S. Lucia)
- 23/1/2010: Incontro Ministranti - Forania Maiori-Minori-Tramonti  
ore 16.30 - Convento Francescani di Maiori
- 28/1/2010: Veglia Vocazionale Diocesana**  
**ore 20.30 - Oratorio Giovanile Salesiano (Vietri sul Mare)**

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**Febbraio**

- 6/2/2010: Incontro Gruppi Cresime - Forania Cava centro  
ore 16.30 - S. Adiutore, S. Maria dell'Olmo, S. Lorenzo, S. Gabriele Arc., S. Maria della Purificazione (presso Centro Diocesano Vocazioni)
- 13/2/2010: Incontro Ministranti - Forania Vietri-Cetara  
ore 16.30 - Chiesa Parrocchiale di S. Pietro (Cetara)
- 20/2/2010: Incontro di formazione Équipe di Pastorale Vocazionale (5)  
ore 10.30 - Centro Diocesano Vocazioni (Cava de' Tirreni)
- 27/2/2010: Incontro Gruppi Cresime - Forania Amalfi-Atrani-Ravello-Scala  
ore 16.30 - Suore Redentoriste di Scala

**Marzo**

- 6/3/2010: Incontro Gruppi Cresime - Forania di Agerola-Furore  
ore 16.30 - Suore di Pianillo
- 13/3/2010: Incontro Ministranti - Forania Positano-Praiano-Conca dei Marini  
ore 16.30 - Chiesa parrocchiale di S. Luca di Praiano
- 20/3/2010: Incontro di formazione Équipe di Pastorale Vocazionale (6)  
ore 10.30 - Centro Diocesano Vocazioni (Cava de' Tirreni)
- Incontro Gruppi Cresime - Forania di Cava centro  
ore 16.30 - S. Vito, S. Maria del Rovo, S. Alfonso, S. Michele Arc., Ss.mo Salvatore (presso Oratorio di S. Vito)

**Aprile**

- 1/4/2010: **Messa Crismale - Amalfi: partecipazione di tutti i gruppi Ministranti e Cresime**
- 15/4/2010: Incontro di formazione Équipe di Pastorale Vocazionale (7)  
ore 10.30 - Centro Diocesano Vocazioni (Cava de' Tirreni)

**Maggio**

- 8/5/2010: **Gita per i Gruppi Ministranti a S. Gerardo**
- 15/5/2010: Incontro di formazione Équipe di Pastorale Vocazionale (8)  
ore 10.30 - Centro Diocesano Vocazioni (Cava de' Tirreni)
- 23/5/2010 **Gita diocesana con i Gruppi Cresima**

**Attività estive**

- 28/6 - 3/7: Grest estivo vocazionale per ragazzi/e 6-13 anni  
presso le Suore di Giovanna Antida di Thouret (S. Vito di Cava de' Tirreni)
- 6-9/7: Campo-scuola Vocazionale per ragazzi/e (14-18 anni)
- 29-31/7: Week-end Vocazionale per Giovani (19-35 anni)

Per maggiori informazioni si può contattare:

DON MARIO	3284161745	<a href="mailto:dmariomasullo@libero.it">dmariomasullo@libero.it</a>
DON ANTONIO	3339197776	<a href="mailto:landanto@yahoo.it">landanto@yahoo.it</a>
DON MICHELE	3386797306	<a href="mailto:don.m.@starnet.it">don.m.@starnet.it</a>
DON GIOVANNI	3396470194	<a href="mailto:gpisacane@virgilio.it">gpisacane@virgilio.it</a>
CARMELA	3334264393	<a href="mailto:carmela.infante@alice.it">carmela.infante@alice.it</a>
ANNA	3384300136	
GIUSEPPE	3465942512	

## **PASTORALE SPECIALIZZATA**

Questi settori pastorali ancora non sono tutti attivi ed integrati nel Piano Pastorale, ma è vivo il desiderio, così come emerge da una attenta lettura del lavoro di analisi e diagnosi, che essi siano resi concreti e operativi non appena possibile.

I settori della Pastorale specializzata sono relativi a:

- Pastorale educativa
- Pastorale operaia
- Pastorale per gli impiegati pubblici
- Pastorale per gli imprenditori
- Pastorale per i politici
- Pastorale per i problemi sociali e lavoro
- Pastorale del turismo
- Pastorale per i bancari
- Pastorale per gli addetti ai mezzi di comunicazione

Nell'ambito della Pastorale specializzata, comunque si riportano relazioni e programmi attualmente in fase di graduale integrazione nelle motivazioni, obiettivi, metodologie, responsabilità, etc. del Progetto Pastorale Diocesano.

### ***UFFICIO PASTORALE PER I PROBLEMI SOCIALI ED IL LAVORO***

*(Direttore Avv. Cristoforo Senatore)*

#### **Programma per l'anno Pastorale 2009-2010:**

Nel presentare il Programma per i problemi sociali ed il lavoro per l'anno Pastorale 2009-2010, è opportuno chiarirne i contenuti, le finalità e le modalità attuative.

La Pastorale Sociale e del lavoro coordina in sé diversi ambiti che, accanto ai **problemi sociali** ed a quelli del **lavoro**, si affianca all'Ufficio Diocesano della **salvaguardia del creato** e della **giustizia e pace** per affrontare tematiche specifiche.

Una pastorale, in sostanza, che, in sinergia con altri Uffici pastorali, guarda all'uomo ed alla sua promozione nella realtà in cui vive ed in relazione con essa.

L'incarico appena conferito e la necessità di ricostruire l'attenzione a tali temi da parte della comunità diocesana, hanno fatto riflettere sulla necessità di aprirsi al territorio e sensibilizzare presbiteri e laici sulle tematiche più rilevanti.

Il filo conduttore degli incontri tenuti dal direttore presso le singole parrocchie sarà una riflessione sull'enciclica "Caritas in Veritate" di recente pubblicazione. Tale impulso è venuto anche dal tema del Convegno Nazionale delle Pastorali diocesane "L'annuncio della verità dell'amore di Cristo nella società" che si terrà in Assisi dal 19 al 22 ottobre.

La prospettiva di tale percorso nel territorio diocesano è quella di invitare la comunità alla riflessione sui problemi sociali -ed alla loro rilevanza nel percorso di fede dell'uomo- per preparare le realtà più sensibili ad un incontro diocesano che si vuol prospettare per il mese di giugno-luglio 2010.

## **Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni Programma Pastorale 2009-10**

Accanto alle attività esterne, la pastorale necessità di una struttura organizzativa, pur essenziale, che si occupi di avviare i contatti e mantenere i rapporti con le associazioni di categoria (imprenditori e lavoratori), le istituzioni, le associazioni e le realtà religiose che, presenti sul territorio, sono sensibili ai problemi sociali, alla tutela dell'ambiente alle questioni di pace e giustizia.

Questo anno sarà teso anche al monitoraggio del territorio perché l'Ufficio possa costituire collaborazioni stabili ed efficaci in modo da affrontare in maniera più articolata i diversi ambiti in cui lo stesso si struttura.

### **Attività**

- 19-22 ottobre 2009 Partecipazione al Convegno Nazionale delle PSL in Assisi.
- Novembre - dicembre 2009 incontro con le parrocchie della forania Maiori e della forania di Agerola
- Dicembre 2009 - gennaio 2010 incontro con le parrocchie della forania Cetara - Vietri s/m e della forania di Positano
- Febbraio-Marzo 2010 incontro con le parrocchie della forania di Cava Centro
- Marzo- Aprile 2010 incontro con le parrocchie della forania di Cava Est
- Maggio 2010 incontro con le parrocchie della forania di Amalfi
- 20 giugno-7 luglio (una data da stabilirsi) convegno e dibattito che richiami il tema del convegno nazionale sulla scia dell'enciclica.

## **UFFICIO DIOCESANO PASTORALE DEL TURISMO E DEL TEMPO LIBERO** (Resp. Prof.ssa Antonietta Falcone)

### **Programma 2009 / 2010**

#### **Premessa**

Il seguente programma nasce in sintonia con il progetto pastorale più ampio della Chiesa locale, da un'attenta analisi dei bisogni e delle attese della Diocesi, delle Associazioni, Enti, Istituzioni presenti sul territorio e dagli orientamenti dettati dalla Conferenza Episcopale Italiana.

#### **Finalità**

Rendere "significante" il tempo libero e la vacanza ai fini della crescita morale e cristiana dell'uomo  
Ritrovare nel significato della "festa" il valore della vita e dei rapporti interpersonali, tralasciando la futilità, l'ebbrezza, lo "sballo" tanto presenti nella vita di oggi  
In quest'ottica si privilegia scegliere "lo stile missionario", trasmettendo valori forti e universali per raggiungere non solo il turista credente, ma anche chi ha diversificate condizioni spirituali.  
Una pastorale che esce dagli schemi tradizionali ma che si apre sul mondo e si confronta con esso, restituendo così alla Parrocchia il ruolo da protagonista nell'annuncio del Vangelo.

#### **Il turismo oggi**

Com'è noto, l'Italia è uno dei paesi leader in campo turistico a livello mondiale e, nonostante le crescenti difficoltà competitive, conserva un alto grado d'*appeal* nella mente dei turisti di tutto il mondo. Va detto però, che negli ultimi anni la curva dell'*incoming*, in Italia, si è appiattita, facendo perdere alcuni posti nella classifica delle destinazioni mondiali.

## Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni Programma Pastorale 2009-10

Le principali cause persistenti di sofferenza sono:

- Un turista più esigente
- L'eccessiva frammentazione dell'offerta
- La mancanza di un approccio analitico e sistemico integrato ai problemi legati al turismo
- La carenza di professionalità

La nostra Chiesa che abita un territorio altamente turistico deve cogliere le difficoltà esistenti ed attrezzarsi affinché l'azione pastorale affronti queste problematiche con interventi negli ambiti specifici della formazione, dell'educazione, dell'accoglienza, dell'offerta culturale, dell'azione liturgica e spirituale.

Il tempo libero

Per tempo libero intendiamo un ventaglio di attività che vanno dallo spettacolo al turismo, dal gioco all'educazione permanente e al volontariato... attività che sicuramente aiutano la crescita armonica della persona. L'uomo moderno, oggi, investe molto in questo settore, ma è anche vero che questi investimenti, molto spesso, riempiono un tempo che *rimane vuoto* perché sopraffatti dal consumismo, dal piacere ad ogni costo. La Pastorale del tempo libero intende costruire, dunque un luogo educativo che collabori con la famiglia e la scuola, un luogo di relazioni significative che coinvolga bambini, fanciulli e adulti dai più giovani ai meno giovani per contribuire alla formazione dell'uomo e della persona.

Calendario delle attività della Pastorale del turismo:

### **Settembre 2009**

- Diffusione del messaggio pastorale per la *Giornata mondiale del turismo 2009* a tutte le parrocchie
- Sussidi per l'animazione "educare attraverso il turismo" all'incontro e al dialogo tra i popoli
- Promozioni di raccordi con Enti, Associazioni, Movimenti di ispirazione cattolica che operano nel turismo al fine di determinare obiettivi comuni
- 27 settembre - Incontro diocesano presieduto da Sua Ecc. Mons. Orazio Soricelli per la *Giornata mondiale del turismo* - Positano, Chiesa di S. Maria Assunta
- Tema: "Il turismo: celebrazione della diversità".

### **Ottobre 2009 – Marzo 2010**

- Corsi di formazione teorici e pratici per volontari che vogliono impegnarsi nell'accoglienza ai turisti, per animatori pastorali del turismo e guide ecclesiali
- Corsi di aggiornamento per operatori turistici sul tema dell'accoglienza
- Per un turismo integrato organizzazione di gemellaggi che mettano in relazione culture e tradizioni diverse

### **Aprile 2010**

- Presentazione del *vademecum* informativo della diocesi con notizie e informazioni da fornire ai turisti
- Giornata di studio sul tema "Il turismo: celebrazione della diversità"
- Saluto di benvenuto di Sua Ecc. Mons. Orazio Soricelli diretto ai turisti

### **Giugno – Agosto 2010**

- Giornata dell'accoglienza rivolta ai turisti
- Sussidi liturgici internazionali per i turisti stranieri
- Celebrazione delle S. Messe in lingua inglese
- S. Messa internazionale
- Itinerari spirituali

## **Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni Programma Pastorale 2009-10**

Calendario delle attività della Pastorale del tempo libero:

### **Ottobre - Dicembre 2009**

Costituzione di un tavolo di concertazione e programmazione territoriale in collaborazione con gli Assessorati per le politiche sociali e la Pastorale sociale

### **Dicembre 2009 – Febbraio 2010**

Verifica dei soggetti a rischio di emarginazione, di recupero sociale, di devianze in ambito minorile, di disabilità

### **Marzo – Giugno 2010**

- Percorsi di recupero.
- La cura pastorale di ogni evento si effettuerà in collaborazione con i parroci, i responsabili delle associazioni interessate e gli assessori delle politiche sociali
- Corso di formazione per animatori del tempo libero
- Fare teatro e musica: corsi di animazione teatrale e musicale
- Allestimenti di spazi aggregativi parrocchiali nei quali ragazzi e ragazze s'incontrano per costruire i propri ideali.
- La diocesi e i comuni nel rispetto reciproco dei propri ruoli condideranno gli obiettivi concordati per la promozione, l'accompagnamento e il supporto agli adolescenti e ai giovani al fine di prevenire ogni tipo di disagio

### **Giugno – Luglio 2010**

Campo scuola per ragazzi e/o giovani che intendono vivere un'esperienza di comunità

## **PASTORALE SANITARIA- UNITALSI**

*(Resp. dott. Vincenzo Prisco)*

### **Programma dell'UNITALSI per il 2009-2010**

#### **Attività settimanali:**

- Adozione dei diversamente abili e delle loro famiglie.
- Celebrazione dei vesperi (il martedì).
- Messa domenicale comunitaria con accompagnamento di ammalati e diversamente abili con il pulmino attrezzato.

#### **Attività mensili:**

- Catechesi (prima settimana di ogni mese).
- Liturgia (ultima settimana del mese): adorazione-penitenziale – veglia di preghiera.
- Cammino formativo per i giovani della sottosezione.
- Festa domenicale con i diversamente abili: "Il sorriso".

**SETTEMBRE:** g.05-Giornata comunitaria:messa nella Chiesa di S. Anna e fraternità al Parco degli ulivi.

g.20-Incontro dei responsabili sottosezionali dei giovani di tutta la regione Campania allaBadia.

**OTTOBRE:** g.10 -Ritiro spirituale e gita turistica a Farfa (VT).

Diaconato di Gennaro Troiano e Orlando Senatore (barellieri della sottosezione).

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

- NOVEMBRE:** g.29 -Giornata dell'impegno: pomeriggio di riflessione e preghiera in prossimità dell'Avvento con momento di fraternità finale.
- DICEMBRE:** g.20 -Natale della pastorale sanitaria (presieduto da Mons. Arcivescovo).
- GENNAIO:** g.2 -...per Presepi...
- FEBBRAIO:** g.21 -Giornata comunitaria ad Agerola.
- MARZO:** g.14 -Giornata comunitaria a Tramonti.
- APRILE:** g.17 -Gita (da definire).
- MAGGIO:** g.30 -I giovani unitalsiani di tutta la Campania alla "Piccola Lourdes" e con flambé aux in piazza Duomo.
- GIUGNO:** g.12 -Serata ad Amalfi  
g.27 -Agropoli: una giornata a mare
- LUGLIO:** g.4 -Prima domenica: disfida dei trombonieri con invito ad altre sottosezioni
- LUGLIO-AGOSTO:** -Pellegrinaggio diocesano a Lourdes presieduto da Mons. Arcivescovo (dal 27 Luglio al 3 Agosto)

**Altre attività e date ancora da stabilire:**

- Colonia di 10 giorni per i diversamente abili della sottosezione.
- Incontro con gli operatori ed i fedeli di sette parrocchie della Diocesi da parte di una commissione dell'UNITALSI (cappellano- un laico adulto, un giovane, un ammalato).
- Incontro con tutti i professori di religione per portare la proposta UNITALSI in tutte le scuole medie superiori.
- Corso di formazione sanitaria per operatori di pastorale sanitaria
- Integrazione delle associazioni operanti nell'ambito della pastorale della salute.
- Incontri formativi nelle parrocchie su temi inerenti l'etica sanitaria (*Aborto-Eutanasia-Riproduzione*)
- Attenzione al mondo delle professioni sanitaria
- Individuazione in ogni comunità parrocchiale di un gruppo di operatori per la pastorale della salute.

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

<b>3° livello:</b> <b>SERVIZI PASTORALI</b>
--

Si mantiene e si promuove ciò che già esiste e i responsabili dei diversi sotto-livelli daranno suggerimenti su come organizzare gesti occasionali in sintonia con il valore dell'anno in corso (vedi il paragrafo *OBIETTIVO GENERALE DELL'ANNO 2009-2010*).

Si tratta di inserire, nel contesto di quanto si fa già, dei gesti (celebrazioni, momenti di festa/incontro, ecc.) che aiutino le persone a fare esperienza del valore che la Chiesa particolare (diocesana) sta promuovendo in questo anno e di diffondere la coscienza di appartenenza a una Chiesa in cammino.

Parte di questo livello sono:

**Catechesi per bambini e adolescenti**

**Catechesi pre-sacramentale per adulti e per il RICA**

**Insegnamento della religione nelle scuole dello stato**

**Pastorale dei Mezzi di Comunicazione Sociale-MCS**

**Pastorale per le scuole cattoliche**

**Pastorale liturgica**

- a. Celebrazioni domenicali e festive (escluse quelle della pastorale delle moltitudini)
- b. Musica sacra
- c. Arte sacra

**Promozione della spiritualità**

In questo livello sono collocati tutti i Gruppi, Movimenti ed Associazioni. Il responsabile diocesano terrà tre ritiri spirituali per loro e organizzerà la veglia di Pentecoste a livello diocesano.

**Caritas**

- assistenza ai poveri, deboli e malati
- promozione umana
- promozione della salute

**Giustizia e pace**

Missioni ad "extra" o collaborazione tra le chiese

Nell'ambito dei Servizi Pastoralis, sono comunque di seguito riportati, come per gli scorsi anni, i programmi esistenti e previsti nella nostra diocesi per alcuni settori, che in ogni caso sono realtà operanti, che lentamente si stanno integrando nelle motivazioni, obiettivi, metodologie, responsabilità, etc. del Progetto Pastorale Diocesano.

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO**

*(Resp. don Angelo Mansi)*

**Relazione programma svolto nell'anno pastorale 2008/2009**

La formazione dei catechisti è stato l'elemento coagulante dell'impegno di questo Ufficio durante lo scorso anno pastorale. Sono stati promossi tre incontri formativi nelle due zone pastorali della nostra Chiesa Locale, al fine di ottenere una partecipazione quanto mai ampia dei catechisti.

Animati dalla suora paolina, Mariangela Tassielli, e in sintonia con l'anno paolino, tali momenti hanno ottenuto il pregio di promuovere, tra i partecipanti, nell'ascolto e nel confronto diretto nel corso dei laboratori di riflessione in programma, un accostamento più appassionato alla Scrittura, attraverso la proposta più volte ripresa della *Lectio Divina*, per ben ricordare che tra le fonti della catechesi la Bibbia ne è la prima e, ancora, come ricorda il Documento Base essa ne è "l'anima e il libro" (cap. VI, nn.105-108).

Giustamente il richiamo a San Paolo ha rappresentato un po' il *leit motiv* portante dell'aggiornamento, trovando nella figura dell'Apostolo delle genti la testimonianza della sua passione evangelica coinvolgente e toccante, sempre così attuale e necessaria, come ai suoi tempi, in questo flusso storico attuale.

Sr. Mariangela, all'unanimità dei partecipanti apprezzata per la sua semplicità comunicativa e oltremodo coinvolgente, in questi qualificati momenti d'incontro, ha saputo sottolineare la valenza di una catechesi ancorata alla duplice fedeltà richiesta ad ogni evangelizzatore: a Dio (la sua Parola, la sua volontà) e all'uomo (i suoi bisogni, il rispetto della sua crescita, il suo contesto ambientale e storico). Per questo il catechista deve possedere, di conseguenza, la duplice passione di rimanere fedele alla Parola data e da annunciare e di trasmetterla in modo che essa venga compresa, accettata e testimoniata, servendosi di tutte quelle strategie comunicative con le quali l'uomo d'oggi convive in questo mondo supercomunicativo. Esempi concreti, con l'ascolto di canzoni apparentemente profane o di spezzoni di film vari, hanno destato l'attenzione dei catechisti sulla valenza massmediatica nella catechesi, da approfondire e da valutare incessantemente per incarnare l'annuncio catechistico equilibrando quella duplice fedeltà.

Al di là dell'aspetto formativo, questi momenti hanno garantito l'incontro periodico tra i catechisti nella fraternità e nella condivisione, al di là dei confini parrocchiali, per momenti di aggregazione e di familiarità, contribuendo al rafforzamento dell'impegno unitario diocesano del "camminare insieme": anche così essi hanno testimoniato adesione e compartecipazione a questo stile conciliare che la nostra Chiesa Locale vuole ardentemente prefiggersi nel suo cammino futuro.

Momento di vera grazia è stato il Convegno Catechistico Diocesano celebrato, come ormai tradizione nel calendario di programmazione diocesana, il primo Sabato di Marzo (giorno 7) presso il Centro Pastorale della Parrocchia di S. Lucia in Cava. Giunto alla 7.a edizione, esso è stato animato dal noto catechista italiano, don Tonino Lasconi, parroco a Fabriano, il cui intervento ha soddisfatto gli oltre 200 catechisti intervenuti per riflettere sul tema coniato dal titolo "L'arte della catechesi". "La catechesi – ha sottolineato il relatore – deve diventare per i ragazzi una 'esperienza' che faccia respirare i valori cristiani allo stesso modo con cui respirano i valori della cultura in cui essi vivono ... Una catechesi che deve essere capace di suscitare stupore e di sorprendere con strategie sempre nuove e creative. Al catechista mai è richiesto di essere un esegeta, né tanto meno un teologo, ma di saper accogliere i messaggi in essa contenuti e di affinare e sviluppare la capacità di annuncio, servendosi di tutte le risorse a sua disposizione, così come l'artista utilizza strumenti ed attrezzi per la sua opera".

Il convenire della rappresentanza dei catechisti di tutte le parrocchie dell'Arcidiocesi, con la presenza affabile dell'Arcivescovo ha offerto una chiara testimonianza di unità non solo attorno alla tematica trattata, ma anche intorno alla stessa missione di cui si è destinatari.

L'Ufficio ha poi avuto incontri specifici nelle Parrocchie o nelle Foranie ogni volta che è stata chiesta la presenza per verifiche o aggiornamento.

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**Ecco il Programma che l'UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO dell'Arcidiocesi AMALFI –  
CAVA DE' TIRRENI ha stilato per questo nuovo anno pastorale 2009-2010  
in sintonia anche con il 40° anniversario del Documento Base**

**A) 8° CONVEGNO CATECHISTICO DIOCESANO**

*Il catechista: cercatore di Dio e comunicatore efficace del suo amore*

Animatrice: Sr. Mariangela Tassielli, paolina

Convento S. Francesco – Cava, Sabato 6 Marzo 2010 (9:00/17:00)

**B) Momenti formativi foraniali per i catechisti**

Animatrice: Sr. Mariangela Tassielli, paolina

**1) Il catechista oggi: una persona a tutto tondo**

Sabato 10 Ottobre per i catechisti della zona Costiera  
Convento S. Francesco – Maiori / dalle 9:30 alle 12:30

Domenica 11 Ottobre per i catechisti della zona Cava/Vietri/Cetara  
Parrocchia Santa Lucia - Cava / dalle 9:30 alle 12:30

**2) Il catechista – testimone: una spiritualità a occhio nudo**

Sabato 7 Novembre per i catechisti della zona Costiera  
Convento S. Francesco – Maiori / dalle 9:30 alle 12:30

Domenica 8 Novembre per i catechisti della zona Cava/Vietri/Cetara  
Parrocchia Santa Lucia - Cava / dalle 9:30 alle 12:30

**3) Il catechista – comunicatore: quando parlare non basta!**

Sabato 16 Gennaio per i catechisti della zona Costiera  
Convento S. Francesco – Maiori / dalle 9:30 alle 12:30

Domenica 17 Gennaio per i catechisti della zona Cava/Vietri/Cetara  
Parrocchia San Vito - Cava / dalle 9:30 alle 12:30

**4) Il catechista – formatore: quando la fede tocca la vita**

Sabato 17 Aprile per i catechisti della zona Costiera  
Convento S. Francesco – Maiori / dalle 9:30 alle 12:30

Domenica 18 Aprile per i catechisti della zona Cava/Vietri/Cetara  
Parrocchia San Vito - Cava / dalle 9:30 alle 12:30

**C) Incontri formativi e di verifica dell'UCD con i catechisti - a livello foraniale o parrocchiale**

- Ogni Vicario Foraneo, consultati i Parroci della zona, si accorda con l'UCD per incontri periodici o specifici con i catechisti della propria Forania.
- Quando specifiche ragioni lo richiedano, ogni Parroco può chiedere l'intervento dell'UCD per incontri formativi specifici o di verifica con i catechisti della propria Parrocchia.

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**UFFICIO LITURGICO DIOCESANO**

*(don Pasquale Gargano)*

L'Ufficio si è impegnato nella pastorale liturgica proponendo sussidi per i tempi liturgici e incontri di formazione, che si sono così realizzati:

SERVIZIO DELLA PAROLA (Lettori parrocchiali)  
SERVIZIO DELL'EUCARISTIA (Ministri straordinari dell'Eucaristia)  
SETTIMANA LITURGICA DIOCESANA il 16 – 20 FEBBRAIO 2009  
ARTE VISIVA (Corso per i fotografi)  
ARTE FLOREALE (Corso per fiorai)  
MUSICA E CANTO (Coralisti e gruppi cantori parrocchiali)

La partecipazione ai vari corsi di formazione è stata elevata e vi è stata una buona corrispondenza. I laici sono, infatti, desiderosi di imparare e conoscere la liturgia per essere poi attivi e responsabili nelle proprie parrocchie, dove offrono il proprio servizio con generosità e fervore.

*Vogliamo ricordare le finalità e i compiti dell'ULD:*

«Il vescovo deve essere considerato come il grande sacerdote del suo gregge: da lui deriva e dipende in certo modo la vita dei suoi fedeli in Cristo» (SC 41). Spetta dunque ai vescovi essere «regolatori e fautori della vita liturgica nella chiesa loro affidata» (CD 15). Per realizzare questa missione, si raccomanda al vescovo di istituire nella sua diocesi un servizio di pastorale sacramentale e liturgica, capace di seguire con attenzione tutto ciò che fa la vita sacramentale e liturgica della chiesa diocesana.

Pertanto è compito dell'Ufficio Liturgico:

- Curare la formazione di tutti gli operatori pastorali (animatori di assemblea liturgica, ministri straordinari della comunione, lettori, ministranti, cantori, corali, sacristi, fotografi, fiorai...) attraverso percorsi formativi specifici che tengano conto della conoscenza dei libri liturgici e della applicazione della normativa ecclesiale;
- Vigilare sull'osservanza delle norme prescritte per le celebrazioni liturgiche e sulla disciplina dei sacramenti;
- Promuovere momenti di scambio e di confronto pastorale con le diverse realtà parrocchiali e foraniale al fine di far maturare uno stile celebrativo che aiuti la piena, profonda, attiva partecipazione dei fedeli tutti alle celebrazioni.

Per i Servizi:

- Elaborazione sussidi liturgico-pastorali per i tempi forti e per gli eventi più significativi dell'anno liturgico;
- Programmazione e preparazione delle celebrazioni diocesane e arcivescovili;
- Promozione Corsi per Animatori di Assemblea Liturgica, ministri straordinari della comunione, lettori, ministranti, cantori, corali, sacristi, fotografi, fiorai...;
- Consulenza ai parroci circa le celebrazioni liturgiche e la disciplina dei sacramenti;
- Preparazione del Calendario Liturgico Diocesano;
- Rilascio approvazioni programmi e manifesti di feste parrocchiali;
- Rilascio Decreti per dedicazione Chiese e Altari e per celebrazioni liturgiche straordinarie o teletrasmesse;
- Vigilare sul culto e sulla custodia delle Reliquie.

Il **10 Aprile 2010** celebriamo la giornata di Convegno Liturgico Diocesano, animato da S. E. Mons. Luca Brandolini, presso il Convento San Francesco a Cava de' Tirreni. (Il programma sarà diramato a parte)

Non mancheranno interventi di formazione al Clero ed indicazioni a carattere liturgico. Per quanto qui non esaurivamente compreso, si fa rimando alla pagina Liturgia del sito diocesano, dove si potranno trovare aggiornamenti e informazioni in tempo reale.

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**CARITAS DIOCESANA**  
(Direttore Prof. Rosario Pellegrino)

**Relazione Caritas delle attività svolte nell'anno pastorale 2008/09**

L'anno pastorale trascorso ha visto la Caritas diocesana impegnata su più fronti nel tentativo di coniugare la riflessione sulle *opere* proposta da Caritas Italiana e quella sulla *fiducia* del piano pastorale diocesano. Senza mai trascurare l'impegno di leggere il territorio, ascoltare i fratelli in difficoltà e discernere facendosi loro compagni di strada, l'Organismo pastorale diocesano ha inteso operare scelte programmatiche che tenessero in debito conto le esigenze formative e le necessità dei poveri. Lo sforzo di tutte le attività promosse dalla Caritas è stato comunque quello di vivere la *caris* nel suo senso etimologico di grazia e vocazione per ogni cristiano. Solo da tale natura può scaturire una testimonianza autenticamente cristiana.

**AREA FORMAZIONE E PROMOZIONE UMANA**

Priorità è stata data allo sviluppo del *Laboratorio di Promozione e Accompagnamento delle Caritas parrocchiali*. La nascita di questi organismi nelle realtà parrocchiali resta un obiettivo da perseguire con il sostegno dell'intera pastorale diocesana. Intanto l'équipe del Laboratorio ha visitato 37 gruppi parrocchiali a cui ha proposto incontri di formazione sulla fisionomia della Caritas in parrocchia ed il suo legame con il territorio. Notevole il lavoro di programmazione e verifica e non molto confortanti i dati emersi da un questionario somministrato ai singoli animatori. Emerge che il cammino da compiere è ancora molto lungo prima che ci sia almeno un referente in ogni parrocchia e passi un concetto di carità come promozione umana e non mera elemosina. Alle visite alle singole parrocchie è stato affiancato il corso di 4 incontri per zone pastorali in cui si è riflettuto sul tema di *Ripartire ai poveri...in parrocchia, in diocesi*. Efficace e significativo il contributo dei relatori che hanno espresso chiaramente la necessità e l'urgenza di tessere una rete che aiuti la comunità diocesana a crescere nella dimensione caritativa, ovvero in quella costitutiva del cristianesimo. Sussidi di Caritas Italiana e quelli ideati dal Laboratorio unitamente al giornalino della Caritas hanno supportato l'opera di sostegno ai gruppi Caritas parrocchiali.

Un gruppo di volontari, prevalentemente giovani, ha assicurato la sua presenza fatta di volontà di apprendere e di entusiasmo. Onde suscitare servizio sul territorio si sono tenuti due corsi destinati a volontari con minori, con anziani e diversamente abili. Novità dell'anno pastorale è stata l'alternanza di momenti in aula con tirocini pratici onde rendere i momenti formativi più incisivi. Il volontariato resta la grande sfida dei nostri tempi perché fondato sulla gratuità.

**AREA LOCALE**

L'attenzione al territorio non può che partire dal Centro di Ascolto, *opera segno* in cui chi ascolta a nome dell'intera comunità ecclesiale si fa compagno di chi gli espone i suoi disagi. A partire dallo scorso novembre in collaborazione con la parrocchia di S. Andrea è nato uno sportello Caritas anche ad Amalfi che ha operato in stretta collaborazione con il CdA diocesano. Purtroppo la riflessione sul Centro di ascolto proposta per la Quaresima di carità 2009 è passata in secondo ordine, forse anche a causa del terremoto che ha funestato l'Abruzzo proprio nel corso della settimana santa.

Collegate al CdA le azioni dello sportello giuridico e quello, nascente, della violenza sulle donne. Anche quest'anno ha supportato le esigenze dei poveri del CdA la casa di prima accoglienza di Raito che ha ospitato singoli, famiglie, numerosi minori e gruppi di anziani per momenti di mera ricreazione e animazione.

Caritas Italiana ha approvato il progetto diocesano "Presi nella rete" che ha coinvolto due scuole medie, il CdA ed altre realtà istituzionali e ecclesiali per sostenere minori e famiglie che vivono disagi nel difficile compito educativo. Il progetto non ancora conclusosi, pur tra vicende alterne, si è avvalso del contributo di esperti e ha sperimentato la collaborazione di animatori parrocchiali e operatrici di strutture pubbliche.

## Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni Programma Pastorale 2009-10

Merita una breve nota a parte il progetto CEI Policoro che, quest'anno ha visto la presenza di due animatrici che hanno operato con costanza e tenacia coinvolgendo altri giovani che hanno portato avanti una ricerca sulle esigenze ed i bisogni degli anziani, sfociata in alcune apprezzate attività a favore della terza età. La ricerca è culminata nella festa tenutasi presso il CUC di Cava in presenza di Mons. Arcivescovo. L'auspicio è che il nascente ufficio di pastorale sociale e del Lavoro sappia dare al progetto quello slancio che la Caritas non è riuscita ad assicurare in questi anni.

A proposito della lettura dei dati sulle povertà l'Osservatorio resta un altro obiettivo da raggiungere e che la Caritas auspica di realizzare in tempi brevi. Intanto è in corso una lettura dei bisogni dei minori sul solo territorio cavese che dovrebbe essere pubblicata nel prossimo autunno.

Nell'ultimo scorcio dell'anno pastorale la Caritas è stata coinvolta nel progetto *Prestito della Speranza* che lo scorso 31 maggio ha vissuto un momento di raccolta di fondi a favore di famiglie che hanno perso la propria fonte di reddito o si trovano in particolari condizioni di disagio. Nel corso dell'estate sono state avviate le attività di informazione che precedono la prima fase di valutazione delle richieste.

Inoltre la Caritas resta inserita nella rete regionale e nazionale dei Centri di Ascolto e Osservatori delle povertà e risorse fornendo i dati sulle povertà emersi in diocesi onde consentire alla nostra comunità di confrontare i propri disagi con quelli del territorio regionale e nazionale.

### AREA INTERNAZIONALE

Nel corso dell'anno pastorale lo sguardo al mondo si è concretizzato attraverso alcune iniziative intraprese in precedenza, altre nuove. Tra le prime la realizzazione di microprogetti in India, Madagascar, Congo, Brasile, Albania. Questi hanno mirato innanzitutto a creare un clima di attenzione al lontano e di presa di coscienza del donare sacrificando la propria emotività, donde la proposta di aderire a progetti e non a singole "adozioni a distanza". Buona la risposta da parte di tante persone che ne hanno compreso lo spirito. Attraverso il giornalino, i tanti incontri informativi presso parrocchie, gruppi e scuole la Caritas ha inteso promuovere una cultura della solidarietà "planetaria" partendo dal vicino. In tale ottica si inseriscono le due iniziative di quest'anno: le *bomboniere della solidarietà* e la *raccolta dei telefonini usati*. La prima ha visto l'adesione di diverse famiglie che hanno mostrato interesse a condividere la gioia e la grazia del sacramento e dei momenti di festa con chi è in difficoltà. La raccolta dei cellulari ha coinvolto numerose realtà diocesane che hanno consentito alla Caritas di inviare in meno di un anno 17 casse contenenti oltre tremila telefonini. Come è noto la loro vendita sostiene una casa famiglia di bambini sieropositivi e l'acquisto di cucine solari in due paesi dell'Africa. Questa piccola iniziativa ha unito un po' tutti, privati e istituzioni, debitamente e periodicamente informati sugli sviluppi della campagna del Magis che ha tenuto a scrivere che la nostra Arcidiocesi è tra le prime in Italia per la raccolta effettuata.

Restano da raggiungere molte mete, alcune, come la nascita delle Caritas parrocchiali, fondamentali per un'opportuna azione pastorale di questo organismo a livello diocesano. Il discernimento in atto non si limita a individuare forme di collaborazioni efficaci e continuative, pur necessarie per operare, ma si basa sulla decisione di farsi compagni degli uomini e delle donne che soffrono e a cui bisogna sempre più dar voce tutti insieme, ciascuno nel suo ambito. La *scelta preferenziale per i poveri* resta attuale oggi come duemila anni fa. Il Vangelo di allora da cui non possiamo mai separarci è annunciato soprattutto attraverso testimonianze coerenti e scelte radicali. Queste devono vederci sentinelle coraggiose e attente nel territorio per annunciare la salvezza offerta a tutti *qui e ora*.

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**Programmazione Caritas per l'anno pastorale 2009/10**

**AREA FORMAZIONE E PROMOZIONE UMANA:**

- **Corso di formazione al volontariato II livello:**  
incontri per operatori con anziani, operatori pastorali (in modo particolare animatori della carità).  
La consegna attestati è prevista per il mese di settembre 2010 dopo uno stage estivo a contatto con anziani.
- **“Scegliere di animarci” percorsi di discernimento per comunità e territori** destinato agli animatori della carità.
- **Corso di formazione per giovani sull'orientamento al lavoro.** In collaborazione, ove possibile, con altre Pastorali e la Regione Campania.

**AREA LOCALE:**

**Centro di ascolto diocesano** presso il Palazzo Vescovile Cava:

- lunedì – mercoledì - venerdì ore 10-12; giovedì ore 16 - 18.

Oltre alle attività proprie del CDA, questo promuove i seguenti servizi:

- **Sportello giuridico** (Palazzo Vescovile Cava: giovedì ore 16,00 – 18,00)
- Attività di sostegno a famiglie che vivono situazioni di disagio anche attraverso il Prestito della Speranza “Progetto CEI”.
- **Sportello Immigrati** (Vescovile Cava: giovedì ore 16,00 – 18,00)
- **Osservatorio delle Povertà e delle Risorse:** analisi, elaborazione e pubblicazione dati relativi agli utenti del centro di ascolto anno 2009 con particolare attenzione agli anziani e ai minori.
- **Progetto Policoro:** L'Animatrice di Comunità continuerà a lavorare in collaborazione con l'équipe per sensibilizzare le diverse pastorali/parrocchie/associazioni laicali sulle tematiche del *mondo del lavoro*.
- **Attività a favore di anziani e minori** che vivono situazioni di disagio sul territorio diocesano.

**AREA INTERNAZIONALE:**

- Accompagnamento ai **progetti di sostegno a distanza** in: **Europa (Albania e Romania), Asia (India), Africa (Congo, Madagascar), America (Brasile)**. Azioni miranti a facilitare una cultura di solidarietà a favore del gruppo e non dell' “adozione” del singolo.
- **Bomboniere della solidarietà:** proposta di destinare il corrispettivo delle bomboniere per il battesimo, la prima comunione, il matrimonio... a favore di situazioni di disagio nel mondo come segno di condivisione della gioia e della grazia ricevute.
- **Avvento di Fraternità – Quaresima di Carità** sostegno di un micro-progetto di sviluppo in linea con il Piano Pastorale Diocesano.
- **Raccolta telefonini** in collaborazione con il Magis denominato “Abbiamo tanti progetti appesi a un filo” finalizzato alla realizzazione di 2 progetti in Africa (**Ciad e Kenya**).

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**UFFICIODIOCESANO DI PASTORALE SCOLASTICA**  
*(Resp. Prof. Pellegrino Gambardella)*

Di seguito gli eventi da realizzare nella declinazione pedagogica in ordine alla formazione:

**Presentazione** del Rapporto-proposta sull'educazione: “La sfida educativa”, realizzato dal progetto culturale, con la presentazione del Card. Ruini. Il rapporto verrà pubblicato in Settembre.

- Presentazione: presumibilmente intorno al 16 Novembre 2009 (da definire).
- Destinatari: Docenti e operatori parrocchiali, operatori della cultura, giornalisti...
- Sede: Salone di Cava de' Tirreni, Arcivescovado.
- Costi: Contributi alla relatrice Elliana Chiavazza, docente, rappresentante di una ONG collegata con l'UNESCO

**Intervento**, curato dal prof. G. Iorio dell'Università di Salerno, docente, sociologo tratterebbe il tema: “L'uomo agapico”.

- Sede: Cava, salone arcivescovado.
- Calendario: metà febbraio 2010.

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**UFFICIO COMUNICAZIONI SOCIALI**  
(Resp. don Giocchino Lanzillo)

**Progetti e finalità dell'Ufficio**

I mezzi di comunicazione sociale sono un pilastro fondamentale della realtà sociale e dell'agire pastorale. Il termine "pastorale" trae il suo significato dalla crisi di fede sottolineata in *Gaudium et spes* (4-10). L'azione e la comunicazione nella prassi pastorale sono risposte al contesto contemporaneo di una nuova evangelizzazione unita al camminare insieme in un mondo cambiato.

La comunicazione sociale all'interno del programma pastorale diocesano deve comprendere i seguenti elementi:

1. Una strategia della comunicazione rispondente ai problemi e alle esigenze del nostro tempo;
2. Un inventario dei media del territorio, i produttori e i direttori dei media pubblicitari e privati;
3. Una proposta di strutturazione dei mezzi di comunicazione sociale della Chiesa di Amalfi – Cava de' Tirreni destinati ad appoggiare l'evangelizzazione, la catechesi e l'educazione, il servizio sociale e la collaborazione ecumenica;
4. Un'educazione ai media con speciale sottolineatura al rapporto fra i media e i valori;
5. Un'apertura pastorale di dialogo con i professionisti dei media.

L'*équipe* che deve elaborare il progetto è composta da "operatori della comunicazione e della cultura" scelti nelle varie parrocchie dell'Arcidiocesi e coordinata dal Direttore dell'Ufficio Comunicazioni Sociali (cfr. C.E.I, *Comunicazione e missione*. Direttorio sulle comunicazioni sociali nella missione della Chiesa, Libreria Editrice Vaticana, Roma 2004).

A partire dall'anno pastorale 2008-2009, l'Ufficio C.S. si impegnerà a:

- a. Proporre alcune possibilità di educazione in materia di comunicazione, presentandole come componenti essenziali della comunicazione di tutti coloro che sono impegnati nell'azione della Chiesa, sia che si tratti di seminaristi, sacerdoti, religiosi, religiose, che animatori laici;
- b. Proporre dei corsi, laboratori, seminari, convegni di tecnologia, di politica della comunicazione, destinati in particolar modo ai responsabili parrocchiali (operatori della comunicazione);
- c. Prevedere e di mettere in opera dei programmi di educazione e d'intelligenza dei media da proporre all'attenzione degli insegnanti, dei genitori e degli studenti;
- d. Incoraggiare gli artisti e gli scrittori a preoccuparsi di trasmettere i valori evangelici nella utilizzazione che essi fanno dei loro talenti per la stampa, il teatro, la radio, le trasmissioni televisive e i film ricreativi ed educativi;
- e. Trovare nuove strategie di evangelizzazione e di catechesi rese possibili dall'applicazione delle tecnologie della comunicazione e dei mezzi di comunicazione;
- f. Promuovere dei premi ed altri modi di riconoscenza destinati ad incoraggiare e sostenere gli operatori della comunicazione (es. blog, cortometraggi, siti web...);
- g. Sostenere una riflessione teologica permanente sui processi e gli strumenti della comunicazione sociale e sul loro ruolo nella Chiesa e nella società (organizzare la giornata diocesana per le C.S. e del mensile "Fermento").

Contatti: don Giocchino Lanzillo.

[gioacchinolanzillo1@virgilio.it](mailto:gioacchinolanzillo1@virgilio.it)

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**ALTRI ORGANISMI OPERANTI NELL'ARCIDIOCESI**

***ORDINE EQUESTRE DEL SANTO SEPOLCRO DI GERUSALEMME:***

*(Resp. Prof. Don Vincenzo Taiani )*

LUOGOTENENZA PER L'ITALIA MERIDIONALE TIRRENICA SEZIONE DE' PRINCIPATI, DELEGAZIONE DI  
CAVA DE' TIRRENI - AMALFI

SEDE: Via Ragone, 61, 84013, Cava de' Tirreni (SA), Tel/fax 089-444994 - Cell. 328-3251261

DIREZIONE: Palazzo Arcivescovile, P.za Duomo n°9, 84013, Cava de' Tirreni (SA), centralino: 089-342379 (interno 101)

Ufficio al 1° piano aperto il Sabato mattina dalle ore 10,00 alle 12,00. - e-mail: uff. [giurai-oessg-cava@email.it](mailto:giurai-oessg-cava@email.it); segr. [info@carlosarno.it](mailto:info@carlosarno.it)

**Schema quadriennale di formazione dell'ordine equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme:**

**Anno 2007**

Concilio : Lumen Gentium  
Parola : Vangelo dell'anno  
Mistero della Fede : Trinità

**Anno 2008**

Concilio : Dei Verbum  
Parola : Vangelo dell'anno  
Mistero della Fede : Redenzione

**Anno 2009**

Concilio : Gaudium et Spes  
Parola : Vangelo dell'anno  
Mistero della Fede : Creazione

**Anno 2010**

Concilio : Sacrosanctum Concilium  
Parola : Vangelo dell'anno  
Mistero della Fede : Incarnazione

Di seguito si riporta il programma degli Incontri di Formazione dei Cavalieri e delle Dame dell'Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme, organizzati tenendo conto degli orientamenti espressi dal Luogotenente e dal Gran Priore della Luogotenenza, di comune accordo con il nostro Direttore del Corso di Formazione Sac. Comm. Prof. Don Vincenzo Taiani per l'anno 2009 e 2010:

**Completamento della Formazione relativa all'anno 2009, anno 3° del Corso quadriennale:**

- 1. - Venerdì 16 ottobre** ore 18.30 nei Locali della Curia di Cava  
Costituzione Conciliare 'Gaudium et Spes' - Relatore Sac. Cav. Don Pasquale Gargano
- 2. - Venerdì 30 ottobre** ore 18.30 nei Locali della Curia di Cava  
S. Paolo: via, viaggi e dottrina (a conclusione dell'anno paolino) - Relatore Sac. Don Antonio Landi
- 3. - Venerdì 20 novembre** ore 18.30 nei Locali della Curia di Cava  
Il Vangelo dell'Anno Liturgico C: Il Vangelo di Luca - Relatore Sac. Cav. Don Felice Apicella

**Formazione relativa all'anno 2010, anno 4° del Corso quadriennale:**

- 4. - Venerdì 19 febbraio** ore 18.30 nei Locali della Curia di Cava  
L'Anno Sacerdotale - Relatore Sac. Don Angelo Mansi
- 5. - Venerdì 26 marzo** ore 18.30 nei Locali della Curia di Cava  
Costituzione Conciliare 'Sacrosanctum Concilium' - Relatore Sac. Cav. Don Pasquale Gargano
- 6. - Venerdì 18 giugno** ore 18.30 nei Locali della Curia di Cava  
L'Incarnazione - Relatore Sac. Comm. Don Vincenzo Taiani

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

***CENTRO DI AIUTO ALLA VITA "GIANNA BERETTA"***

*( Presidente Dr.ssa Angela Pappalardo)*

Il Movimento per la vita che già operava a Cava de' Tirreni, nel dicembre del 2007 si è unito al Centro di aiuto alla vita "Santa Gianna Beretta" per cui duplice è l'obiettivo dell'Associazione di volontariato: da una parte la diffusione della cultura dell'accoglienza e della difesa della vita umana fin dal suo primo sbocciare, cioè dal concepimento, e dall'altro l'intervento concreto, urgente, per salvare la vita del bambino che sta per essere soppressa con l'intervento dell'aborto volontario, in seguito a segnalazioni o a individuazione di donne in difficoltà per la loro gravidanza.

Diventa sempre più urgente comunque il discorso della prevenzione dell'aborto, intesa come educazione al rispetto della vita umana, specie di quella più indifesa.

Per questo motivo l'Associazione per il prossimo anno pastorale intende portare avanti un proprio programma di iniziative e di interventi i cui punti salienti sono i seguenti:

- Interventi nei corsi di preparazione al matrimonio, con distribuzione di opuscoli e proiezione di DVD;
- Interventi durante la catechesi che viene effettuata nelle Parrocchie per i genitori dei battezzandi, con commento dell'opuscolo "La vita umana prima meraviglia", che viene donato alla famiglia;
- Mostre illustrative e banchetti espositive in Città durante manifestazioni salienti (saremo presenti anche in occasione della festività della Madonna dell'Olmo);
- Contatti con le strutture ospedaliere del territorio salernitano e con i medici e i farmacisti per proporre materiale illustrativo su SOS VITA, Telefono Rosso e sulla pillola abortiva Ru486 e sulla "pillola del giorno dopo".

Una particolare menzione va all'iniziativa della Giornata della vita del 07 Febbraio 2010 durante la quale verrà organizzato un incontro-dibattito con la presentazione del testo "*Abbiamo detto sì alla vita*" -raccolta di storie vere di bambini salvati dall'aborto dall'intervento del Movimento per la vita di Cava de' tirreni.

In quell'occasione verranno inoltre organizzate mostre illustrative e verrà distribuito materiale illustrativo a tutte le parrocchie della diocesi

Contatti: Dr.ssa Angela Pappalardo - Centro per la vita: "Gianna Beretta" di "Cava de'Tirreni in Piazza Duomo, 9 c/o Pal.Vescovile - tel. 338.5893266

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**AMCI**

*(Consigliere Nazionale dott. Giuseppe Battimelli)*

**L'Associazione Medici Cattolici Italiani (AMCI)**, “*trova in Gesù Cristo, medico del corpo e dello spirito, il fondamento della propria spiritualità*”: questa imprescindibile e significativa dichiarazione dello Statuto (Art.2), definisce, caratterizza e distingue l'antica e gloriosa associazione di medici della Chiesa Cattolica Italiana. Essa è riconosciuta dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI), collabora con il Pontificio Consiglio degli Operatori Sanitari e con la Pontificia Accademia per la Vita.

**Relativamente a quanto svolto nello scorso anno sociale:**

Il decorso anno sociale si è aperto con un importante appuntamento associativo. Infatti ad Ascoli Piceno, si è celebrato, alla presenza del **Cardinale Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo di Milano e assistente ecclesiastico dell'AMCI**, il XXIV Congresso Nazionale, sul tema “Fede, ragione e scienza: un'alleanza per la Medicina”, quanto mai attuale e dibattuto. Nell'elezione per il rinnovo delle cariche dirigenziali, è stato riconfermato **Presidente Nazionale il prof. Vincenzo Saraceni**, ordinario di Fisioterapia alla “Sapienza” di Roma, e tra i Consiglieri Nazionali è stato rieletto per il prossimo quadriennio 2009-2012, con larghissimo consenso, il **dott. Giuseppe Battimelli**.

Altrettanto importante ed intensa è stata l'attività svolta dalla sezione diocesana “S. Giuseppe Moscati” dell'AMCI, guidata dal presidente Battimelli e dall'assistente ecclesiastico **mons. Carlo Papa**. Da ricordare, tra l'altro, i convegni sulle tematiche del fine vita con relatori di rilievo, come il docente universitario di Etica Sociale, **prof. Giuseppe Acocella**, vice presidente del Cnel e del teologo **don Tonino Palmese**, referente per la Campania dell'Associazione “Libera”. Ma certamente l'incontro più significativo e coinvolgente, è stato quello che ha visto protagoniste le **Suore Misericordine di Lecco**, che hanno accettato con umiltà ed entusiasmo, l'invito pressante del dott. Battimelli: la madre generale **suor Annalisa Nava** e soprattutto **Suor Rosangela Ferrario**, che per ben 14 anni ha assistito con amore e dedizione la cara **Eluana Englaro**.

**Programmazione per il 2009-2010:**

Per questo anno, sono da ricordare le seguenti date:

**18 Ottobre 2009, festa di S. Luca evangelista e medico, patrono dell'AMCI**, come di consueto, si inaugurerà ufficialmente il nuovo anno sociale 2009-2010, con due momenti altamente importanti:

- al mattino, alle ore 11.30, **solenne S. Messa, presieduta dall'Arcivescovo Mons. Orazio Soricelli, presso la Chiesa Parrocchiale di S.Vito Martire di Cava de'Tirreni;**
- al pomeriggio, presso il palazzo episcopale, **convegno con la partecipazione del Prof. Lucio Romano, Presidente Nazionale di Scienza & Vita e Vice Presidente Nazionale del Movimento per la Vita**, che, oltre a tenere una “lectio magistralis”, lancerà la campagna “**Liberi per Vivere**”, indetta dalla medesima associazione Scienza & Vita, per una sensibilizzazione sulle problematiche della sofferenza, della malattia e del morire, nella riaffermazione della intangibilità ed inviolabilità della vita umana.

**16 Novembre 2009, festa liturgica di S. Giuseppe Moscati**, a cui tra l'altro la sezione diocesana è intitolata, sarà celebrata solennemente, così come deciso anche dal Consiglio dei Presidenti sezionali AMCI della regione Campania, riunitosi a Napoli nel giugno scorso, affinché il “medico santo” per antonomasia, sia per tutti, fulgido esempio nella fede e nell'arte medica, da ammirare ma soprattutto da imitare.

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**Ritiri spirituali per i medici ed i loro familiari**, previsti in date da stabilirsi e come è tradizione, predicati da Mons. Carlo Papa, per i momenti liturgici “forti” dell’**Avvento** e della **Quaresima**, in preparazione al Santo Natale e alla Pasqua di Risurrezione.

**11 Febbraio 2010, Giornata Mondiale del Malato dell’11 febbraio**, celebrazione di particolare rilievo come sempre, avendo come traccia il messaggio del **Santo Padre** e le indicazioni dei Vescovi italiani.

**In Primavera del 2010, si svolgerà a Lourdes nei giorni 6-9 maggio il pellegrinaggio dei medici cattolici e dei loro familiari, guidato dal Card. Tettamanzi**, come momento spirituale maggiore. Infatti, come deciso dal Consiglio di Presidenza Nazionale, tale evento è stato deliberato anche in considerazione della celebrazione proprio a Lourdes, del **Congresso Mondiale della FIAMC (Federazione Internazionale Associazioni Medici Cattolici)**, importantissimo evento mondiale.

L’Attività sezionale inoltre, perseguendo sempre gli scopi statutari di “*promuovere gli studi di etica in medicina nell’ascolto ecclesiale della parola di Dio e nell’adesione al Magistero della Chiesa*” (art.4), ha in programmazione una serie di incontri ed eventi che abbiano al centro il tema proposto dall’Ufficio di Presidenza Nazionale per i prossimi anni e cioè, “**il dialogo**”, in tutte le sue articolazioni e prospettive. Tutto ciò naturalmente sotto la guida illuminata **dell’Arcivescovo, Mons. Orazio Soricelli** ed in sintonia e connessione con il progetto pastorale diocesano “**camminiamo insieme**”, affinché anche i medici cattolici, possano contribuire a raggiungere la meta del suddetto piano, che è “**stabilire relazioni di fede**”.

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**4° livello:**  
**PASTORALE MINISTERIALE**

La formazione ministeriale per la Chiesa attua il suo compito di evangelizzazione, che conosce tempi e modalità diversi. Essa, infatti, si esplica ora come primo annuncio o scoperta della fede, ora come catechesi o approfondimento della fede stessa, ora come riscoperta o ricominciamento del cammino di fede per chi, per qualsiasi motivo, non ha coltivato tale valore, ora come formazione permanente, per ravvivare, tenere sempre viva la fiaccola della fede. In questo senso la formazione è una esigenza sempre attuale a tutti i livelli di ministerialità nella Chiesa: dai presbiteri ai consacrati, ai diaconi, a tutti gli operatori pastorali.

Nel piano è previsto ormai in modo costante lo svolgimento annuale di un **Convegno Pastorale Diocesano** per creare uno spazio di dialogo e studio su tematiche pastorali attuali.

Il Convegno Diocesano per il 2009 è fissato per il 25-26 Settembre, presso il Convento S. Francesco di Cava de' Tirreni. Il Convegno anche se non di grandi dimensioni, è un momento utile a far crescere la coscienza della Chiesa locale.

**Il tema di questo anno è: “Camminiamo insieme... Corresponsabili e partecipi alla vita ecclesiale”.**

**NOTA: Per il Calendario delle attività, ad oggi definibile, vedi le sezioni in fondo al volume**

**a. Presbiteri.**

La Commissione presbiterale programma i ritiri mensili e gli esercizi spirituali annuali per il Clero. Nulla vieta, dopo esperienze precedenti in cui i ritiri mensili sono stati autogestiti, che il tema venga trattato per tutto l'anno da uno o due esperti, lasciando sempre ampio spazio al confronto tra i presbiteri. Per gli esercizi annuali, verificare tra gli stessi sacerdoti la validità della formula sperimentata.

**b. Ritiri mensili del clero (compresi i presbiteri religiosi).**

Struttura degli incontri:

Esposizione e adorazione eucaristica

Ora Media con breve meditazione spirituale

Tempo di riflessione personale con tempo per le confessioni

Benedizione eucaristica

Pausa caffè

Riflessione su un tema riguardante la spiritualità di comunione

Assemblea finale con interventi liberi circa le implicazioni del tema nella vita dei presbiteri

Comunicazioni finali

Pranzo

**c. Esercizi spirituali del clero:**

**Tema degli esercizi per l'anno 2010: “Identità presbiterale e ministero della comunità nella società degli individui”**

**d. Diaconi Permanenti**

Continuare i ritiri mensili sullo stesso tema dei presbiteri, cercando di coinvolgerli di più nel Piano pastorale (nelle parrocchie, dove sono presenti, i diaconi sono membri di diritto della EPAP). Nella seconda parte del ritiro si possono trattare sempre argomenti di attualità.

**e. Consacrati**

Il vescovo proporrà all'USMI che uno o due ritiri all'anno siano tenuti sulla spiritualità di comunione che sottostà al piano pastorale diocesano. Potrebbe tenerli il vicario per l'azione pastorale.

## **Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni Programma Pastorale 2009-10**

### **f. Laici**

Dagli anni passati abbiamo l'esperienza positiva della SFOP (scuola di formazione operatori pastorali). Da ciò traiamo la convinzione che essa è da rivalutare e riproporre, raccordandola, però, con il Piano pastorale. Si intenderebbe, perciò, di riprendere la struttura triennale della stessa incentrata sul "Credo", con riferimento alla nota pastorale della CEI per il dopo-Verona.

Dopo un biennio di base per tutti, al terzo anno si prevede la specializzazione per la catechesi, la carità, la liturgia. Si terranno, inoltre, incontri formativi sul Piano pastorale, con approfondimenti specifici per il membri delle EPAP.

E' necessario coinvolgere gli uffici pastorali diocesani di catechesi, liturgia, carità nella formazione specifica degli operatori e per una sinergia in ordine al Piano pastorale. La SFOP deve riprendere a livello foraniale. Le giornate di spiritualità, a cui possono unirsi anche altri laici, vanno a scandire i vari momenti dell'anno. La SFOP deve avere una durata di alcuni mesi (un semestre); è preferibile che si tenga a livello foraniale, perché la forania offre maggiori ricchezze di risorse e di confronti tra realtà diverse. Lo svolgimento può realizzarsi a partire dal mese di Novembre a tutta la Quaresima.

Rispetto a questa volontà di avviare la SFOP, non si nascondono però diverse difficoltà in ambito organizzativo e di risorse si rimanda a valutazioni successive alla pubblicazione di questo programma la effettiva realizzabilità della formazione SFOP.

### **g. Formazione EDAP**

Sulla base di esigenze emerse all'interno all'EDAP di rafforzare le motivazioni e le capacità di svolgimento del proprio ruolo, al di là di attività meramente organizzative, si è concordato di attuare varie sessioni formative, metodologiche e di motivazioni spirituali, del gruppo EDAP della diocesi impegnato nei Progetti Pastorali. Rimane importante per tale attività il supporto di Mondo Migliore in una ottica non eccessivamente teorica-didattica ma di reale trasfusione nel gruppo di stimoli rafforzativi e chiarificatori della missione del Progetto Pastorale Diocesano e sua attuazione (vedi dettagli nel paragrafo 5.).

### **h. Formazione Pastorale dei Seminaristi**

#### **• Incontri informali con il Vescovo**

L'Arcivescovo convocherà, nei momenti opportuni, i seminaristi, singolarmente e insieme, per incontri informali.

#### **• Incontri di abilitazione alla comprensione/conduzione del piano pastorale diocesano**

Nel periodo natalizio e d'estate il vicario per l'azione pastorale (o chi per lui) terrà un incontro di mezza giornata sulla comprensione del piano pastorale diocesano.

**5° livello:**  
**STRUTTURE DIOCESANE E PARROCCHIALI**

**Obiettivo:**

*SI VERIFICA L'ESISTENZA E IL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE, E SI COMINCIA UN ACCOMPAGNAMENTO PIU' SISTEMATICO DI ESSE.*

**Motivazioni:**

1. Non sono in parte o del tutto presenti e/o operative le strutture che consentono un coinvolgimento ed una reale partecipazione nei diversi campi dell'azione pastorale.
2. Il battesimo che ha incorporato a Cristo il popolo, genera il diritto/dovere alla partecipazione nella vita e missione della chiesa attraverso strutture funzionali.
3. Bisogna crescere nel senso di responsabilità e nella coscienza che tutti possono e devono avere un posto per esprimere la propria parola e che si devono creare le strutture perché questo avvenga.

**Come si intende raggiungere l'obiettivo:**

In considerazione dei risultati già raggiunti a questo livello nel Triennio 2006-9 da una discreta percentuale di Parrocchie, di seguito sono indicate, per ogni ambito, ed a continuazione e raggiungimento dell'obiettivo su riportato, le attività operative e formative previste per il 2009-10.

**Attività dell'EDAP:**

Come consuntivo di quanto svolto nel 2008-09 e quindi come motivo di programmazione di un solo anno di avanzamento anziché un triennio successivo, come riportato all'inizio di questo volume, vedi "Introduzione all'obiettivo generale 2009-2010 -Cosa vogliamo raggiungere...", si riporta di seguito un estratto della **Relazione al Consiglio Pastorale Diocesano - Primi risultati della Verifica triennale**.

*La presente relazione è relativa alle Verifiche **Epap** ed **EDAP** del Mese di Maggio 2009, sui risultati del primo triennio di attuazione del Progetto Pastorale.*

*Nel corso del mese di Aprile '09 ed ai primi di Maggio '09 si è svolta in molte Parrocchie della nostra Diocesi una verifica delle attività finora svolte a fronte del Progetto Pastorale Diocesano, nel triennio 2006-2009 da parte delle **Epap** (struttura di base nata con il Progetto stesso), dei **Responsabili di Forania** e dei **Parroci**.*

*Le Verifiche già annunciate in uno scorso articolo ed a conoscenza dei membri EDAP ed Epap sin dalla pubblicazione del volume **Camminiamo insieme - Programma Pastorale 2008-2009**, hanno avuto lo scopo di valutare tutto quanto ci si era proposto di fare in fase di pianificazione e, dopo i tre anni previsti, cosa di fatto si è raggiunto nel cammino del Programma, in conseguenza dell'impegno assunto, della coerenza nel realizzarlo, della validità dei modi e dei tempi previsti.*

*Il tutto per individuare i passi di crescita realmente fatti dalla comunità nel perseguire quella che era la Meta del primo Triennio: "STABILIRE RELAZIONI DI FIDUCIA".*

*Sono giunte all'EDAP un certo numero di Schede di Verifica [integrate da altre Schede ricevute più tardi. Ndr] relative a circa il 65% Parrocchie della Diocesi, cioè circa 50 Schede su 76 Parrocchie, alcune associate in una unica Scheda. La compilazione a volte scarna ed a volte molto dettagliata dà l'impressione che qualcosa veramente si sia fatto, pur venendo a galla una serie di abbastanza solite difficoltà nel rapporto con alcuni operatori e parte del popolo diocesano.*

*Dalle Schede complessivamente ricevute è stato possibile comunque poi di effettuare il livello superiore della Verifica, quello da parte dell'EDAP il giorno 14 Maggio 2009 ed a seguire, quando, esaminate tutte le Schede, si sono analizzati i dati comuni e non, per i vari aspetti richiesti e cioè, oltre a dati numerici sulle attività e risorse impegnate, quelli significativi emergenti come risultati, quali:*

***Segni di crescita, Elenco dei problemi più significativi e relative cause, Commenti e conclusioni.***

## **Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni Programma Pastorale 2009-10**

*L'EDAP, in un iniziale momento di preghiera, ha cercato di ascoltare cosa lo Spirito stesse dicendo alla nostra Chiesa locale, poi analizzando i fatti e decifrandoli, scoprire cosa ci sia dietro le situazioni, le reazioni e gli atteggiamenti del popolo coinvolto in questa evangelizzazione.*

*Pur focalizzandoci su quello che di fatto si è ottenuto, non potevamo rimuovere totalmente quello che non si è ottenuto.*

*Non è stato un farci prendere dallo scoraggiamento per quello che non siamo riusciti ad ottenere, anzi la soddisfazione per i passi fatti era tangibile ma, per ottemperare alla missione stessa dell'EDAP, abbiamo tentato di studiare come superare, nella elaborazione del piano successivo, quei limiti ed errori messi in evidenza dalla valutazione stessa.*

*Dalla analisi e relativa discussione che ne sono seguite, abbiamo concluso che i risultati ottenuti in questi primi tre anni di lavoro sono soddisfacenti in generale ma sono emerse ancora diverse carenze che ci fanno dire di esserci avvicinati, ma di non aver raggiunto del tutto, le "Relazioni di fiducia" che ci eravamo proposte di intensificare nella Diocesi.*

*In conclusione, ciò che è emerso quasi spontaneamente da tutti noi, Arcivescovo compreso, è che forse invece di iniziare un nuovo triennio per una nuova meta, sarebbe più utile **consolidare** quello che è stato iniziato nei tre anni scorsi in tutti i vari aspetti, principalmente nel rafforzamento delle strutture che sono poi gli strumenti di attuazione delle azioni in favore della meta, dando più margini di crescita anche alle varie pastorali (famiglia, giovani, etc.) ancora da rafforzare.*

*Il percorso di per se lungo e difficile non è certamente ad una fermata senza ripartenza.*

*Si è sentita però questa sensazione di non correre ad altre iniziative pur di rispettare un programma scritto sulla carta, ma di camminare con passo lento ma deciso e su terreno solido, quello della certezza che di fronte ancora ad attuali incomprensioni e disinteresse, una più allargata e consolidata condivisione del metodo e dei risultati possa essere auspicio di raggiungimento di tutte le mete. Tale stato d'animo è stato anche compreso e condiviso dallo stesso don Enzo Caruso, informato dell'esito delle Verifiche.*

*In questo Consiglio Pastorale Diocesano si rimette quindi questa relazione allo scopo di confermare la strada della riprogrammazione dell'anno 2009-10 a rafforzamento della meta triennale, consentendo sia a don Enzo Caruso di predisporre al coordinamento della settimana di Programmazione dell'EDAP e delle Commissioni dal 08-12 Giugno 2009 a Maiori, sia di impostare di conseguenza il nuovo volume di Programma Pastorale 2009-10.*

*[Fine relazione]*

### **Le attività EDAP per il 2009-10 sono di seguito definite:**

1. Supporto alla preparazione del Convegno Pastorale (25-26 Settembre '09) con presentazione del Programma Pastorale 2009-10.
  - ⇒ **Settembre '09:** completamento documento di Programmazione 2009-10 con consegna delle copie al Convegno del 25-26 Settembre.
  - ⇒ **Ottobre '09:** raccolta e/o analisi post-convegno delle sintesi dei lavori e relazione finale sull'esito del convegno (valutazione globale su partecipazione, impegno, etc. e raccolta delle idee e proposte emerse), con il coordinamento di don Angelo Mansi.
2. Si attuerà il seguente **calendario degli incontri EDAP:**
  - ⇒ Incontro il **23 Novembre '09** dell'EDAP presso il Convento di Maiori, con la presenza di don Enzo Caruso, per la valutazione dei risultati del Convegno del 25-26 Settembre e identificazione di modalità operative dell'EDAP per il 2010 e identificazione di date e possibili argomenti per il Convegno Diocesano del 2010.
  - ⇒ Nel mese di **Gennaio 2010**, le EDAP di zona (Amalfi e Cava), incontrano le Parrocchie più deboli per supporto alla lettura del documento di Programmazione 2010 e realizzazione delle strutture (Epap, messaggeri, etc.). Il Calendario e le Parrocchie da visitare saranno definiti con i Vicari Foranei con il coordinamento di don Angelo Mansi.

## **Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni Programma Pastorale 2009-10**

- ⇒ Incontro il **08 Febbraio 2010**, nel pomeriggio e presso il Convento di Maiori: don Enzo Caruso del Movimento Mondo Migliore di Roma, dedicherà una mezza giornata per una sessione a carattere formativa-metodologica ai **Referenti Epap della Diocesi di Amalfi-Cava**.
- ⇒ Incontro il **25, 26 e 27 Febbraio 2010** per il **Convegno Interdiocesano EDAP 2010**, con le EDAP di altre diocesi italiane, con don Enzo Caruso c/o Convento di MONTECALVO IRPINO (AV).
- ⇒ Incontro il **12 Aprile 2010** dell'EDAP generale, presso il Convento di Maiori, con la presenza di don Enzo Caruso. Calendario ed argomenti da definire in anticipo a cura di don Angelo Mansi. Distribuzione delle Schede di Verifica alle Epap per registrare quanto ottenuto nel 2009-10.
- ⇒ Incontri nella seconda settimana di **Maggio '10 delle EDAP di zona** per raccogliere dati di verifica del anno 2009-10 secondo le Schede di Verifica già utilizzate nel 2009 (o nuova versione).
- ⇒ Dal 14 al 18 Giugno 2010: Settimana di Programmazione per il prossimo Triennio 2010-12 e del primo anno 2010-11 dell'EDAP generale con la presenza di don Enzo Caruso.

### **EPAP:**

1. Entro **Ottobre '09** don Angelo Mansi e membri EDAP di zona (Amalfi e Cava) si incontreranno presso le rispettive foranie di zona con le strutture **Epap** e/o suoi referenti, per un approfondimento delle attività programmate per il 2009-10 e la determinazione di incaricati per le tre pastorali avviate questo anno (Liturgia-Catechistica-Caritas).
2. Sviluppa nel corso dell'anno pastorale le attività specifiche:
  - ⇒ Redazione mensile delle Lettere ai Fedeli, secondo il messaggio del Vescovo e le informazioni del Parroco.
  - ⇒ Incontri con responsabili di zona e messaggeri più presenti (definire un giorno fisso al mese) per sensibilizzarli e consegnare loro la Lettera ai Fedeli e avere riscontri sulla distribuzione del mese precedente.
  - ⇒ Diffusione mensile delle Lettere attraverso i responsabili di zona e Messaggeri nelle varie zone identificate.
  - ⇒ Organizzazione delle attività relative alle celebrazioni e/o eventi, nei quali saranno sviluppati i segni e gli slogan identificati per la pastorale delle moltitudini.
  - ⇒ Effettuare la verifica delle iniziative proposte dal programma.
3. Dopo Pasqua ed entro Maggio 2010, le Epap compileranno e consegneranno a don Angelo o al Segretario Generale EDAP (M. Ragucci), le Schede di Verifica (quelle già distribuite lo scorso anno o una nuova versione da definire).

Di seguito è riportata la struttura dell'EDAP con i relativi recapiti, nonché i riferimenti zionali foraniali dei membri EDAP ed EPAP, in modo da consentire la massima possibilità di entrare in contatto con tali strutture per tutte le informazioni relativi al Progetto Pastorale.

**Per le Parrocchie che non hanno iniziato e/o completato quanto previsto nei programmi 2006-9, vengono riproposte le schede S1, S2, S3, S4 di sussidio per la determinazione delle strutture di base: EPAP, Zone Pastorali, Rete di Messaggeri, Redattori Lettera alle famiglie.**

**Si allega anche la Scheda S5 con lo schema di preparazione e verifica delle iniziative mensili.**

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**ORGANIGRAMMA GRUPPO EDAP DIOCESI AMALFI - CAVA DE' TIRRENI**

**Sua Eccellenza Arcivescovo di Amalfi Cava de' Tirreni**

Don Angelo Mansi (333 3190494 - [donangelo@alice.it](mailto:donangelo@alice.it)): *Responsabile operativo*  
Marcello Ragucci (335 8294819 - [mragucci@tin.it](mailto:mragucci@tin.it)): *Segretario Generale*

**Gruppo zonale di Cava de' Tirreni:**

Adele Di Mauro (338 6954153 - [adele.dimauro@virgilio.it](mailto:adele.dimauro@virgilio.it)): *(coordinatore di zona)*  
Paola Botteri (347 8967583 - [paolabotteri@alice.it](mailto:paolabotteri@alice.it))  
don Rosario Sessa (335 477258 - [don.rosario@virgilio.it](mailto:don.rosario@virgilio.it))  
Marcello Ragucci  
Suor Maria Carmela Navarra (089 210073 - [c.navarra@hotmail.it](mailto:c.navarra@hotmail.it))  
Ada Viscito (089 461479 - [adaviscito@alice.it](mailto:adaviscito@alice.it))

**Gruppo zonale di Amalfi:**

Aldo Del Pizzo (329 6505147 - [frdelpiz@tin.it](mailto:frdelpiz@tin.it)): *(coordinatore di zona)*  
don Angelo Mansi  
don Nicola Mammato (338 3160263 - [sac.nicola.mammato@davide.it](mailto:sac.nicola.mammato@davide.it))  
Suor Eufemia Bartolotta (089 876305 - [suore.tramonti@tiscali.it](mailto:suore.tramonti@tiscali.it))  
Eugenia Apicella (339 2715266 - [eugeniaapicella@alice.it](mailto:eugeniaapicella@alice.it))  
Antonio Naclerio (339 1825091 - [naclerioantonio@libero.it](mailto:naclerioantonio@libero.it))  
fra Mario Luciani (333 6957591)  
Maria Grazia Savino (089 875076 - [dani.mary@aliceposta.it](mailto:dani.mary@aliceposta.it))  
Gino Amatruda (339 2402451 - [dido.do@tiscali.it](mailto:dido.do@tiscali.it))  
Maria Alfonsina Imperato (347 1015619 - [alfoimp@libero.it](mailto:alfoimp@libero.it))

**REFERENTI ZONALI** (possibili variazioni saranno definite nelle prossime riunioni EDAP):

**Referente EDAP per ogni Forania:**

Cava Centro-Ovest: *Marcello Ragucci*  
Cava -Est: *Ada Viscito*  
Vietri-Cetara: *Paola Botteri*

Maiori-Minori-Tramonti: *Aldo del Pizzo/Gino Amatruda*  
Amalfi-Atrani-Ravello-Scala: *Eugenia Apicella*  
Positano-Praiano-Conca dei Marini: *Maria Grazia Savino*  
Agerola-Furore: *Antonio Naclerio*

**Referente EPAP per ogni Forania:** [ANCORA DA DEFINIRE A CURA DEI VICARI FORANEI]

Cava Centro-Ovest:  
Cava -Est:  
Vietri-Cetara:

Maiori-Minori-Tramonti:  
Amalfi-Atrani-Ravello-Scala:  
Positano-Praiano-Conca dei Marini:  
Agerola-Furore:

<b>Scheda S 1</b> <b>EQUIPE PARROCCHIALE DI ANIMAZIONE PASTORALE (EPAP)</b>
--

**1. Che cosa è**

Una equipe tecnica del Consiglio Pastorale che attua nelle parrocchie il Programma Pastorale.

**2. Funzioni**

- Fare l'analisi e la diagnosi della parrocchia.
- Elaborare tecnicamente il programma annuale della parrocchia e i suoi programmi specifici, secondo le indicazioni del Consiglio Pastorale (CPP) e gli elementi che offrono le diverse Commissioni Pastorali, a servizio dell'attuazione del piano diocesano.
- Aiutare le varie Commissioni Pastorali a elaborare la propria proposta di programma, da presentare al CPP.
- Promuovere la spiritualità comunitaria che fonda e sostiene il piano, dà senso a tutto il rinnovamento parrocchiale e diocesano; spiritualità della quale lo stesso piano è a servizio.
- Promuovere la formazione dottrinale, spirituale e pastorale degli operatori pastorali.
- Aiutare il parroco, nelle responsabilità per le quali non ha altri aiuti.
- Assicurare lo svolgimento armonico dell'insieme, supplendo alle carenze e provvedendo a colmarle, sempre in accordo con il parroco.

**3. Composizione**

Il parroco che la presiede, i vicari parrocchiali.

Almeno un diacono, se ce ne sono in parrocchia, e altri 3-5 laici, con buona formazione spirituale e dottrinale, e con attitudine a promuovere l'itinerario di rinnovamento.

Almeno un/a religioso/a, se in parrocchia ce ne sono impegnati nella pastorale a tempo pieno.

**4. Nomina**

I membri, eventualmente proposti dal CPP, vengono scelti e nominati dal parroco.

**5. Durata**

Ciascun membro resta in questo servizio per il tempo in cui può esercitarlo con efficacia; il servizio tuttavia viene valutato periodicamente, quando si fa la valutazione del piano diocesano.

**6. Funzionamento**

L'EPAP è presieduta dal parroco che la convoca.

Ha un coordinatore, eletto dall'equipe stessa, che normalmente guida le riunioni e col parroco ne prepara l'ordine del giorno.

Nomina, tra i suoi membri, un segretario.

Si riunisce periodicamente, almeno una volta al mese, e ogni qualvolta lo richieda il compimento della sua funzione.

**7. Relazioni**

L'EPAP fa parte del Consiglio Pastorale, operando, a suo servizio, come sua equipe tecnica.

Fa parte dell'Assemblea Parrocchiale; prepara metodi e procedimenti con cui questa lavora e attua i compiti che essa può affidarle.

Si rapporta con l'EDAP di cui è il prolungamento nelle parrocchie; perciò la sua relazione è di complementarità con l'EDAP e, allo stesso tempo, di dipendenza dal Vicario Episcopale per l'Azione Pastorale.

Si rapporta con il parroco in termini di amicizia e di collaborazione dialogale e propositiva.

<b>Scheda S 2</b> <b>ZONE PASTORALI PARROCCHIALI</b>
---

**1. Che cosa sono**

Parte del territorio di una parrocchia, suddivisa per questi motivi:

- notevole numero di abitanti (più di 1000-1500);
- estensione geografica;
- presenza di agglomerati abitativi distinti (quartieri, frazioni...).

**2. Funzioni**

- Essere uno spazio, sia di decentramento della parrocchia, sia di partecipazione diretta di tutti i battezzati alla vita e alla missione della Chiesa.
- Essere un centro pastorale, che promuove e armonizza la vita e la missione dei battezzati, come realtà personale e familiare, e come insieme (o porzione) del popolo di Dio.
- Essere una “quasi parrocchia” più ridotta, cioè di dimensioni umane, non anonime.

**3. Composizione**

L'EPAP individua e delimita le zone pastorali della parrocchia, tenendo conto dei seguenti criteri:

- i confini naturali (strade con molto traffico, fiumi o canali, ferrovie, zone abbandonate);
- luoghi abituali di convergenza della gente (ospedali, centri commerciali, scuole, centri sportivi...);
- gruppi etnici o socioculturali omogenei;
- unità sociologiche: quartieri, frazioni...;
- numero di abitanti per ogni zona (non più di 800-1000 circa, così che si possano raggiungere tutti personalmente e si sia vicini ai luoghi dove la gente vive).

**4. Organizzazione**

Ogni Zona pastorale ha un Responsabile di zona che coordina possibili assemblee di zona allo scopo di informare, proporre i servizi pastorali, nonché raccogliere proposte ed aspettative dai battezzati.

Il diacono presiede nella carità queste attività e la comunità zonale.

**5. Funzionamento**

Il responsabile zonale convoca l'assemblea zonale almeno 2 volte l'anno per ascoltare il popolo sui vari problemi parrocchiali, per trattare questioni specifiche della zona e per fare la valutazione della vita e dell'azione ecclesiale della zona.

Il responsabile zonale si rapporta con il Consiglio Pastorale Parrocchiale per:

- coordinare le azioni ed i servizi che la parrocchia attua a livello zonale;
- assicurare attraverso la rete dei messaggeri che tutti i battezzati si sentano chiamati alla partecipazione, si integrino nel cammino di evangelizzazione e partecipino efficacemente alla vita e alla missione della chiesa.

**6. Procedimento per determinare le zone pastorali:**

- si prepara una pianta della parrocchia, piuttosto grande, che renda visibili gli aspetti indicati nei criteri;
- in una riunione dell'EPAP si avanzano proposte;
- in base a queste, si fa un primo abbozzo della configurazione delle zone;
- si delimitano e si determinano le zone, di cui dopo un periodo di esperienza si fa la verifica e un'eventuale ridefinizione.

<b>Scheda S 3</b> <b>RETE DEI MESSAGGERI</b>
---

**1. Che cosa è**

Un insieme di persone che periodicamente visitano le famiglie della parrocchia.

**2. Funzioni**

- Visitare le famiglie e stabilire con esse relazioni di amicizia.
- Consegnare “ personalmente ” alle famiglie le comunicazioni della parrocchia o della diocesi e aiutarle a comprendere e ad accettare i loro messaggi.
- Fare da “ ponte ” tra le famiglie e il centro parrocchiale.
- Informare il parroco delle eventuali necessità delle persone e delle famiglie.
- Promuovere relazioni di amicizia tra le famiglie stesse.

**3. Componenti**

Persone adulte, di buona volontà, non necessariamente praticanti, discrete, capaci di stabilire buone relazioni con le persone, disponibili ad offrire questo servizio con onestà e lealtà.

**4. Selezione**

I messaggeri vengono scelti dal Responsabile zonale, in accordo con l'Equipe Parrocchiale di Animazione Pastorale (EPAP).

**5. Durata**

Il servizio non prevede limiti di tempo, ma il suo esercizio è subordinato alla valutazione della comunità, quindi ai cambiamenti che essa può richiedere.

**6. Organizzazione**

I messaggeri di ogni zona pastorale parrocchiale hanno un responsabile dei messaggeri e un sostituto. La funzione dei responsabili è quella di assicurare il funzionamento e l'efficacia della rete dei messaggeri e di distribuire le comunicazioni agli altri messaggeri. L'insieme dei responsabili di tutte le zone forma la Commissione parrocchiale per i messaggeri che ha la funzione di assicurare l'organizzazione e il funzionamento della rete dei messaggeri, nonché di promuovere gli incontri che si rendono necessari.

**7. Funzionamento**

- Ogni dieci o quindici famiglie c'è un messaggero che regolarmente li visita.
- I messaggeri di ciascuna zona pastorale parrocchiale si incontrano ogni due o tre mesi, per scambiarsi le esperienze, vedere come rispondere alle difficoltà, programmare le attività da realizzare, studiare aspetti che riguardano le tecniche di comunicazione e dei rapporti interpersonali, come pure quelle del senso cristiano del servizio che prestano.
- Con lo stesso scopo i messaggeri si incontrano tutti insieme a livello parrocchiale, alcune volte all'anno.
- La Commissione Diocesana per Pastorale della Moltitudine organizza ogni anno un incontro diocesano per i responsabili parrocchiali della rete dei messaggeri, per abilitarli all'assolvimento del loro compito e anche perché approfondiscano la spiritualità del loro servizio.

**8. Come si crea**

- I vari responsabili zionali, con un membro dell'EPAP, fanno un elenco dei possibili candidati per questo servizio.
- I responsabili zionali, con una modalità opportuna, prendono contatto con i candidati e propongono loro il servizio da prestare; se occorre, si chiedono altri nominativi.
- Decisi i messaggeri, il responsabile di zona sceglie, sempre con un membro dell'EPAP, il responsabile dei messaggeri e il suo sostituto, e li presenta agli altri messaggeri o, se lo crede opportuno, lascia che li scelgano i messaggeri stessi.
- La rete dei messaggeri comincia a operare con la consegna della prima “ Lettera alle famiglie ”.

<b>Scheda S 4</b> <b>REDATTORI LETTERE ALLE FAMIGLIE</b>
---

**1. Che cosa è**

Un insieme di persone che periodicamente preparano la Lettera alle Famiglie della parrocchia.

**2. Funzioni**

- Coordinarsi nella preparazione della lettera
- Informarsi presso il parroco del messaggio da inserire e raccogliere testimonianze o riflessioni, nonché le notizie della Diocesi e della Parrocchia.
- Allestirla graficamente e consegnarla ai messaggeri.

**3. Componenti**

Un numero di 2-3 persone possibilmente giovani, di buona volontà, discrete e capaci di allestire graficamente con l'ausilio di mezzi grafici ed informatici e sulla base di contenuti specifici una comunicazione per le famiglie della parrocchia.

**4. Selezione**

I redattori vengono scelti dall'EPAP.

**5. Durata**

Il servizio non prevede limiti di tempo, ma il suo esercizio è subordinato alla valutazione della comunità, quindi ai cambiamenti che essa può richiedere.

**6.. Funzionamento**

- La Lettera si scrive circa dieci giorni prima di essere portata alle famiglie.
- Si stampano le copie in numero sufficiente a coprire il numero di famiglie della parrocchia e si fascicolano, in funzione delle zone e dei messaggeri, durante la settimana precedente a quella di consegna.
- Si consegnano ai responsabili di zona che a loro volta le consegnano ai messaggeri 3-4 giorni prima di essere recapitate alle famiglie.

**8. Come si crea la Lettera**

- **Natura della lettera.** Si tratta di un *foglio di evangelizzazione*, semplice e di veloce lettura. Deve essere leggibile in pochi minuti e non deve presentare contenuti dottrinali. La sua funzione è di costituire un punto di contatto personale e immediato tra il Vescovo e tutte le famiglie della diocesi, passando attraverso le parrocchie.
- **Struttura della Lettera.** La lettera è costituita da un foglio formato A4 piegato in due, a forma di libretto. Lo schema è come segue:

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

<p>PRIMA PAGINA</p> <p><b>Titolo</b> (Es. “Lettera alle Famiglie”;  <b>Intestazione:</b> “Diocesi di..”;  <b>Breve messaggio</b> personale del Vescovo alle famiglie;  <b>Una immagine;</b></p>	<p>SECONDA PAGINA</p> <p><b>Testimonianze del Mese o riflessione</b> (sull’iniziativa del mese precedente o altro);</p>
<p>TERZA PAGINA</p> <p><b>Notizie Utili diocesane e parrocchiali;</b></p> <p><b>Richieste di aiuto per i bisognosi o per la Comunità;</b></p>	<p>QUARTA PAGINA</p> <p><b>Avvisi Diocesani e Parrocchiali</b></p>

- La prima pagina è *preparata a livello diocesano*.
- La seconda può contenere testimonianze *diocesane ed è preparata dalla diocesi o parrocchiali ed è preparata dalla parrocchia*.
- La terza e quarta pagina vanno preparate *in parte dalla diocesi e, per la parte mancante, dalla parrocchia*.
- La matrice della lettera va preparata dalla redazione poi inviata sia ai responsabili dell’EPAP sia al parroco (se possibile in formato digitale e anche cartaceo) per la verifica finale prima della stampa delle copie.
- Pur conservando la struttura fondamentale, è possibile “personalizzare” la lettera a livello parrocchiale.

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de' Tirreni  
Programma Pastorale 2009-10**

<b>Scheda S 5</b>	(lato a)
<b>QUADRO DELLE ATTIVITA' E RESPONSABILITA'</b>	

**Da compilare almeno una settimana prima dell'evento di Pastorale della Moltitudine**

<b>Mese/data:</b>		<b>Iniziativa:</b>		
<b>Responsabile iniziativa: EPAP e/o:</b>				
<b>Preparazione</b>				
Cosa	Chi	Dove	Quando	Come
Preparare e posizionare Cartellone e/o Striscione con lo slogan del mese, nel luogo prescelto.				
Preparazione manifesti e volantini di invito per la data dell'evento.				
Affissione e distribuzione di manifesti e volantini.				
Accoglienza e diffusione del foglietto preparato dal Parroco che spiega il valore, slogan e segno.				
Richiesta permessi alle autorità cittadine.				
Scelta e preparazione di servizi di liturgia come celebranti, ministranti, lettori, processioni, canti, e fisicamente i segni scelti.				
Scelta e preparazione attrezzature particolari (audio, video, luci, percorsi, etc.).				
Scelta e preparazione di bevande e dolcetti per un momento di festa e comunione.				

**Scheda S 5**  
**VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA**

(lato b)

**Da compilare dopo l'attuazione dell'evento di Pastorale della Moltitudine**

Nel primo incontro dell'EPAP, dopo l'evento, si fa la valutazione dell'evento svolto, riportando brevemente le informazioni nella tabella di seguito predisposta:

Le attività si sono svolte come programmato (SI-NO- Altre informazioni di quanto realizzato):

Caratteristiche di partecipazione della gente (numerosità, reazioni, commenti, etc.):

Problemi emersi (sulle modalità, sulla comunicazione, sui risultati, etc.):

Possibili suggerimenti per le prossime iniziative (cosa fare diversamente, altre cose da fare, etc.):

## CALENDARIO DEI PRINCIPALI EVENTI DIOCESANI

*Relativi alla Pastorale Ministeriale:*

### RITIRI DEL CLERO 2009 – 2010

Si svolgono presso il Convento di San Francesco a Maiori, dalle ore 9:00 alle ore 15:00

13 Ottobre 2009

6 Novembre (presso l'Istituto dei Camilliani a S. Giorgio a Cremano (NA), per i presbiteri che hanno partecipato al 1° turno di Esercizi Spirituali)

15 Dicembre

13 Aprile

12 Gennaio 2010

11 Maggio

9 Febbraio

15 Giugno

9 Marzo

### INCONTRI FORANIALI DEI PRESBITERI 2009 – 2010

20 Ottobre 2009

19 Gennaio 2010

17 Novembre

24 Febbraio

22 Dicembre

16 Marzo

20 Aprile

18 Maggio

### INCONTRI DEI SACERDOTI GIOVANI – 1° decennale 2009 – 2010

16 Ottobre 2009

29 Gennaio 2010

20 Novembre

19 Febbraio

18 Dicembre

12 Marzo

16 Aprile

14 Maggio

25 Giugno

### INCONTRI DEI DIACONI PERMANENTI e ASPIRANTI 2009 – 2010

Gli incontri si svolgono presso la Parrocchia di S. Lucia in Cava dalle ore 9:00 alle ore 15:00

**Domenica 4 Ottobre 2009: Giornata Diocesana di Sensibilizzazione al diaconato permanente.**

Domenica 18 Ottobre 2009

Domenica 24 Gennaio 2010

Domenica 15 Novembre

Domenica 21 Febbraio

Domenica 20 Dicembre

Domenica 21 Marzo

Domenica 18 Aprile

Domenica 16 Maggio

Domenica 20 Giugno

**Esercizi Spirituali dei Diaconi Permanenti e Aspiranti dal 2 (Venerdì) al 6 (Martedì) Luglio 2010**

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**INCONTRI DEL CONSIGLIO PRESBITERALE (CP) 2009 – 2010**

**MAIORI – Convento: 24 Novembre 2009 (ore 9:30)**  
**16 Febbraio 2010 (ore 9:30)**  
**22 Giugno 2010 (ore 9:30)**

**INCONTRI DEL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO (CPD) 2009 – 2010**

**MAIORI – Convento: 26 Ottobre 2009 (ore 19:00)**  
**15 Marzo 2010 (ore 19:00)**  
**17 Maggio 2010 (ore 19:30)**

**INCONTRI DEI VICARI FORANEI 2009 – 2010**

**MAIORI – Convento: 27 Ottobre 2009 (ore 9:30)**  
**29 Dicembre 2009 (ore 9:30)**  
**2 Marzo 2010 (ore 9:30)**  
**27 Aprile 2010 (ore 9:30)**

**INCONTRI CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI DIOCESANO (CAED) 2009 – 2010**

**CAVA – Episcopio: 7 Settembre 2009 (ore 16:00)**  
**16 Novembre 2009 (ore 16:00)**  
**22 Marzo 2010 (ore 16:00)**  
**10 Maggio 2010 (ore 16:00)**

**INCONTRI DELLA COMMISSIONE PRESBITERALE 2009 – 2010**

**CAVA – Episcopio: 8 Settembre 2009 (ore 10:00)**  
**MAIORI – Convento: 6 Ottobre 2009 (ore 10:00)**  
**CAVA – Episcopio: 23 Marzo 2010 (ore 10:00)**  
**MAIORI – Convento: 4 Maggio 2010 (ore 10:00)**

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**SEGRETERIA DIOCESANA USMI**  
*(Suor Carmela Navarra)*

**Programmazione Anno Pastorale 2009/2010**

**SEGRETERIA:**

Assemblea Regionale USMI – CISM

Data: 31 ottobre 2009-09-04

Sede: Centro Ed. "Beata Vergine di Pompei" – Pompei

Relatore: Mons. G. Morosini, Vescovo di Locri-Gerace

Tema: *"Essere uomini e donne consacrate: la fede sostanzia il cuore della nostra vita"*

**AREA della FORMAZIONE:**

Incontri Juniores

Data: 6/8 novembre 2009

Sede: Cappella Cangiani – Napoli

Relatore: P. Eduardo Scognamiglio e M. Viviana Ballarin

Tema: *"Testimoni dell'amore"*

Data: 12/14 marzo 2010

Sede: Cappella Cangiani – Napoli

Relatore: Sr. M. Antonia Chinello

Tema: *"Comunicare oggi. La vita religiosa a confronto con le risorse dell'odierna cultura della comunicazione"*

**AREA DELLA PASTORALE ORDINARIA:**

Data: 29 novembre 2009

Sede: Cappella Cangiani – Napoli

Relatore: dott.ssa Maria Campatelli

Tema: *"Quale profezia dalla vita religiosa femminile oggi, in ascolto della Parola."*

Data: 21 febbraio 2010

Sede: Cappella Cangiani – Napoli

Relatore: P. Marco Ivo Rupnik

Tema: *"Verso la Pasqua: cammini di conversione all'amore"*

**ESERCIZI SPIRITUALI INTERCONGREGAZIONALI:**

Data: 10/17 giugno 2010

Sede: Villa Tiberiade – Torre Annunziata

Relatore: d. Tonino Cetrangolo

Tema: *"Dal cenacolo della comunione alla strada della missione"*

**INCONTRI DIOCESANI:**

Data: 11 ottobre 2009 - Sede: Minori

Data: 13 dicembre 2009 - Sede: Cava de' Tirreni

Data: 10 gennaio 2010 - Sede: Minori

Data: 1 febbraio 2010 - a Cava de' Tirreni - Celebraz. Eucar. nella Festa della Presentazione del Signore

Data: 11 aprile 2010 - a Minori - Celebrazione Eucaristica nella Festa della Presentazione del Signore

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**CONVEGNO PASTORALE DIOCESANO**

**“Camminiamo insieme... Corresponsabili e partecipi alla vita ecclesiale”.**

25-26 settembre 2009

Convento San Francesco – Cava de' Tirreni

Preparazione al Convegno:

Dal 10 al 20 settembre l'Edap visita le foranie e presenta il Convegno Pastorale

**25 settembre 2009**

16,30 arrivo e accoglienza. Iscrizioni al Convegno

17,00 Preghiera iniziale e consegna simbolica del programma pastorale

17,15 Saluto delle Arcivescovo e Presentazione del Convegno (don Angelo Mansi)

17,45 Relazione: **Risvegliare il senso di corresponsabilità e partecipazione**  
*(Prof. Giuseppe Savagnone)*

18,45 Pausa

19,15 Presentazione e lettura del programma pastorale

19,30 Assemblea in aula con qualche commento del Prof. Savagnone sul programma pastorale

20,15 Preghiera

Letture del testo del programma pastorale annuale.

**26 settembre 2009**

09,00 Arrivo e accoglienza

09,30 LABORATORIO:

- Si va direttamente nei gruppi di lavoro e si fa una breve preghiera iniziale (5')
- 1a parte: Lettura delle 4 affermazioni teologiche e reazioni dei presenti (15')
- 2a parte: La parrocchia e i suoi organismi a servizio della MISSIONE (20')
- 3a parte: Il problema fondamentale degli organismi di partecipazione e del Consiglio Pastorale in particolare (10')

10,30 Pausa

11,00 1^ Relazione: **Natura e funzione del Consiglio Pastorale e degli organismi di partecipazione**  
*(don Enzo Caruso)*

11,45 Assemblea con interventi in aula

12,45 Pranzo

15,00 2^ Relazione – 1^ parte: **Il processo decisionale in seno al Consiglio Pastorale e negli altri organismi di partecipazione** *(don Enzo Caruso)* (30')

15,30 Assemblea

16,00 Pausa

16,30 2^ Relazione – 2^ parte: **La funzione del Consiglio Pastorale in relazione al cammino diocesano.**

17,00 Assemblea

17,30 Conclusioni del Convegno

17,45 Preghiera conclusiva

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

<b>SETTEMBRE 2009</b>	
1 M	4.a Giornata per la salvaguardia del creato
2 M	
3 G	Giornata diocesana di preghiera e di digiuno per la Pace nelle nostre città. <b>SCALA-</b> dalle 11:00 alle 21:00 Incontro interreligioso di preghiera e di impegno per la pace
4 V	
5 S	
<b>6 D</b>	
7 L	<b>CAVA – Episcopio: Consiglio Affari Economici Diocesano (ore 16:00)</b>
8 M	<b>CAVA – Episcopio: Commissione Presbiterale Diocesana (ore 10:00)</b> <b>CAVA – Basilica dell’Olmo: Cel. Euc. Presieduta da S. Em. il Card. Foley (ore 19:00)</b>
9 M	
10 G	
11 V	<b>33° anniversario Ordinazione Sacerdotale dell’Arcivescovo</b> <b>AMALFI – Cattedrale: Ordinazioni Presbiterali (ore 18:30)</b>
12 S	
<b>13 D</b>	
14 L	<b>Pellegrinaggio Diocesano in TURCHIA sulle orme di S. Paolo - dal 14 al 23</b>
15 M	
16 M	
17 G	
18 V	
19 S	
<b>20 D</b>	
21 L	
22 M	
23 M	<b>9° anniversario del servizio pastorale dell’Arcivescovo nell’Arcidiocesi</b>
24 G	
25 V	<b>CAVA – S. Francesco: 13° Convegno pastorale diocesano (ore 16:30 – 19:30)</b>
26 S	<b>CAVA – S. Francesco: 13° Convegno pastorale diocesano (ore 9:00 – 21:00)</b>
<b>27 D</b>	<b>Giornata Mondiale del Turismo</b> <b>POSITANO – S. M. Assunta: S. Messa celebrata da S. E. l’Arcivescovo (ore 19:00)</b>
28 L	<b>CAVA – Curia: Incontro Verifica dell’Ufficio Pastorale Familiare (ore 16:00)</b>
29 M	
30 M	

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

<b>OTTOBRE 2009</b>	
1 G	
2 V	
3 S	
<b>4 D</b>	<b>Supplica alla B. V. del Rosario</b> <b>Giornata Diocesana di Sensibilizzazione al diaconato permanente</b>
5 L	
6 M	<b>MAIORI – S. Francesco: Commissione Presbiterale (ore 10:00)</b>
7 M	
8 G	<b>AMALFI – Cattedrale: Solennità della Dedicazione della Cattedrale</b> <b>Pontificale presieduto dall'Arcivescovo (ore 18:30)</b>
9 V	
10 S	<b>MAIORI – S. Francesco: Aggiornamento Catechisti / zona Costiera (ore 9:00/12:30)</b> <b>CAVA – Concattedrale: Veglia Missionaria zona Cava/Vietri (ore 19:30)</b>
<b>11 D</b>	<b>MINORI : Ritiro Diocesano delle Religiose (ore 9:00/13:00)</b> <b>CAVA – S. Lucia: Aggiornamento Catechisti / zona Cava/Vietri (ore 9:00/12:30)</b> <b>MAIORI – S. Francesco: Incontro formativo Ufficio Pastorale della Famiglia (ore 16:00)</b>
12 L	<b>CAVA – Concattedrale: Triduo con le reliquie di S. Giovanna Antida (dal 12 al 14)</b>
13 M	<b>MAIORI – S. Francesco: Ritiro del Clero animato da P. Giuseppe Buono – PIME (9:00/15:00)</b>
14 M	
15 G	
16 V	<b>Incontro Presbiteri giovani</b>
17 S	<b>CAVA – CDV: Incontro formativo per l'Equipe di Pastorale Vocazionale (10:30)</b> <b>AMALFI – Cattedrale: Veglia Missionaria zona Costiera (ore 19:30)</b>
<b>18 D</b>	<b>Giornata Missionaria Mondiale (colletta obbligatoria)</b> <b>CAVA – S. Lucia: Incontro Diaconi Permanenti (ore 9:00/15:00)</b>
19 L	<b>MUGNANO DEL CARDINALE: Conferenza Episcopale Campana</b>
20 M	<b>MUGNANO DEL CARDINALE : Conferenza Episcopale Campana</b> <b>Incontro dei Presbiteri nelle Foranie</b>
21 M	
22 G	
23 V	
24 S	<b>CAVA – Incontro Ministranti Forania di Cava Centro</b> <b>&gt; presso CDV (ore 16:30) / presso Oratorio S. Vito (ore 16:30)</b> <b>CAVA –Concatt.:Ordinazione Diaconi Permanenti: Esposito Luigi e Senatore Orlando</b>
<b>25 D</b>	
26 L	<b>MAIORI – S. Francesco: Consiglio Pastorale Diocesano (ore 19:00)</b>
27 M	<b>MAIORI – S. Francesco: Incontro Vicari Foranei (9:30/12:30)</b>
28 M	
29 G	
30 V	
31 S	<b>MAIORI – S. Francesco: Incontro Gruppi Cresime – Forania di Maiori –</b> <b>Minori – Tramonti (ore 16:30)</b> <b>TRAMONTI – Gete / Ordinazione Diacono Permanente: Troiano Gennaro</b>

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni  
Programma Pastorale 2009-10**

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni  
Programma Pastorale 2009-10**

<b>NOVEMBRE 2009</b>	
<b>1 D</b>	<b>Solennità di Tutti i Santi:</b> Giornata della santificazione universale
2 L	Commemorazione dei fedeli defunti
3 M	<b>Istituto Camilliani / S. Giorgio a Cremano (NA) – 3/7: 2° turno Esercizi Spirituali del Clero</b>
4 M	
5 G	
6 V	<b>Istituto Camilliani / S. Giorgio a Cremano (NA): Ritiro del Clero</b> (per i presbiteri che hanno partecipato al 1° turno di Esercizi Spirituali)
7 S	<b>MAIORI – S. Francesco:</b> Aggiornamento Catechisti / zona Costiera (ore 9:00/12:30)
<b>8 D</b>	<b>Giornata del Ringraziamento</b> <b>CAVA– S. Lucia:</b> Aggiornamento Catechisti / zona Cava/Vietri (ore 9:00/12:30)
9 L	<b>ASSISI: Assemblea Straordinaria della CEI (dal 9 al 12)</b>
10 M	
11 M	
12 G	
13 V	
14 S	<b>CAVA – Curia: Incontro formativo dell'Ufficio Pastorale Familiare (ore 16:00)</b> <b>AGEROLA – Suore di Pianillo: Incontro Ministranti Forania Agerola – Furore (16:30)</b>
<b>15 D</b>	<b>CAVA – S. Lucia: Incontro Diaconi Permanenti (ore 9:00/15:00)</b>
16 L	<b>CAVA – Episcopio: Consiglio Affari Economici Diocesano (ore 16:00)</b>
17 M	<b>Incontro dei Presbiteri nelle Foranie</b>
18 M	
19 G	
20 V	<b>Incontro Presbiteri giovani</b>
21 S	<b>Giornata delle Claustrali</b> <b>PRAIANO – S. Luca: Incontro Gruppi Cresime Forania Positano – Praiano – Conca</b> <b>(16:30)</b>
<b>22 D</b>	<b>Giornata di sensibilizzazione per il Sostentamento del Clero</b>
23 L	
24 M	<b>MAIORI – S. Francesco: Consiglio Presbiterale Diocesano (ore 9:30)</b>
25 M	
26 G	
27 V	
28 S	<b>CAVA – CDV: Incontro formativo per l'Equipe di Pastorale Vocazionale (ore 10:30)</b> <b>CAVA – S. Maria al Quatruviale: Incontro Gruppi Cresima Forania Cava Est (16:30)</b>
<b>29 D</b>	<b>I domenica di Avvento</b>
30 L	<b>Solennità di S. Andrea, Patrono Principale dell'Arcidiocesi</b>

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni  
Programma Pastorale 2009-10**

**DICEMBRE 2009**

1 M	
2 M	
3 G	
4 V	
5 S	<b>VIETRI – Centro Pastorale: Incontro Gruppi Cresime Forania Vietri-Cetara (16:30)</b>
<b>6 D</b>	<b>II domenica di Avvento</b>
7 L	
8 M	<b>Solennità dell'Immacolata Concezione</b>
9 M	
10 G	
11 V	
12 S	<b>CAVA – CDV: Incontro formativo per l'Equipe di Pastorale Vocazionale (ore 10:30)</b>
<b>13 D</b>	<b>III domenica di Avvento CAVA : Ritiro Diocesano delle Religiose (ore 9:00/13:00)</b>
14 L	
15 M	<b>MAIORI – S. Francesco: Ritiro del Clero animato da S. E. Mons. Armando Dini, Arcivescovo Emerito di Campobasso - Boiano (9:00/15:00)</b>
16 M	
17 G	
18 V	<b>Incontro Presbiteri giovani</b>
19 S	<b>MAIORI – S. Francesco: Tombolata Diocesana (a cura dell'Uff. Pastorale Familiare)</b>
<b>20 D</b>	<b>IV domenica di Avvento CAVA – S. Lucia: Incontro Diaconi Permanenti (ore 9:00/15:00)</b>
21 L	
22 M	<b>Incontro dei Presbiteri nelle Foranie</b>
23 M	
24 G	<b>AMALFI – Cattedrale: Pontificale <i>In Nativitate Domini</i> presieduto dall'Arcivescovo (ore 24:00)</b>
<b>25 V</b>	<b>Santo Natale del Signore CAVA – Concattedrale: Pontificale pres. dall'Arcivescovo (ore 11:30) AMALFI – Cattedrale: Pontificale pres. dall'Arcivescovo (ore 18:00)</b>
<b>26 S</b>	<b>Santo Stefano</b>
27 D	
28 L	
29 M	<b>MAIORI – S. Francesco: Incontro Vicari Foranei (9:30/12:30)</b>
30 M	
31 G	A sera <b>Te Deum</b> di ringraziamento.

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni  
Programma Pastorale 2009-10**

**GENNAIO 2010**

1 V	<b>Solennità Santa Madre di Dio 43.a Giornata Mondiale della Pace</b>
2 S	
3 D	
4 L	
5 M	
6 M	<b>Solennità dell'Epifania del Signore Giornata dell'Infanzia Missionaria</b>
7 G	
8 V	
9 S	<b>CAVA – CDV: Incontro formativo per l'Equipe di Pastorale Vocazionale (ore 10:30) MAIORI – S. Francesco: Incontro dell'Ufficio di Pastorale Familiare (ore 16:00) AMALFI – Cattedrale: Veglia Diocesana per la PACE (ore 18:00)</b>
10 D	<b>MINORI: Ritiro Diocesano delle Religiose (ore 9:00/13:00)</b>
11 L	
12 M	<b>MAIORI – S. Francesco: Ritiro del Clero (9:00/15:00)</b>
13 M	
14 G	
15 V	
16 S	<b>MAIORI – S. Francesco: Aggiornamento Catechisti / zona Costiera (ore 9:00/12:30) CAVA – S. Lucia: Incontro Gruppi Cresime Forania Cava Est (ore 16:30)</b>
17 D	<b>21.a Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei 96.a Giornata del Migrante e del Rifugiato (colletta obbligatoria) CAVA – S. Vito: Aggiornamento Catechisti / zona Cava/Vietri (ore 9:00/12:30)</b>
18 L	<b>dal 18 al 25: Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani</b>
19 M	<b>Incontro dei Presbiteri nelle Foranie</b>
20 M	
21 G	
22 V	
23 S	<b>MAIORI – S. Francesco: Incontro Ministranti Forania Maiori–Minori–Tramonti (16:30)</b>
24 D	<b>CAVA – S. Lucia: Incontro Diaconi Permanenti (ore 9:00/15:00) CAVA – Concattedrale: Festa dei Giornalisti – S. Messa pres. dall'Arcivescovo (19:00)</b>
25 L	
26 M	
27 M	
28 G	<b>VIETRI – Oratorio Salesiano: Veglia Vocazionale Diocesana (20:30)</b>
29 V	<b>Incontro Presbiteri giovani</b>
30 s	
31 D	<b>57.a Giornata dei Malati di Lebbra</b>

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni  
Programma Pastorale 2009-10**

<b>FEBBRAIO 2010</b>	
1 L	<b>POMPEI: Conferenza Episcopale Campana (10:00/13:00) CAVA: Celebrazione Eucaristica con i/le religiosi/e (a cura dell'USMI)</b>
2 M	<b>Presentazione del Signore 14.a Giornata della Vita Consacrata</b>
3 M	
4 G	
5 V	
6 S	<b>CAVA – CDV: Incontro Gruppi Cresime Forania Cava Centro (ore 16:30)</b>
7 D	<b>32.a Giornata per la Vita</b>
8 L	
9 M	<b>MAIORI– S. Francesco: Ritiro del Clero (9:00/15:00)</b>
10 M	
11 G	<b>18.a Giornata del Malato</b>
12 V	
13 S	<b>MAIORI – S. Francesco: Incontro Verifica dell'Ufficio Pastorale Familiare (ore 16:00) CETARA – S. Pietro: Incontro Ministranti Forania Vietri – Cetara (ore 16:30)</b>
14 D	
15 L	
16 M	<b>MAIORI – S. Francesco: Consiglio Presbiterale Diocesano (ore 9:30)</b>
17 M	<b>Le Ceneri</b>
18 G	
19 V	<b>Incontro Presbiteri giovani</b>
20 S	<b>CAVA – CDV: Incontro formativo per l'Equipe di Pastorale Vocazionale (ore 10:30)</b>
21 D	<b>I Domenica di Quaresima CAVA – S. Lucia: Incontro Diaconi Permanenti (ore 9:00/15:00)</b>
22 L	<b>ALBERI di SORRENTO – 22/26: Esercizi Spirituali della CEC</b>
23 M	
24 M	<b>Incontro dei Presbiteri nelle Foranie</b>
25 G	<b>MONTECALVO IRPINO (AV): Convegno Interdiocesano EDAP</b>
26 V	<b>MONTECALVO IRPINO (AV): Convegno Interdiocesano EDAP</b>
27 S	<b>MONTECALVO IRPINO (AV): Convegno Interdiocesano EDAP SCALA – Redentoriste: Incontro Gruppi Cresime – Forania Amalfi – Atrani – Ravello – Scala (ore 16:30)</b>
28 D	<b>II Domenica di Quaresima</b>

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni  
Programma Pastorale 2009-10**

<b>MARZO 2010</b>	
1 L	
2 M	<b>MAIORI – S. Francesco: Incontro Vicari Foranei (9:30/12:30)</b>
3 M	
4 G	
5 V	
6 S	<b>CAVA – S. Francesco: 8° Convegno Catechistico Diocesano (ore 9:00/17:00) relatrice: Sr. Mariangela Tasselli, paolina</b> <b>AGEROLA – Suore di Pianillo: Incontro Gruppi Cresime Forania Agerola – Furore (ore 16:30)</b>
7 D	<b>III Domenica di Quaresima</b>
8 L	
9 M	<b>MAIORI – S. Francesco: Ritiro del Clero (9:00/12:30)</b>
10 M	
11 G	
12 V	<b>Incontro Presbiteri giovani</b>
13 S	<b>MAIORI – S. Francesco: Incontro dell'Ufficio Pastorale Familiare (ore 16:00)</b> <b>PRAIANO – S. Luca: Incontro Ministranti Forania Positano-Praiano-Conca (ore 16:30)</b>
14 D	<b>IV Domenica di Quaresima</b>
15 L	<b>MAIORI – S. Francesco: Consiglio Pastorale Diocesano (ore 19:00)</b>
16 M	<b>Incontro dei Presbiteri nelle Foranie</b>
17 M	
18 G	
19 V	
20 S	<b>CAVA – CDV: Incontro formativo per l'Equipe di Pastorale Vocazionale (ore 10:30)</b> <b>CAVA – Oratorio S. Vito: Incontro Gruppi Cresime Forania Cava Centro (ore 16:30)</b>
21 D	<b>V Domenica di Quaresima</b> <b>CAVA – S. Lucia: Incontro Diaconi Permanenti (ore 9:00/15:00)</b>
22 L	<b>CAVA – Episcopio: Consiglio Affari Economici Diocesano (ore 16:00)</b>
23 M	<b>CAVA – Episcopio: Commissione Presbiterale Diocesana (ore 10:00)</b>
24 M	<b>18.a Giornata di Preghiera in memoria dei Missionari Martiri</b>
25 G	Annunciazione del Signore
26 V	
27 S	
28 D	<b>Domenica delle Palme</b> <b>25.a Giornata della Gioventù</b>
29 L	Lunedì Santo
30 M	Martedì Santo
31 M	Mercoledì Santo <b>AMALFI – Cattedrale: Messa Crismale (ore 18)</b>

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni  
Programma Pastorale 2009-10**

**APRILE 2010**

1 G	<b>Giovedì Santo</b>
2 V	<b>Venerdì Santo - Giornata per le opere della Terra Santa</b> (colletta obbligatoria)
3 S	<b>Sabato Santo</b>
<b>4 D</b>	<b>Pasqua di Resurrezione</b>
<b>5 L</b>	<b>Lunedì dell'Angelo</b>
6 M	
7 M	
8 G	
9 V	
10 S	<b>CAVA – S. Francesco: Convegno Liturgico Diocesano animato da S. E. Mons. Luca Brandolini (ore 9:00/19:00)</b>
<b>11 D</b>	<b>II Domenica di Pasqua MINORI: Ritiro Diocesano delle Religiose (ore 9:00/13:00)</b>
12 L	
13 M	<b>MAIORI – S. Francesco: Ritiro del Clero (ore 9:00/15:00)</b>
14 M	
15 G	<b>CAVA – CDV: Incontro formativo per l'Equipe di Pastorale Vocazionale (ore 10:30)</b>
16 V	<b>Incontro Presbiteri giovani</b>
17 S	<b>MAIORI – S. Francesco: Aggiornamento Catechisti / zona Costiera (ore 9:00/12:30)</b>
<b>18 D</b>	<b>III Domenica di Pasqua 86.a Giornata per l'Università del Sacro Cuore (colletta obbligatoria) CAVA – S. Lucia: Incontro Diaconi Permanenti (ore 9:00/15:00) CAVA – S. Vito: Aggiornamento Catechisti / zona Cava/Vietri (ore 9:00/12:30)</b>
19 L	<b>POMPEI: Conferenza Episcopale Campana (10:00/13:00)</b>
20 M	<b>Incontro dei Presbiteri nelle Foranie</b>
21 M	
22 G	
23 V	
24 S	
<b>25 D</b>	<b>IV Domenica di Pasqua 47.a Giornata di Preghiera per le Vocazioni</b>
26 L	
27 M	<b>MAIORI – S. Francesco: Incontro Vicari Foranei (9:30/12:30)</b>
28 M	
29 G	
30 V	

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni  
Programma Pastorale 2009-10**

**MAGGIO 2010**

<b>1 S</b>	<b>San Giuseppe artigiano – Festa dei Lavoratori</b>
<b>2 D</b>	<b>V Domenica di Pasqua Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica</b>
3 L	
4 M	<b>MAIORI – S. Francesco: Commissione Presbiterale Diocesana (ore 10:00)</b>
5 M	
6 G	
7 V	
8 S	<b>Supplica alla B.V. del Rosario CDV: Gita per i Gruppi Ministranti a San Gerardo AMALFI – Cattedrale: 802° anniversario della traslazione delle reliquie dell’Apostolo S.Andrea da Costantinopoli ad Amalfi – S. Messa pres. dall’Arcivescovo (ore 19:00)</b>
<b>9 D</b>	<b>VI Domenica di Pasqua</b>
10 L	<b>CAVA – Episcopio: Consiglio Affari Economici Diocesano (ore 16:00)</b>
11 M	<b>MAIORI – S. Francesco: Ritiro del Clero (9:00/15:00)</b>
12 M	
13 G	
14 V	<b>Incontro Presbiteri giovani</b>
15 S	<b>Festa di S. ADIUTORE, compatrono dell’Arcidiocesi CAVA – CDV: Incontro formativo per l’Equipe di Pastorale Vocazionale (ore 10:30)</b>
<b>16 D</b>	<b>Ascensione del Signore 44.a Giornata per le Comunicazioni Sociali CAVA – S. Lucia: Incontro Diaconi Permanenti (ore 9:00/15:00) MAIORI – Campo Sportivo: Festa Diocesana della Famiglia</b>
17 L	<b>MAIORI – S. Francesco: Consiglio Pastorale Diocesano (ore 19:30)</b>
18 M	<b>Incontro dei Presbiteri nelle Foranie</b>
19 M	
20 G	
21 V	
22 S	<b>VIETRI – S. Giovanni: Veglia di Pentecoste animata dalle Aggregazioni Laicali (ore 19:30)</b>
<b>23 D</b>	<b>Pentecoste Gita diocesana con i Gruppi Cresima (a cura Ufficio Pastorale Giovanile e CDV)</b>
24 L	<b>ROMA: Assemblea Generale della CEI (dal 24 al 28)</b>
25 M	
26 M	
27 G	
28 V	
29 S	
<b>30 D</b>	<b>SS. Trinità</b>
31 L	<b>Pellegrinaggio all’Avvocata</b>

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni  
Programma Pastorale 2009-10**

**GIUGNO 2010**

1 M	
2 M	
3 G	<b>Amalfi – Cattedrale: S. Messa e Processione del Corpus Domini (ore 19:00)</b>
4 V	
5 S	
6 D	<b>Corpus Domini Cava – Concattedrale: S. Messa e Processione del Corpus Domini (ore 19:30)</b>
7 L	<b>BADIA di CAVA: Conferenza Episcopale Campana</b>
8 M	<b>BADIA di CAVA: Conferenza Episcopale Campana</b>
9 M	<b>ROMA – San Paolo fuori le Mura: Convegno Internazionale dei Sacerdoti / 1° giorno</b>
10 G	<b>ROMA – S. Maria Maggiore: Convegno Internazionale dei Sacerdoti / 2° giorno</b>
11 V	<b>Solennità del Sacro Cuore di Gesù - Giornata di Santificazione Sacerdotale ROMA – Piazza S. Pietro: Convegno Internazionale dei Sacerdoti / 3° giorno</b>
12 S	
13 D	
14 L	<b>MAIORI – S. Francesco: Programmazione EDAP 2010/2013</b>
15 M	<b>PONTECAGNANO - Faiano: Ritiro del Clero presso il Seminario (9:00/15:00) MAIORI – S. Francesco: Programmazione EDAP 2010/2013</b>
16 M	<b>MAIORI – S. Francesco: Programmazione EDAP 2010/2013</b>
17 G	<b>MAIORI – S. Francesco: Programmazione EDAP 2010/2013</b>
18 V	<b>MAIORI – S. Francesco: Programmazione EDAP 2010/2013</b>
19 S	
20 D	<b>CAVA – S. Lucia: Incontro Diaconi Permanenti (ore 9:00/15:00)</b>
21 L	
22 M	<b>MAIORI – S. Francesco: Consiglio Presbiterale Diocesano (ore 9:30)</b>
23 M	
24 G	
25 V	<b>Incontro Presbiteri giovani</b>
26 S	
27 D	<b>Giornata per la Carità del Papa (colletta obbligatoria) Festa del Patrocinio di S. Andrea Apostolo, patrono principale dell'Arcidiocesi</b>
28 L	<b>CAVA – Suore / S. Vito: Grest estivo per ragazzi/e 6-13 anni (28/6 – 3/7)</b>
29 M	
30 M	<b>10° anniversario Ordinazione Episcopale dell'Arcivescovo</b>

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni  
Programma Pastorale 2009-10**

**LUGLIO 2010**

1 G	
2 V	<b>Festa Onomastica dell'Arcivescovo dal 2 al 6: RITIRO dei Diaconi Permanenti</b>
3 S	
<b>4 D</b>	
5 L	<b>Abbazia di Montevergine (AV) – 5/9: Esercizi Spirituali del Clero (1° Turno)</b>
6 M	<b>CDV: Campo Scuola Vocazionale per ragazzi 14-18 anni (dal 6 al 9)</b>
7 M	
8 G	
9 V	<b>Festa del 58° Compleanno dell'Arcivescovo</b>
10 S	
<b>11 D</b>	
12 L	
13 M	
14 M	
15 G	
16 V	
17 S	
<b>18 D</b>	
19 L	
20 M	
21 M	
22 G	
23 V	
24 S	
<b>25 D</b>	
26 L	
27 M	<b>27 Luglio/3 Agosto: Pellegrinaggio Diocesano a Lourdes ( a cura dell'UNITALSI)</b>
28 M	
29 G	<b>CDV: Week-end Vocazionale per Giovani 19-35 anni (dal 29 al 31)</b>
30 V	
31 S	

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**AGOSTO 2010**

<b>AGOSTO 2010</b>	
<b>1 D</b>	
2 L	
3 M	
4 M	
5 G	
6 V	
7 S	
<b>8 D</b>	
9 L	
10 M	
11 M	
12 G	
13 V	
14 S	
<b>15 D</b>	<b>Assunzione di B.V. Maria</b>
16 L	
17 M	
18 M	
19 G	
20 V	
21 S	
<b>22 D</b>	
23 L	
24 M	
25 M	
26 G	
27 V	
28 S	
<b>29 D</b>	
30 L	
31 M	

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**SETTEMBRE 2010**

1 M	<b>5.a Giornata per la salvaguardia del creato</b>
2 G	
3 V	
4 S	
<b>5 D</b>	
6 L	
7 M	
8 M	
9 G	
10 V	
11 S	<b>34° anniversario Ordinazione Sacerdotale dell'Arcivescovo</b>
<b>12 D</b>	dal 12 al 23: Pellegrinaggio Diocesano
13 L	
14 M	
15 M	
16 G	
17 V	
18 S	
<b>19 D</b>	
20 L	
21 M	
22 M	
23 G	<b>10° anniversario del servizio pastorale dell'Arcivescovo nell'Arcidiocesi</b>
24 V	
25 S	
<b>26 D</b>	
27 L	
28 M	
29 M	
30 G	

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni**  
**Programma Pastorale 2009-10**

**INDICE**

PRESENTAZIONE DELL' ARCIVESCOVO .....	2
ESTRATTO DAL DOCUMENTO .....	7
PIANO PASTORALE TRIENNALE 2006-2009 .....	7
META DEL PIANO DIOCESANO TRIENNALE (2006-2009) .....	10
PROGRAMMA PASTORALE 2009 – 2010 .....	12
OBIETTIVO GENERALE DELL' ANNO 2009-2010 .....	13
PIANI SPECIFICI .....	15
1° livello: .....	15
PASTORALE COMUNITARIA .....	15
PASTORALE DELLE MOLTITUDINI .....	15
PASTORALE FAMILIARE .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
2° livello: .....	29
PASTORALE SETTORIALE .....	29
PASTORALE FAMILIARE .....	29
PASTORALE GIOVANILE .....	32
PASTORALE SPECIALIZZATA .....	34
3° livello: .....	39
SERVIZI PASTORALI .....	39
4° livello: .....	52
PASTORALE MINISTERIALE .....	52
5° livello: .....	54
STRUTTURE DIOCESANE E PARROCCHIALI .....	54
CALENDARIO DEI PRINCIPALI EVENTI DIOCESANI.....	65

**Allegati:**

- Scheda S1: EQUIPE PARROCCHIALE DI ANIMAZIONE PASTORALE (EPAP).
- Scheda S2: ZONE PASTORALI PARROCCHIALI.
- Scheda S3: RETE DEI MESSAGGERI.
- Scheda S4: REDATTORI LETTERA ALLE FAMIGLIE.
- Scheda S5: QUADRO DELLE ATTIVITA', RESPONSABILITA' E VERIFICHE